

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GENNAIO 2010

[Il Segretario Comunale procede all'appello]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Inviterei il Consigliere Raule, per cortesia, che sa che in base al Regolamento non può esporre simboli nella sala del Consiglio comunale. Dopo di che se eventualmente vuole intervenire è un altro discorso e motivare questa sua presa di posizione, però in base al Regolamento è vietato esporre simboli o bandiere.

Grazie, Consigliere Raule, per la sua cortesia.

Segretario, procediamo con l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gli assenti al momento sono 3. I presenti sono 18. La seduta è valida.

Procediamo con la nomina degli scrutatori. Chi si candida? Mauro Forzati, Santarato e Napolitano.

Prima di dare avvio ai lavori di questo Consiglio comunale, abbiamo pensato come Ufficio di Presidenza, come Amministrazione comunale, di ricordare alcuni avvenimenti che hanno toccato direttamente e indirettamente anche la nostra città.

Il riferimento è al devastante terremoto che ha coinvolto il Paese di Haiti. Il Consiglio comunale di Adria, la Giunta, il Sindaco, esprimono parole di solidarietà e di grande cordoglio per il devastante sisma che ha colpito Haiti, causando moltissime vittime e tanto dolore e sofferenza, specialmente per milioni di bambini che a seguito di traumi subiti che potrebbero segnarli a vita, sono in grave stato di shock e di pericolo. Infatti tantissimi di loro sono diventati orfani o sono stati feriti o hanno urgente bisogno di essere accuditi. Siamo pertanto vicini alla popolazione tutta ed ai tanti volontari ed operatori umanitari che si sono prodigati e come Consiglio comunale, Giunta e città tutta ci sentiamo mobilitati a sostenere tutte le iniziative proposte che vanno nella direzione di aiutare il paese di Haiti, che in questi giorni hanno visto la Croce Rossa, la Croce Verde, la Caritas, l'Avsi, Medici senza Frontiere, Unicef ed altre realtà, pronti in prima fila con iniziative umanitarie di raccolta fondi per le popolazioni colpite. Ricordo che anche la nostra Amministrazione, in concerto con la Croce Rossa e la Croce Verde locale, si è spontaneamente mobilitata nel discorso in occasione dello spettacolo teatrale Jesus Christ Superstar, raccogliendo offerte dal pubblico presente per circa 1.100 euro. Lo slogan: "1 euro per Haiti". La stessa raccolta fondi verrà effettuata nella giornata di sabato prossimo in occasione dello spettacolo di Cochi e Renato in programma sempre al Teatro comunale.

L'invito quindi che faccio e che facciamo è quello di impegnarci tutti in prima persona con le iniziative e le associazioni che riteniamo opportune, perché anche in questa circostanza Adria sia partecipe e solidale per chi in questo momento ha davvero bisogno di tutto.

Vorrei che facessimo un minuto di raccoglimento per le tantissime vittime.

[Viene osservato un minuto di raccoglimento]

Vogliamo ricordare due persone che in questo mese ci hanno lasciato, due persone molto importanti e significative per la nostra comunità: Giocondo Spinello e Antonio Bordin di Fasana.

All'inizio di questo Consiglio comunale ci sembra doveroso ricordare la figura di Giocondo Spinello che improvvisamente ci ha lasciato, lasciando un grande vuoto, oltre che alla sua famiglia, a tutta la città. Spinello fu Consigliere comunale e Assessore alle Finanze del nostro Comune negli anni '70, dimostrando sempre

disponibilità, serietà e competenza e mettendosi con generosità a servizio del bene comune, della crescita umana e sociale della nostra città. Fu anche Presidente della Fondazione scolastica Bocchi di Adria.

Titolare, insieme al fratello Ernesto, dello storico mobilificio "Mobilars" di Adria, ha saputo nel corso degli anni farsi riconoscere ed apprezzare, ricoprendo con competenza e professionalità numerosi incarichi. Fu Presidente anche della Cassa Mutua Artigiana della provincia di Rovigo, Presidente della Cassa Rurale Santa Maria Assunta di Adria, Presidente della Federazione regionale delle Banche di Credito Cooperativo, nonché vice Presidente del Comitato Inps di Rovigo. L'ultimo riconoscimento è stata la sua nomina a Consigliere della Fondazione della Cassa di Risparmio. Fu grande anche il suo impegno a favore della vita associativa in Confartigianato. E' stato inoltre Presidente provinciale della Associazione Nazionale Pensionati, ricoprendo anche la presidenza sia a livello regionale che nazionale. Da ricordare anche il suo forte impegno nell'animazione della vita parrocchiale e la sua costante formazione nell'Azione Cattolica, cosa che gli ha permesso, come cattolico impegnato nel sociale e nel politico, di filtrare e testimoniare i principi e valori della Dottrina sociale della Chiesa. Quindi un autentico testimone, definito anche da mons. Furini, nel corso del funerale, un uomo di fede assoluta, dal cuore generoso e dotato di una saggezza infinita.

Per tutto questo e per quello che non conosciamo, il Consiglio comunale, la Giunta e tutta la città di Adria rendono onore e gratitudine a Giocondo Spinello e si sentono vicini alla famiglia tutta, esprimendo sentimenti di cordoglio e di affetto.

In queste ore è giunta anche la notizia della scomparsa di Antonio Bordin, di Fasana.

Antonio Bordin, uomo di profonde radici cristiane, è stato una figura importante e autorevole non solo per la comunità di Fasana, per la quale si è speso con umiltà e spirito di servizio, ma anche per il territorio tutto e la città di Adria. E' stato per moltissimi anni un punto di riferimento per il mondo agricolo adriese, ricoprendo anche la carica di Presidente della sezione locale di Fasana della Coldiretti. Il suo impegno per la comunità lo portò anche ad essere Consigliere comunale nelle fila della Democrazia Cristiana; ruolo svolto con decisione e passione a servizio dei cittadini della sua frazione e del Comune in genere.

Anche a lui i nostri sentimenti di gratitudine per una intera vita spesa a servizio del bene comune e sentimenti di vicinanza alla sua famiglia.

Per queste due persone chiedo al Consiglio un minuto di raccoglimento.

[Viene osservato un minuto di raccoglimento]

Nel frattempo sono arrivati il Consigliere Tescaroli e l'Assessore Paparella.

Visto che sono in fase di comunicazione, prima di dare la parola, volevo anche rendere edotto il Consiglio di questa lettera che io e il Sindaco abbiamo mandato al gruppo "Insieme per l'Angola" Parrocchia di Santa Maria Assunta di Adria.

"Ringraziamo di cuore per il gradito dono del presepe fatto a mano da Frà Oreste Franzetti. Facciamo presente che nella seduta del Consiglio comunale del 12/12/2009 il presepe è stato esposto in Sala consiliare ed è stato benedetto da S.E. Mons. Lucio Soravito De Franceschi.

Con l'occasione abbiamo chiesto ad Assessori e Consiglieri comunali un piccolo gesto di solidarietà per le molte esigenze della Casa di Accoglienza per bambini orfani di Huambo. Vogliate pertanto gradire la modesta offerta di 285 euro, e nel contempo gli auguri di buon Natale e buone feste da parte nostra, della Giunta e di tutto il Consiglio comunale di Adria".

Volevo anche comunicare al Consiglio la lettera che abbiamo mandato al Vescovo dopo il Consiglio comunale che abbiamo fatto sul Sinodo.

"Alla cortese attenzione di S.E. Mons. Lucio Soravito De Franceschi.

Come da impegno preso nella seduta straordinaria del Consiglio comunale del 12 dicembre 2009 su "Sinodo e comunità civile e politica", Le trasmettiamo copia della trascrizione completa degli interventi e del dibattito sviluppatosi in Consiglio comunale. Cogliamo l'occasione per ringraziarLa ancora una volta della cortesia, dell'attenzione e della disponibilità avuta nei confronti della città di Adria, sottolineando che la Sua gradita presenza e il Suo mirato e prezioso intervento sono stati apprezzati e condivisi da tutto il Consiglio comunale di Adria.

Nell'attesa di incontrarLa al più presto, colgo l'occasione per augurarLe di cuore buon anno per la Sua importante missione e testimonianza a servizio della nostra Chiesa diocesana e del Polesine".

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

La ringrazio, signor Presidente. Sarò molto breve, come al solito.

Credo che nella mia storia politica sia la prima volta che ho scritto qualcosa su un pezzo di carta.

Voglio mettere al corrente la cittadinanza, i miei elettori, dell'accaduto che tutti quanti voi avete visto sui giornali in questi due giorni.

Desidero esprimere pubblicamente il mio sconcerto per quanto mi è stato recapitato per raccomandata in questi giorni e per conoscenza a tutti i componenti del Consiglio comunale di Adria, di cui faccio parte, e cioè una diffida da parte del Segretario Regionale, che è il Segretario nazionale della Lega Nord, in persona del signor Giampaolo Gobbo, a pronunciarmi a nome della Lega Nord Padania, pena eventuali azioni giudiziarie e senza alcun specifico addebito di colpa. Mai successa nella storia politica italiana, credo, una cosa del genere! Non lo so se l'immagine di Raule è talmente forte da scomodare un Segretario nazionale a mandarmi una tale lettera.

Sono stato eletto Consigliere comunale di Adria nella lista della Lega Nord e per la seconda volta. Sono vent'anni che peroro la causa della Lega con spirito di abnegazione e convinzione. Ora è stato scomodato lo stesso Segretario nazionale per fermarmi.

Per chi dovrei parlare ora? Cosa dico ai miei elettori e sostenitori (sono circa 300)? Posso fare campagna elettorale per Zaia o dovrei scomparire dalla scena politica? Queste sono le domande che mi pongo e che porrò direttamente a Zaia e al ministro Calderoli.

Riconosco di avere un carattere sanguigno, che dico pane al pane e vino al vino, ma cosa dovrebbe dire allora il mio Sindaco che spesso riprendo e critico, ma il giorno dopo la nostra stima e fiducia ne esce maggiormente rafforzata? Mi è stato verbalmente rimproverato dal Segretario della Lega Nord di Adria, col quale, nonostante tutto, ho cercato di collaborare, come potrà confermare il suo Capogruppo in Comune, di convogliare nella Lega Nord, attraverso l'iscrizione in sede di Milano, gli espulsi e i fuoriusciti della Lega Nord locale, e sono tanti, e questo per unire le nostre forze e non disperdere quei simpatizzanti in questo determinato momento politico per il Veneto. Se questa è una colpa, e questo me lo domando, quello che posso affermare fin d'ora è che sono iscritto alla Lega Nord di Milano, che mi sprona e mi continua a dire di portare avanti la politica in nome della Lega Nord. Non vi sto a dire le persone, perché non ne vale la pena parlare.

In conclusione posso solo dirvi, come l'ho scritto sul giornale, che continuerò comunque ad essere un leghista, continuerò con la massima convinzione e spero in questo Consiglio di trovare degli amici prima e poi dei politici. Penso che sia stato un mio dovere farvi presente come è stata la situazione, come la situazione andrà ad evolversi. Certo è che mi permetto di dire che non mi fermerà nessuno, solo un ordine da parte di Bossi o Calderoli dovrà arrivare dalla Segreteria Federale.

Vi ringrazio e ringrazio lei, Presidente, di avermi dato l'opportunità di potere esporre ai cittadini quello che è effettivamente successo. La ringrazio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rondina.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Questo è un problema indubbiamente importante, ma eravamo nel momento dei ricordi e io volevo ricordare a tutti che domani ricorre il decimo anniversario della morte di un grande statista, Bettino Craxi. Io credo che al di là di come noi possiamo immaginare o ragionare sulla figura di Craxi, nessuno può togliere alla figura di Bettino Craxi quella dimensione di statista a livello mondiale che lui ha raggiunto e che è riuscito anche a portare la nostra Nazione ad un livello appunto di rispetto da parte del mondo intero. Solo questo volevo ricordare, non ho preparato niente. Certo la figura e quello che lui ha fatto nella politica e nella vita dovrà essere motivo, come è stato detto più volte in televisione in questo periodo, di esame, di discussione, di ragionamento. Un dato è certo, comunque, che Bettino Craxi è stato un grande statista a livello mondiale.

Oggi non c'è una forza a lui ispirata direttamente rappresentata in questo Consiglio comunale, ma credo che noi dobbiamo comunque fare questa memoria, perché credo sia doveroso, per tutti coloro che fanno politica, che hanno conosciuto quanto è stato fatto in quegli anni, per quello che è stato fatto in quegli anni io credo che dobbiamo fare una cosa giusta nel ricordare la figura di Bettino Craxi.

[Fuori microfono] Chiedo un minuto di silenzio.

[Viene osservato un minuto di raccoglimento]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al Consiglio per questo minuto di raccoglimento.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fantinati.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Velocemente, tre passaggi a titolo personale, ed anche per conto di Banca Adria, per ricordare la figura del Commendatore Spinello. Mi affianco alle belle parole che ha detto il Presidente del Consiglio su Giocondo Spinello e ringrazio il Consiglio comunale anche a nome del Presidente del Consiglio di Amministrazione e della direzione tutta di Banca Adria.

Giocondo Spinello è stato un Presidente importante per la nostra banca, ha lavorato molto per la nostra banca e ha contribuito molto per permettere che quella che era Santa Maria Assunta ed oggi Banca Adria sia potuta diventare quella che è oggi. Quindi un ricordo da parte nostra e un avvicinamento da parte di tutto il Consiglio di Amministrazione sulla figura di Giocondo spinello.

In seconda battuta esprimo la mia personale vicinanza al Consigliere Raule, come amico, come persona, come Consigliere comunale. Io non sto ad entrare nelle vicende politiche proprie di un gruppo politico, ma sento di essergli vicino e di esprimergli tutta la mia solidarietà personale. E' una persona sicuramente importante per questa nostra città, lavora per il bene di tutti, lavora per la nostra città e quindi io credo che le censure - ormai se ne vedono troppe in giro - che vengono calate dall'alto non possono essere giuste, perché chi si impegna sul proprio territorio verso la propria comunità merita il rispetto di tutti, anche di chi non conosce assolutamente ciò che si fa nel proprio territorio.

Infine ringrazio il Capogruppo Rondina per le parole sul Presidente Craxi. Esprimo un parere personalissimo, di una grande figura di statista che è mancato dieci anni fa, è

mancato probabilmente anche perché in Italia più di qualcuno non ha voluto aiutarlo, con tutti gli aspetti politici positivi o negativi che la storia poi potrà rendere conto a Bettino Craxi, ma da ex socialista, ancora con lo spirito però da socialista, io ricordo anche le parole che ha detto il Presidente Napolitano su Bettino Craxi, ha detto: "Ricordiamo un personaggio importante nella storia e nell'ideale riformista di questo nostro Paese", e ringrazio appunto il Capogruppo Rondina che ci ha permesso di ricordarlo, anche se nei limiti di quello che possiamo fare come Consiglio comunale, ma è stato un atto doveroso, dovuto, importante. La storia renderà conto di chi ha sbagliato o ha detto giusto verso comunque una persona importante per la storia di questo nostro Paese.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Intervengo molto brevemente in qualità di delegato dal Sindaco per Baricetta, per portare a conoscenza del Consiglio comunale l'esito di una iniziativa che si ripercorre ormai da tantissimi anni. Ho ricevuto in questi giorni la comunicazione da parte del Presidente, rappresentante del gruppo "Insieme per Baricetta", che è Rossano Franchin, sull'esito di quella che è stata l'iniziativa della Vecia di Baricetta, il quale, ringraziando,

rende un brevissimo resoconto di quella che è stata l'attività che loro hanno svolto. Mi sento in dovere di riferire questo al Consiglio comunale, sottolineando e ringraziando queste persone che, sfidando serate di neve, di pioggia e freddo, hanno comunque tenuto viva una tradizione che da tanti e tanti anni si ripete nel piccolo paese di Baricetta, e che tra l'altro poi hanno rivissuto anche nel nostro Centro Anziani di Adria, cantando con gli ospiti. Questa è una iniziativa sicuramente lodevole perché porta avanti una tradizione che va mantenuta e che è importante, assieme alle tradizioni natalizie anche la tradizione della "vecia" e quindi della befana. Ovviamente iniziative di questo tipo da parte nostra avranno sempre e comunque sostegno e incoraggiamento.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Mi riallaccio un attimo all'intervento di apertura dell'amico Raule. Non nascondo un certo imbarazzo, un certo disagio per le parole che lui ha espresso, anche perché, ripeto, a titolo personale c'è amicizia, c'è un rapporto che ormai va avanti da parecchio tempo; d'altra parte Guido è un vecchio leghista e purtroppo le vicissitudini politiche hanno portato a certe conseguenze. Io pensavo che fossero già state chiuse con un provvedimento di qualche mese fa, invece è arrivata inaspettata, anche con una certa sorpresa, questa lettera che mi ha, ripeto, personalmente dispiaciuto. Certo non posso io e neanche mi permetto di esprimere un giudizio politico sulla vicenda, perché ci sarà chi più in alto di me, che è anche qui presente, se vorrà intervenire e dire; questo per comunque esprimere sempre il rapporto cordiale che ho con il Consigliere, soprattutto perché ribadisco che comunque fa parte della nostra maggioranza, lavoriamo assieme, ci intendiamo in tante scelte, per cui esprimo la mia personale, ripeto, personale solidarietà, anche se politicamente è un atto che presumo sia venuto automaticamente, quindi si è per forza arrivati a questa cosa che mi ha sorpreso quanto lui.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Chiedo scusa, ma adesso, terminati i ricordi, dobbiamo entrare nel vivo dei nostri problemi, cittadini anche.

Devo esprimere rammarico per quanto ho potuto vedere oggi sulla stampa, e credo che è una cosa che veramente non so come definire. Quando la lotta politica, oppure quando si fa politica ci si critica, ci si dice etc., ma quando si vuole arrivare a demolire le persone con determinati ragionamenti, io mi rifiuto. Credo che in questa aula ci

siamo noi ci siamo impegnati - prima ancora che venisse il Vescovo, ed è inutile poi andare a fare i discorsi con il Vescovo presente - ci siamo impegnati a rispettarci a vicenda, a rispettare le persone che ci hanno votato ed usare termini, parole che siano adeguate a quello che noi vogliamo esprimere, ma che non vadano oltre a certi limiti. Ritengo che questo non sia stato mantenuto. Ho visto che c'è una proposta dopo nelle mozioni, non ne voglio parlare adesso, ma che parla di codice europeo di comportamento per gli eletti. Ebbene, caro Gino Spinello, quando ci confrontiamo sulla stampa, criticiamo pure quello che viene detto da un Assessore o da un Consigliere etc., però usiamo per cortesia termini più appropriati e meno irriverenti. Io credo che questo non dovrebbe succedere in un Consiglio, tra persone che sono qui per fare il servizio pubblico. Ci siamo capiti. L'Assessore Scarda, al quale tu più volte hai fatto anche le meline in questo Consiglio comunale dicendo che è un bravo ragazzo, che lo ammiri etc., me lo vai a demolire sulla stampa con due parole che credo non meritino nemmeno di essere nominate.

Io di questo resto molto amareggiato e tutta la maggioranza esprime all'amico Antonio Scarda, all'Assessore, giovane Assessore, che è in gamba, che è bravo, che sta facendo bene il suo lavoro, che ha risolto problemi che erano grossi, e non parlo degli swap, tanto per dirne, che ha risolto altri problemi, che si sta occupando della nostra Amministrazione, della nostra città, io credo che Antonio Scarda non si meritava quelle parole che tu hai usato oggi sulla stampa.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia gli applausi cerchiamo di evitarli perché non siamo a teatro. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Andando con ordine, stiamo assistendo ad una cosa strana questa sera, nel senso che abbiamo il Consigliere Raule che per la seconda volta ribadisce il suo essere leghista, fedele alla sua impostazione culturale ideale, che come tanti qui dentro ha avuto percorsi diversi nella sua vita e che è approdato, devo dire con una certa coerenza, da abbastanza anni, lo ricordo. Però anche qui, minestre riscaldate secondo me rischiano di non essere capite, nel senso che questa sera, per l'ennesima volta, Raule dice: io sono leghista, non mi interessa quello che dirà Gobbo, Segretario federale etc., io aspetto la Lega di Milano. Dice: resto Consigliere di questa maggioranza, il Sindaco lo sa. Abbiamo visto poco tempo fa che anche Raule ha detto che ha perso ogni fiducia del Sindaco etc., adesso invece credo che sia diventato il rappresentante... ho visto che nel tour con il Sindaco è andato, quindi legittimo in politica cambiare idea. Certo che, non dico in termini di credibilità, ma è un cliché che abbastanza ritorna e credo che anche l'opinione pubblica abbia bisogno di sapere una parola definitiva di come stanno le cose. Ma questo a me non interessa, perché la penso diceva qualcuno, che è un fatto interno di partito.

La cosa invece politicamente importantissima è che abbiamo il Capogruppo della Lega che questa sera ha dato la sua solidarietà personale a Raule. Qui sembra che a questo punto fuori dalle righe ci siano due persone. Forse Gobbo, ma non possiamo intervistarle. Ma la cosa politicamente rilevante, possiamo fare finta o potete fare finta di niente, quella del vice Sindaco d'Angelo, che mi pare in qualche modo sia l'innominato ma sia il punto di riferimento, rappresentante della Lega. In qualche modo mi pare che ci sia una sorta di "denudare il re", nel senso che gli si riconosce il fatto di essere capo, però, al tempo stesso... Credo che questa sia una questione per la chiarezza, io non voglio entrare nel merito.

Seconda questione. Io credo anche qui che bisogna cercare di entrare nel merito delle questioni il più possibile. Il Presidente del Consiglio ha fatto una proposta molto

interessante quando ha proposto al Vescovo di parlare del Sinodo, e mi pare che nei prossimi giorni ci sarà la presentazione del libro di Luigi Tivelli. Credo che sarebbe bello che in un dibattito a più voci, come siamo qui in questo Consiglio comunale, si cominci a riflettere sulla figura di Bettino Craxi, perché anche qui io non ci sto più alle questioni di facciata, perché nel '94, nel '95, tutti o quasi tutti eravamo per le monetine, per i forcaioli etc.. Tante le espressioni politico partitiche di oggi nascono dalla rottura storica di quegli avvenimenti, Partito Democratico compreso. Da questo punto di vista non è un problema di speculazione politica, credo che la figura di Bettino Craxi, che ovviamente si muove tra il più e il meno esule o latitante, si ponga il problema di come ha intuito, io credo prima di tutti, il cambiamento dell'Italia, la modernità di superare quel classicismo nella lettura della società, che erano le classi sociali, che erano gli antagonismi vecchi e nuovi, gli ideologismi etc.. Io faccio la proposta che il Presidente del Consiglio si faccia promotore, come Consiglio comunale, di un convegno su questa che è una figura ovviamente che merita rispetto, che indubbiamente ha portato un contributo importante all'Italia in termini di autonomia. Io voglio ricordare la rottura storica che ha fatto, rispetto a tutti i Governi precedenti dell'Italia repubblicana, di dire no per la prima volta agli Stati Uniti; quindi io non disconosco questo. È stato la figura che ha denunciato quello che ormai è un dato scontato, che il finanziamento dei partiti veniva... quasi tutti abbiamo visto la trasmissione di Vespa; però è anche altrettanto vero che ci sono delle sentenze passate in giudicato in cui Craxi è stato condannato per reati di tipo personale, che riguardavano il suo patrimonio e la sua persona.

Io credo invece che in questo Consiglio comunale si debba proprio indagare quello che ci interessa di più, al di là della vicenda umana, perché credo che la lettura della modernità, come venirne fuori anche da una crisi economica, della globalizzazione etc.. A me ha colpito moltissimo un suo ragionamento, appena diventato Segretario nazionale del Partito Socialista, la lettura che dava per quello che era successo per esempio sulla marcia dei 40mila, dei dirigenti della Fiat di Milano; in cui, rispetto ad un Partito Comunista, che allora io ero dentro tutta quella esperienza, in qualche modo era legata ad una figura classica storica di classe operaia che di fatto era superata.

Sull'ultima questione. Anche qui, in qualche modo questa sera voi dovevate iniziare questo Consiglio comunale per mostrare i muscoli. Rispetto a tutto quello che è successo in queste settimane, badate bene, non per merito nostro, ma per iniziativa vostra, tutto quello che è successo è successo tra di voi. È chiaro che bisognava trovare un elemento di questo. Allora voglio citare proprio Bettino Craxi: in un discorso alla Camera, proprio quando si parlava di scala mobile, di fronte alle iniziative del sindacato, alle manifestazioni di piazza, diceva che ogni reazione comporta una conseguente reazione. Quindi non si può e non si possono fare dichiarazioni di stampo mafioso, di intimidazione, dire: se continuate, tireremo fuori gli altarini. Credo che questo sia un metodo che va rigettato. E la mia è stata soltanto una reazione ad una frase, ad una presa di posizione che era solamente di intimidazione e di sfida. Proprio perché noi accettiamo le sfide, rinnoviamo qui, all'Assessore Scarda, che sa benissimo, come ha detto lui e sono concorde su questo, non c'è nulla di personale, ma se ha qualcosa la tiri fuori.

Per parte nostra, nel corso del dibattito di questo Consiglio comunale, su determinate questioni diremo quello a cui secondo noi questa Amministrazione dovrebbe maggiormente prestare attenzione, perché il protrarsi di determinate situazioni potrebbero configurare anche degli illeciti non solo amministrativi. E di questo, quando parleremo per esempio del Teatro o dei lavori pubblici, dirò.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Io volevo intervenire su questa parte, cioè nell'intervento ultimo di Aldo Rondina. Io non ho potuto rispondere sul giornale all'Assessore Scarda perché ieri ho lavorato tutto il

giorno, però io o letto questa mattina, sempre su La Voce, la risposta che ha dato Gino Spinello, interpretazione che ha dato il PD alle dichiarazioni, ai discorsi che ha fatto il dott. Scarda, e mi trovo perfettamente d'accordo con il Partito Democratico. Io penso questo. Lei, dottore, nell'intervista che rilascia a La Voce dichiara questo... e leggo le sue parole.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Scusa, puoi darmi del tu.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Sì, va bene, ti do del tu.

"E' chiaro che se la campagna diffamatoria nei nostri confronti proseguirà, cominceremo a scoprire gli altarini anche se non vorremo farlo". Allora io penso che voi, tu, state scambiando la campagna... questa parola "campagna diffamatoria" con un termine che invece è un ruolo che deve svolgere l'opposizione. Voi, tu, in questo ultimo mese avete purtroppo fatto dei piccoli e dei grandi flop. Prendiamo atto di questo, questa è una nostra interpretazione: l'acqua, la neve, il Traversagno, e poi potremmo andare avanti. Lei dice tireremo fuori gli scheletri dall'armadio. Bene, lo faccia, fallo! Perché io non smetterò assolutamente di fare opposizione, una sana, giusta opposizione, perché voi tirerete fuori gli scheletri dall'armadio. Anzi, li devi tirare fuori! E' grave se non li tiri fuori! E' grave, perché alla cittadinanza bisogna spiegare le cose come sono. Perché, vedi, tu hai lanciato un sasso e adesso tiri indietro la mano. Non puoi dire ci sono degli scheletri e poi li dirò o non li dirò. Ci sono? Li devi dire! Io ti invito a dirli, è tuo dovere dirli. Hai trovato degli scheletri? Quali? Parla, perché io non ho intenzione di essere intimidita da nessuno. Non manco di rispetto a nessuno.

Su un volantino, che io non ho neanche visto, c'era scritto "dilettanti allo sbaraglio". Ebbene, cosa significa? Non è mica diffamazione! Avete fatto dei flop su delle cose, l'opposizione vi scrive "dilettanti allo sbaraglio". E' un confronto, è una dialettica, è una discussione. Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo stare zitti? Domandarvi scusa? Scusate se osiamo dire qualcosa?

Quindi io ti invito, veramente ti invito, se tu trovi delle cose che non sono in regola lo devi dire.

Poi hai anche affermato prima: "La differenza tra noi e loro è questa: nei prossimi sei mesi di Amministrazione ci siamo imbattuti in una miriade di cose fatte con i piedi". Io dico che invece, scusate, state un po' vivendo di rendita di tutto quello che è stato impostato anche dall'Amministrazione che ha lasciato il posto a questa. E non cose da poco, cose anche importanti.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Non è per rispondere, perché quanto è stato detto si commenta da sé: io ti attacco, tu mi attacchi, e si va avanti all'infinito.

Io credo che noi siamo qui per rispettarci e per fare le cose che noi riusciamo a svolgere e a fare. Voi, cari amici della opposizione, fate il vostro lavoro, fate il vostro mestiere, però, è possibile che tutto quello che ha fatto questa Giunta sia tutto sbagliato? Che tutto stia andando a rotoli? Che sembra che il Comune di Adria sia "a ramengo"? Cosa significa "dilettanti allo sbaraglio"? Tu, quando sei diventato Assessore, non eri mica un dilettante? Non eri mica un professore, vero! Hai imparato alla scuola di Andreini. Lei, cara professoressa, non era professore neanche lei. Allora a questo punto non bisogna prendersela così in questo modo. Qui io direi che dobbiamo tutti darci una registrata e incominciare a guardare, a dare una mano alle cose che sta portando avanti l'Amministrazione anziché essere lì pronti con il fucile a sparare ancora prima che si muova l'Amministrazione. Perché succede anche questo:

ancora prima che facciano una azione voi siete già lì che avete già sparato, sulla stampa. La stampa usiamola, per cortesia, con un po' di criterio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In ordine, hanno chiesto di intervenire Spinello, poi il dott. Lucianò, Cotalini e l'Assessore Scarda.

Prego, Capogruppo Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Solo per ricordare a Rondina che secondo me rischia di fare la guerra a se stesso. Lui ha detto tantissime cose alle quali noi non ci pensiamo neanche. Noi, anche nel caso di Scarda, siamo partiti da cose che sono state dette e fatte....

[Cambio cassetta]

...neanche nell'anticamera del cervello di dire che l'ospedale di Adria va male, è gestito male etc. etc.. Noi non ci avete mai sentito dire una parola contro la nostra città. Cosa che invece non possiamo dire altrettanto di voi quando i ruoli erano scambiati. Questo è il discorso.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - non del tutto incomprensibile] Sull'ospedale abbiamo fatto delle battaglie...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Appunto! E` proprio perché ho presente tutte queste cose che io credo che, indipendentemente da tutto e da tutti, noi dobbiamo restare noi stessi. Perché è chiaro che abbiamo deciso, siamo obbligati a recitare una parte, però, proprio nel concetto del rispetto bisogna avere anche la oggettività delle questioni. Io avrei più apprezzato, e spero lo faccia adesso l'Assessore Scarda, primo che fosse stato comandato, perché doveva avere un ruolo e doveva rispondere, oppure essere stato male interpretato dalla stampa. Perché, oggettivamente, è una accusa pesantissima di dire state buoni altrimenti noi tiriamo fuori le cose. Nel linguaggio comune, normalissimo, le dichiarazioni che ho fatto, anche da un punto di vista logico, semantico, sono la diretta conseguenza di cose che sono state dette. Questo è il problema. Anche perché erano assolutamente ingiustificate, perché è vero quello che ha detto Aldo Rondina, noi abbiamo sempre apprezzato la riservatezza, il pragmatismo, il volere risolvere le cose, e ci sono parse assolutamente gratuite le sue dichiarazioni. E proprio perché in qualche modo sono gratuite rivestono ancora maggiore pesantezza. Noi non abbiamo voluto mandare un avvertimento, abbiamo detto: accettiamo il tuo terreno di confronto e di scontro, se hai delle cose, dille; noi per conto nostro certe cose le diremo più tardi. Che non riguardano responsabilità dei singoli amministratori, anche qui, ma situazioni che stanno avvenendo o che sono avvenute in questa Amministrazione e che rischiano di avere fra virgolette delle ripercussioni. Nel senso che non è tanto un problema di scoprire fra virgolette gli altarini, ed è anche lo spirito di collaborazione. Però voi capite che, io sì, quando identifico un fatto determinato, si presuppone che... anche qui, per esempio, rispetto a questa Amministrazione, io e Stefania credo che abbiamo una responsabilità minore rispetto all'Amministrazione precedente, rispetto a quella che ha Giovanni Lucianò. E mi pare una contraddizione in termini che si continui a dire: la passata Amministrazione, le passate Amministrazioni. Non è che la gente sia stupida, come anche la parte dei signori che sono qui questa sera, hanno dato un determinato voto che va nella direzione del centro destra ma guardate che anche loro si stanno

ponendo questo tipo di problemi; sono quelle contraddizioni che ogni schieramento politico ha, però il problema è che si affrontano anche al proprio interno, ma non si può fare il discorso dello scaricamento dall'altra parte. E' quello che anche tu questa sera hai voluto fare, Aldo. Io credo, invece, che abbiamo bisogno tutti, non della politica gridata e della propaganda, ma di guardarci in faccia, di vedere le questioni entrare nei termini. Noi non abbiamo mai sparato nel mucchio, abbiamo fatto questioni circostanziate, abbiamo posto problemi. Questo è l'elemento che secondo me deve distinguere anche un certo tipo di opposizione, che ripeto è dialogante, che è diciamo riformista. Voi capite, per esempio, e vi faccio un esempio, che discuteremo poi sull'articolo 10: noi abbiamo un impegno fra virgolette più o meno solenne del Presidente del Consiglio, che dice: convocato per due volte il Consiglio....

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Lo facciamo dopo, Capogruppo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Però vediamo il verbale, ho appena letto sul verbale che siccome l'impegno che il Presidente si era preso con la minoranza era precedente all'istituzione di questa Commissione, questa maggioranza ha deciso di modificare completamente lo Statuto, allora si decide di non fare... Questo non è dialogo. Nel senso che io avrei apprezzato sentire non dico dal Sindaco ma dal Presidente del Consiglio: guardate che sono mutate le condizioni. Il discorso del dialogo, del confronto, vale sempre o non vale mai. Credo che questo sia un ragionamento e una riflessione che pongo a tutto questo Consiglio, compreso a noi stessi.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Sicuramente sono arrivate parecchie sollecitazioni un po' dappertutto. Non ultima quella che le mie responsabilità sono uguali a quelle del Consigliere Tescaroli e del Consigliere Spinello.

Non mi pare che in nessunissima occasione il sottoscritto abbia affermato delle cose diverse: se responsabilità ci sono, se le prende in toto, allora, come lo fa anche adesso.

Strada facendo entreremo in merito a tutte le problematiche che sono state poste, e come interrogazioni e come mozioni, o comunque argomenti di discussione in seno al Consiglio comunale. Io non prendo le difese di nessuno perché nessuno ha bisogno di difese. Però è proprio il caso di dire che non è l'Assessore Scarda che lancia il sasso e nasconde la mano, perché, se non vado errato e se ben ricordiamo, a parte il fatto che ad ogni azione corrisponde una reazione comunque uguale e contraria, a completamento, mi pare che il Capogruppo Spinello ha concluso la propria campagna elettorale con una azione netta, chiara, franca e denigratoria nei miei confronti. Se vuole io ripeto le parole che ha usato. La conclusione della campagna elettorale è stata quella che io sono un meridionale - è vero, io sono un meridionale - e che i cittadini di Adria sapranno come punirmi. Mi hanno punito che io siedo qua e il Capogruppo siede là.

Un mucchio di persone hanno ascoltato tutto questo. A meno che non ti rimangi le parole che dici.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

No, assolutamente. Proprio affermato questo. E poiché era un discorso pubblico e non potevo dirlo allora, ma siccome non dimentico...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Lasciamo stare queste storie del trovare uno, perché è sempre molto difficile trovare apertamente chi deve affermare le cose. Però l'amore della verità in ogni caso sempre vedrà la conclusione più appropriata. Ma comunque non ho finito, non era solo quella. A questo si è aggiunto anche che per me tanto è stato fatto. Non ho mica capito cosa è stato fatto. Nessuno mi ha pagato il biglietto per venire qua.

Voglio concludere il discorso della meridionalità. Sono orgoglioso di esserlo, mantengo le mie caratteristiche, ringrazio la città di Adria che mi ha accolto a braccia aperte, che ha saputo in un certo qual modo apprezzare quelli che sono i miei pregi e i miei difetti, ma assolutamente non accetto il dire che per me è stato fatto tanto. Se c'è qualcosa che è stato fatto, l'ha fatto solo ed esclusivamente il sottoscritto con le sue forze, con la sua capacità, con il suo modo di essere e con il suo modo di darsi alla gente.

Cosa significa "abbiamo fatto tanto"? Vorrei capirlo. Cosa significa "i cittadini ti puniranno"? Vorrei capirlo. Vorrei capire tutte queste cose. Il silenzio allora è stato sovrano, ma quando si usa una certa terminologia, che comunque lascia adito a pensieri diversi, è preferibile stare molto più attenti, perché il confronto politico è un confronto politico e lo si può porre sotto tutti i punti di vista, ma quando si entra in determinati discorsi che sono forse molto lontani da quella che è l'opinione che ognuno abbiamo di noi ed anche nei rapporti che abbiamo ognuno di noi, perché non penso che ci sia nessuno che consideri questo o che pensi questo, e forse neanche lo stesso Capogruppo Spinello, che ha affermato questo, pensa che ci siano messaggi intimidatori in quello che è stato detto, o almeno mi auguro che sia così. Posso capire l'istinto, posso capire la reazione, ma non posso capire comunque le parole.

In tutto questo dire, ne sono state dette tantissime altre di cose. Però non sempre si identifica chi le dice. Qualcuno si trincerava dietro le maschere. Io dico, lasciamo perdere le maschere, confrontiamoci, vediamo chi siamo, guardiamoci in faccia. Chi usa le maschere vuole dire che, o ha anticipato il periodo del carnevale, o ha qualche deficit che preferisce non dare a vedere, oppure è un codardo perché fugge la realtà. Allora lasciamo perdere queste cose, discutiamo sui problemi, vediamo di chi sono le colpe, vediamo chi è che produce o non produce.

Parliamo di flop, non si capisce cos'è questo flop. Sta di fatto che sono state poste delle interrogazioni circostanziate, precise; è stato risposto altrettanto allo stesso modo in maniera circostanziata, in maniera precisa. Non ci sono state repliche né all'interno del Consiglio comunale, non ci sono state repliche neanche a mezzo stampa o con altri mezzi; non capisco cosa sono stati questi flop e non capisco quali saranno, ma andremo a vedere quando discuteremo su quello che c'è da discutere quali saranno questi flop, vediamo un po', vediamo cosa emerge. Non è un tirare fuori gli scheletri, è solo ed esclusivamente dire quello che questa Amministrazione sta verificando dagli atti che trova durante il percorso. Tutto lì. Qua non ci sono atti accusatori, anche perché ogni relazione è fatta su sollecitazione dei dirigenti e dai collaboratori. Noi non possiamo dire, a seconda dell'argomento, il dirigente va bene, il collaboratore va bene per un argomento, o per un altro argomento non va bene, non è più in gamba, non capisce più nulla, non sa quello che fa. Non possiamo dire queste cose. Noi possiamo tranquillamente affermare quello che regolarmente i nostri collaboratori ci danno, su quelle che sono le richieste, le proposte, e quelle che sono le iniziative che la Giunta e che comunque tutta l'Amministrazione comunale sta cercando di portare avanti.

Entrerò in un secondo momento in merito a quelle che sono le lezioni di vita in riferimento al padre di famiglia, umiltà, ipocrisia e via dicendo, perché ovviamente con degli esempi calzano meglio.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Avevo chiesto di intervenire, praticamente volevo fare una breve premessa ed esprimere la mia totale solidarietà all'Assessore Scarda e di ricordare che da parte di tutti in questo Consiglio, chi più chi meno, sono state usate anche attraverso la stampa delle parole più o meno felici. Certo è che ci sono dei termini che sono altamente offensivi e che vanno a toccare le sensibilità di persone e che andrebbero non usati. Non credo che ad una tale azione abbia corrisposto una reazione, come diceva l'Assessore Lucianò, eguale e contraria. Poi un inciso, non ho avuto modo in precedenza, e non ho interrotto. Anch'io do atto all'amico Guido dell'impegno che ha sempre profuso, anche insieme a noi in passato, per dare una risposta convincente ai cittadini che chiedevano all'Amministrazione comunale di adoperarsi per loro.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Brevemente. Intanto ringrazio per la solidarietà espressa; tutto sommato non mi ha colpito così a fondo personalmente, anche se sono rimasto po' allibito per la pesantezza di certi termini: non immaginavo che si arrivasse ad utilizzare certi termini. E qui lo dico guardandoti in faccia, Gino, e guardando un po' anche la Rosa Barzan. Io mi aspettavo che tutto sommato una marcia indietro sulla parola usata venisse fatta, perché non è... io ho provato a rileggere trenta volte l'articolo, l'intervista scritta l'altro giorno, volendo anche trovare giustificazioni, ma vi assicuro che non ne ho trovate.

Poi volevo dire anche una cosa. Il fatto scheletri negli armadi o non scheletri negli armadi etc.. lo penso che nell'amministrare, come nel lavorare, come fare qualsiasi tipo di attività, le cose giuste e le cose sbagliate, le cose fatte bene e le cose fatte male si possono senz'altro fare. Lo spirito di non pubblicamente definire determinate cose, fatte - secondo il nostro punto di vista, per carità - male, non deriva dal fatto che... oppure è questo un messaggio di intimidazione, cerchiamo di risolvere, potremo sbagliare anche noi, si può sbagliare. La cosa veramente qui è interpretata male.

E poi penso anche una cosa, e mi qui rivolgo a te, Gino: quando dici che non dobbiamo guardare il passato, dobbiamo guardare solo avanti, cioè non possiamo tirare fuori sempre quello che è stato fatto dalle precedenti Amministrazioni, mi sta bene, d'accordo; però capite che tanti anni di amministrazione, cambiare marcia non è facile. La cosa non è facile e non si può prescindere dagli sbagli fatti in passato. Voi avete rimarcato, in alcuni casi forse giustamente, che abbiamo seguito in cuneo fatto, scavato delle cose giuste iniziate dalla precedente Amministrazione. Noi ce ne siamo guardati ben bene di non seguirle quelle strade tracciate, però, come abbiamo seguito le strade tracciate, purtroppo abbiamo anche dovuto correggere degli errori, e stiamo lavorando per correggere degli errori fatti nel passato.

Questo nell'ottica del... Ripeto, la terminologia usata, Gino, veramente la trovo scandalosa.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Anch'io esprimo la mia solidarietà. Caro Antonio, tu devi abituarti, sono sei mesi che ogni giorno vengo attaccato, sulla stampa, con aggettivi che molte volte mi hanno lasciato anche il segno. E in una telefonata che ho fatto anche con il Consigliere Fantinati esprimevo la mia delusione perché.... troppo spazio, e mi rivolgo ad una certa stampa seduta là in fondo, che ogni giorno scrive apostrofando il Sindaco come se fosse un incapace o altre cose, e che ha dedicato cinque righe di giornale, dopo

avere fatto un tour delle frazioni per mettere in risalto quello che è stato fatto da questa Giunta.

Io veramente ti sono vicino, caro Antonio, però sappiamo tutti e due di che scorza siamo fatti, perciò andiamo avanti così che andiamo bene.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Come Presidente del Consiglio, dopo il dibattito che si è fatto in questo inizio seduta, volevo riaffermare quello che è lo spirito con cui in un passato recente ci siamo un po' confrontati, quindi lo spirito del rispetto reciproco, lo spirito dello stile, lo spirito dell'ascoltarci, lo spirito del confronto aperto, lo spirito della dialettica franca, ma, quello che conta di più, il rispetto delle persone. Per cui credo che anche questo momento di confronto sia stato un momento importante, ci siamo anche parlati, ci siamo chiariti, ci siamo anche detti come abbiamo vissuto questa esperienza; speriamo che questo possa servire perché nel proseguo dei nostri lavori ci possa essere sempre più uno spirito di condivisione e di rispetto di quella che è l'attività, di quella che è l'essenza e la vita del Consiglio comunale.

Detto questo, andiamo avanti con il punto 1 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1: Modifica articolo 10 dello Statuto Comunale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do atto che è arrivato anche il Consigliere Rubiero.

Su questa proposta di delibera, voglio fare una piccola premessa di come è nata la questione.

Come bene ricorderete, magari chi era presente nella passata legislatura, al termine della legislatura c'è stato un impegno da parte del Presidente del Consiglio, da parte della maggioranza ma da parte anche della minoranza, di lavorare per la modifica del Regolamento comunale. Fra le modifiche apportate al Regolamento comunale c'era anche l'introduzione della figura del vice Presidente del Consiglio, alla quale noi, dico come minoranza di allora, abbiamo dato il nostro apporto e il nostro contributo in termini di suggerimenti, di proposte e di idee. Quindi è stato approvato prima in Commissione, con il voto favorevole dei Commissari, escluso il Presidente della 3^a Commissione, e poi la cosa è stata approvata credo quasi all'unanimità nel Consiglio comunale in cui c'è stata la votazione.

Dopo di che ci sono state le elezioni. Sappiamo tutti com'è andata. C'è stato il cambio dell'Amministrazione, c'è stato l'insediamento della nuova Giunta, del nuovo Consiglio, l'insediamento del nuovo Presidente del Consiglio, e il sottoscritto, in quella sede, nella prima seduta del Consiglio comunale, forte del fatto che c'era stato un lavoro fatto nella precedente Amministrazione e del fatto che già il Regolamento comunale prevede la figura del vice Presidente del Consiglio, si è impegnato in quella prima seduta del Consiglio a fare sì che la figura del vice Presidente del Consiglio fosse istituita. Per istituire la figura del vice Presidente del Consiglio è necessario apportare una modifica allo Statuto.

Dal momento che la questione è stata portata in Conferenza dei Capigruppo dal sottoscritto; dal momento che la Conferenza dei Capigruppo ha avallato la proposta del Presidente del Consiglio, io mi sono adoperato per far sì che questa figura fosse istituita, quindi mi sono adoperato presso gli uffici, mi sono confrontato con il dott. Maiello prima che arrivasse il nuovo Segretario, per cui abbiamo provveduto insieme alla proposta di modifica dell'articolo 10 dello Statuto. Dopo di che, al momento della istituzione della 3^a Commissione, la Commissione Statuto e Regolamenti, io stesso, in qualità di Presidente del Consiglio, ho invitato il Presidente di Commissione e i Commissari stessi, prima di venire in Consiglio comunale se volevano fare un passaggio in Commissione su questa questione.

Il giorno 14 è stata convocata la Commissione, la Commissione ha lavorato ed ha elaborato una idea, una proposta che io personalmente ho avuto modo di vedere questa mattina, anzi, prima di vederla me l'ha fatta presente il Presidente della Commissione che ho interpellato personalmente per sentire come erano andati i lavori, dopo di che mi sono fatto dare il verbale dalla Segreteria e proprio questa mattina sono venuto a conoscenza dei lavori della Commissione.

A questo punto darei la parola a chi della Commissione, o al Presidente o ai Commissari che intendono manifestare il lavoro svolto in Commissione.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Per semplificare le cose chiederei al Presidente di dare lettura del verbale che è allegato, del verbale della Commissione, darei in maniera pregiudiziale lettura del verbale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora do la parola al Presidente di Commissione per la lettura del verbale.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ci siamo riuniti il giorno 14 gennaio, alle 18.45, sono presenti: Barzan Rosa, Raule Guido, Carinci Giuseppe, Napolitano Feliciano, funziona da verbalizzante la signora Zamignani Anna, Istruttore direttivo dell'Ufficio Atti Deliberativi; è presente il Consigliere Gino Donà.

L'ordine del giorno è questo: Modifica articolo 10 dello Statuto Comunale; Programmazione attività Commissione; Varie ed eventuali.

Esaminiamo il primo punto, che è la modifica articolo 10 dello Statuto comunale.

"Dalla discussione emerge quanto segue: il Consigliere Giuseppe Carinci formula la proposta, a nome della maggioranza, per una revisione più ampia dello Statuto e non per singoli articoli.

La Presidente ricorda che il Presidente del Consiglio comunale Zanforlin si è impegnato con la minoranza a portare avanti prioritariamente la modifica dell'articolo 10 per introdurre la figura del vice Presidente e che la Commissione si è attivata a seguito della sollecitazione fatta dallo stesso Zanforlin nella seduta di insediamento. Ricorda altresì che il Presidente del Consiglio comunale aveva contattato gli uffici per la predisposizione degli atti relativi alla predetta modifica, prima dell'insediamento della Commissione". Questo significa che tu, Zanforlin, prima che fossero nominate le Commissioni già avevi parlato con gli uffici, avevi proposto la modifica, e mi ricordo che ti eri impegnato qui nella sede del Consiglio comunale, mi pare addirittura o nella prima seduta o nella seconda, adesso non ho presente.

"Il vice Presidente, Guido Raule, concorda con la proposta di Carinci, tenuto conto che sono emerse altre richieste di modifica dello Statuto. La Presidente chiede delucidazioni in merito alle altre istanze di modifica. Il Consigliere Giuseppe Carinci precisa i punti sui quali c'è necessità di intervenire: sostituzione della espressione "frazioni" con "paesi"; revisione di tutta la parte inerente il funzionamento del Consiglio comunale; delega di funzioni anche ai singoli Consiglieri; Consulte frazionali. Fa altresì presente di avere depositato presso gli uffici una ipotesi di lavoro. Ribadisce la proposta che la Commissione proceda, pur condividendo l'introduzione della figura del vice Presidente, ad una revisione complessiva dello Statuto, da concludersi entro la fine del mese di febbraio.

La Presidente prende atto che sono intervenuti questi nuovi elementi; prende altresì atto che la maggioranza ha mutato posizione sulla modifica dell'articolo 10, avendo sempre inteso che tale questione fosse da portare avanti prioritariamente.

Quindi, la Commissione, unanime, accoglie la proposta formulata da Carinci di procedere ad una revisione complessiva dello Statuto, impegnandosi a presentare al Consiglio comunale il nuovo testo entro la fine di febbraio prossimo, ed auspicando nella partecipazione del Partito Democratico.

La Commissione tornerà a riunirsi entro la fine di gennaio, nel frattempo gli uffici faranno pervenire ai componenti l'ipotesi di un nuovo Statuto, predisposto dal Consigliere Carinci, che costituirà la base di partenza del lavoro di revisione".

Questo è quanto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al Presidente di Commissione che ha letto il verbale.

Qualcuno chiede di intervenire sull'argomento?

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Chiamato in causa, intervengo, signor Presidente.

Mi pare che dalla lettura del verbale della Commissione non emerga niente di più e niente di meno che la proposta di un percorso, di una ipotesi di lavoro che noi ci sentiamo di formulare come membri di una Commissione consiliare che ha un

determinato incarico e un determinato mandato fissato dal Regolamento, dallo Statuto, nell'ottica e nella continuazione e nel miglioramento dell'ipotesi portata avanti dal Presidente del Consiglio comunale. Non mi pare che sia emerso in quella seduta alcun cambio di rotta rispetto alle intenzioni della maggioranza e rispetto alle intenzioni portate avanti dal Presidente del Consiglio comunale e rielaborate nella seduta dei Capigruppo. Il punto però è questo, noi ce lo siamo posti come interrogativo e lo poniamo al Consiglio comunale tutto riunito nel suo consesso. Vale a dire questo: riteniamo doveroso, come maggioranza di governo, proporre delle modifiche strutturali al nostro Statuto, che è la nostra Carta fondamentale. Riteniamo che questo Statuto debba avere, oltre a questa modifica - che ricordiamo è stata apportata in maniera un po' particolare nel nostro corpus normativo, perché prima è entrata nel Regolamento invece di rientrare prima nello Statuto - debba seguire e vedere altri passaggi, e su questi passaggi noi chiediamo, non lo imponiamo ma lo chiediamo, il confronto con l'opposizione. Opposizione che, come ha detto più volte il Consigliere Spinello, è dialogante e riformista. E proprio per questo noi diciamo: questa è la nostra riforma, questa è e questa va avanti. Noi diciamo, signori, proponiamo un testo di riforma che però prevede alcuni pilastri fondamentali, e proprio per questo una ipotesi di modifica era stata già depositata a partire dal mese di giugno presso gli uffici competenti perché la potessero rielaborare e rivalutare per il parere tecnico. In sede di Commissione io ho riportato quattro punti: la sostituzione del termine "frazione" con quello di "paese"; la riforma di tutta la parte relativa al funzionamento del Consiglio comunale; e soprattutto la possibilità per il Sindaco di potere dare delle deleghe di funzione, che non si sostanziano in compiti di gestione, anche ai singoli Consiglieri comunali, oltre ovviamente alla riforma del vice Presidente. Mi pare che questa bozza di modifica che avevo preparato fosse già predisposta in copia per tutti i Consiglieri comunali, con il testo di raffronto, e su questo testo e su una tempistica di valutazione di questa riforma proponiamo di lavorare, e proponiamo di lavorare in questi termini, nel senso di accelerare la riforma della nostra Carta statutaria, ma di farlo giustamente a più mani, perché non può essere una riforma dello Statuto imposta. Ovviamente, poi, se su alcuni temi si dovesse andare allo scontro, ovviamente questo è il cardine della politica e della democrazia soprattutto, però comunque l'ipotesi di lavoro è quella di arrivare ad una valutazione concordata, dialogata ricostruita, su alcune modifiche. Mi pare poi che nelle mozioni presentate all'ordine del giorno questa sera ci sia anche da parte dell'opposizione la richiesta di modifica dello Statuto: la introduzione del concetto di tutela dell'acqua, se non sbaglio, e anche delle pari opportunità. Quindi io mi sento di formulare questa proposta al Consiglio comunale, proposta che va proprio nell'ipotesi di lavoro data dal Presidente e in rafforzamento di quello che il Presidente Zanforlin ha fatto fino a questo momento. E non modifichiamo lo Statuto solo ed esclusivamente in un suo elemento particolare, ma, siccome abbiamo la possibilità, congiuntamente, democraticamente, nel rispetto dei ruoli, di valutare e vagliare una riforma più ampia, di riaggiornare la riforma dello Statuto e una riforma più ampia e di più ampio respiro. Io non penso che raccogliere questa sfida sia di difficoltà per il Partito Democratico in particolare.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Di nessuna difficoltà. Anzi, noi prendiamo atto che ci è stata data questa bozza e ringraziamo perché almeno ci è stata data, anche perché eravamo imbarazzati di chiedere agli uffici e che cosa chiedere agli uffici, perché non si sapeva se fosse una iniziativa del Consigliere Carinci, di un Assessore o del Sindaco, così almeno abbiamo una cosa e non abbiamo imbarazzato gli uffici.

Mi pare che il ruolo che si è ritagliato il Consigliere Carinci - ovviamente ognuno di noi cerca di fare quello che gli viene meglio - un po' il novello Carnelutti della situazione,

per questioni squisitamente giuridiche. Io credo che però neanche Carnelutti sarebbe stato convincente, e non potrebbe essere stato convincente perché qui ci troviamo di fronte oggettivamente ad un fatto: al Presidente del Consiglio che anche a nome della maggioranza aveva detto: facciamo questa cosa che è minimale. Ripeto, per noi non è una questione sostanziale, capirete che cosa cambia nella vita di ognuno di noi!, addirittura si faceva il nome di Luciano Fantinati come vice Presidente, e mi pare che Luciano non sia molto...

La maggioranza ha deciso un altro percorso, nel senso che si sospende la modifica soltanto dell'articolo 10 e si discute su tutto il resto. Nessun problema. Noi discuteremo fra virgolette nelle sedi opportune che ci sono state date, e verificheremo. Però credo che... anche qui, rispetto al ruolo, alla maschera, alla facciata che dobbiamo esercitare, credo che per il Presidente del Consiglio sia difficile che almeno in cuor suo tornino i conti rispetto ad un impegno che ha preso, e di fatto la sua maggioranza oggi decide un percorso diverso. Non c'è nessun problema, la questione delle riforme è una questione strategica per l'intero Paese, crediamo che anche lo Statuto possa essere strategico.

E' evidente, siccome ha detto Carinci che ovviamente ci sono dei pali, dei presupposti e dei paletti, anche per noi ci sono dei paletti. Noi ci opporremo all'introduzione di tutte quelle norme che limitino l'attività di iniziativa e lo spazio di iniziativa del Consiglio comunale e dei Consiglieri. Badate bene che questa bozza di questo Statuto è stata approvata imperante quelli che c'erano una volta, nel senso l'Amministrazione passata, il tanto vituperato da qualcuno di voi centro sinistra, e credo che lo sforzo che noi abbiamo fatto allora è stato quello di tutelare chi allora non era maggioranza. Io spero che vi sia da parte vostra un uguale o analogo spirito. Da questo punto di vista, il confronto, il dialogo, lo scontro, state tranquilli che noi non mancheremo a questi appuntamenti.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Solo velocemente per dire una cosa. Mi riallaccio all'ultimo discorso che ha fatto il Consigliere Spinello, dicendo che si opporrà fermamente a tutte le proposte che possano limitare l'azione del Consiglio comunale. Leggendo questa bozza, si accorgerà che non c'è nessuna proposta in questo senso, perché il ruolo e il rispetto della democraticità e dell'azione da parte di tutti i Consiglieri comunali e del Consiglio comunale è una nostra indispensabile e imprescindibile finalità.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Io prendo atto con molto piacere di queste ultime parole del Consigliere Carinci. Credo che sia effettivamente molto importante il discorso che ha fatto Spinello, perché noi siamo decisamente pronti a collaborare perché significa cambiare la struttura di un Comune, cioè cambiare lo Statuto è l'asse portante di una Amministrazione comunale. Però io sinceramente rimango stupita sul metodo, perché se si prendono degli impegni credo che sia giusto rispettarli e portarli a termine in maniera molto serena. Ricordo ancora che questo è stato addirittura un impegno della precedente Amministrazione quando io ero Presidente del Consiglio, portato avanti come impegno specifico da parte dell'attuale Presidente. Io credo, e sono convinta di questo, che una modifica allo Statuto non si realizza in un mese. Per modificare il Regolamento ci abbiamo messo una marea di tempo, perché abbiamo voluto coinvolgere, come è giusto che sia, l'intera minoranza, quindi maggioranza e minoranza hanno collaborato insieme; è giusto che sia così ed auspico che sia così anche per lo Statuto, perché è ancora più importante del Regolamento. Quindi credo, e sinceramente penso che anche l'attuale Presidente del Consiglio possa ovviamente confermare questo, che la modifica di uno Statuto non possa farsi in un mese. Perciò sono rimasta esterrefatta nell'apprendere

che comunque la maggioranza, il Presidente del Consiglio e la maggioranza, così, d'emblée, ha cambiato posizione. L'ha cambiata per altro in seno alla Commissione la quale all'unanimità ha approvato questo cambiamento. Sinceramente credo che se c'era un impegno... non tanto per il discorso della figura del vice Presidente, è che ci troviamo in una situazione ambigua, e qui il Segretario potrà darmene atto, abbiamo una situazione assurda, giuridicamente parlando è una cosa che non sta in piedi: abbiamo il Regolamento che prevede la figura del vice Presidente, Regolamento che deve sottostare allo Statuto, e lo Statuto, che è gerarchicamente superiore al Regolamento, che non lo prevede. Sinceramente mi sembrava che dovessimo innanzitutto sistemare questa questione che diventava meramente una sistemazione formale. L'avevamo già discusso e siamo tutti d'accordo, semplicemente questa sera lo potevamo fare, all'unanimità si approvava e quella era a posto, dopo di che si partiva, e sono d'accordo, perché questo Statuto è obsoleto, l'avevamo già visto prima, ci sono una serie innumerevole di modifiche da apportare, non solo quelle che ha indicato adesso il Consigliere Carinci, che però io non ho ancora visto perché ci è stato dato questa sera. Voglio dire, anche prima preavvisare di questa cosa... arriviamo in Consiglio e qui l'argomento viene ritirato, su un impegno che addirittura abbiamo da quando siate stati nominati, mi sembrava veramente una stupidaggine sulla quale a mio avviso non valeva la pena di fare tutta questa scena. Io di questo rimango esterrefatta.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Tescaroli, non è una stupidaggine, anche perché non sai il proseguo di quella che è...

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Non era in senso offensivo, stupidaggine intendendo nel senso di cosa semplice. Stupidaggine in questo senso, non aveva nessuna volontà offensiva, ci mancherebbe, non mi permetterei mai, anche perché non ci sarebbe motivo, sinceramente. Io questo ci tenevo a dire. Per il resto è chiaro che confermo quanto ha detto, e ci mancherebbe anche in questo caso, c'è la massima collaborazione a modificare uno Statuto che, ripeto, è l'asse portante di una Amministrazione comunale. Però sono convinta che non potrà essere approvato in un mese, a meno che la maggioranza non lo voglia fare proprio a colpi di maggioranza. Perché dovrà essere visto, vi rendete conto di che cosa significa uno Statuto? Tutti i Consiglieri ora lo dovranno vedere ed esaminare, dovranno apportare le loro modifiche, ci si dovrà trovare per vedere di trovare una posizione possibilmente unitaria. Io auspico che lo Statuto venga approvato all'unanimità, perché sinceramente credo che sia poi lo strumento da lavoro su cui si baserà tutto il resto. Io auspico davvero questo e prendo in parola le ultime considerazioni, le ultime affermazioni fatte dal Consigliere Carinci, che sono a mio avviso molto importanti, che sono registrate e che tireremo fuori quando appunto sarà il momento di approvarlo, nel senso che dovrà avere la massima collaborazione e dovrà essere approvato insieme da maggioranza e minoranza. Questo sinceramente auspico, che non si voglia portare nessuna limitazione al ruolo dei Consiglieri, ma anzi valorizzare sempre di più il ruolo del Consiglio comunale e il ruolo dei Consiglieri comunali, che rappresentano appunto i cittadini in quanto sono stati eletti direttamente dagli stessi.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per evitare che si parli su una questione che poi magari ha un'altra versione, voglio dire che su questa questione io mi sono impegnato. Abbiamo avuto un incontro di maggioranza poco fa. Ho riposto la questione all'interno della maggioranza, abbiamo

preso atto di un percorso, abbiamo valutato che il parere della Commissione, pure essendo un parere importante, è comunque un parere consultivo, per cui il Consiglio comunale è sovrano in questa decisione, perciò non è che questa sera ritiriamo l'argomento, c'è stata una nuova discussione, abbiamo rivalutato la questione alla luce del verbale di Commissione, per cui questa sera io rimetto al voto la questione dell'articolo 10 dello Statuto.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Dalla lettura del verbale si evince che lo stesso verbale è stato approvato all'unanimità. Volevo sapere se corrisponde al vero che il vice Presidente Raule è dimissionario dalla Commissione, se questo è vero o non è vero. Qui dice che è intervenuto e ha dato il suo parere favorevole. Noi abbiamo appreso che Raule si è dimesso da tutte le Commissioni. Volevo sapere se questo corrisponde al vero o meno.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per quanto mi riguarda, sulla domanda che ha fatto il Consigliere Fantinati, io ho visto dal giornale che il Consigliere Raule si voleva dimettere dalle Commissioni, io personalmente non ho avuto nessuna comunicazione ufficiale che lui si è dimesso; poi ho saputo che ha ritirato le dimissioni, per cui automaticamente, avendo ritirato le dimissioni - che poi non so neanche se siano state date - praticamente lui fa parte ancora ufficialmente della Commissione.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Posso chiedere al Consigliere? Le hai formalizzate o no?

Le ha formalizzate.

Chiedo al Segretario, una volta che sono state formalizzate e protocollate le dimissioni, mi pare, per un principio giuridico consolidato sono immediatamente operative... non sono immediatamente operative? Mi interessa molto il parere del Segretario.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Adesso vi leggeremo un attimo le norme regolamentari, ma non è equiparato allo stesso principio delle dimissioni da Consigliere comunale.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ma guardi che se c'è una volontà, ci vuole almeno una altrettanta volontà che il Consigliere Raule dica che ritira le dimissioni, mi pare...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Questo volevo sapere.

Allora il Segretario dice che per quanto riguarda le Commissioni consiliari, quando un Consigliere non si dimette non vi è l'analogia con quanto avviene per i Consiglieri dimissionari che queste diventano immediatamente operative nel momento in cui sono al protocollo del Comune. Credo che questo sia una cosa importante, che fissa un precedente altrettanto significativo e importante.

[Cambio cassetta]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Qui il discorso è importante quello dello Statuto, il fatto che lo Statuto... penso che sia stato un lapsus quello del Consigliere Tescaroli quando ha detto che è una stupidaggine.

[Vari interventi fuori microfono]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Sto facendo un ragionamento. Sto dicendo che lo Statuto non è una cosa da poco. Va bene così? Allora lo Statuto è la Carta costituzionale del nostro Comune. Va bene? Siamo d'accordo su questo?

Essendo la Carta costituzionale del nostro Comune, si è pensato, visto che la maggioranza non pensa mai, non fa mai niente etc., si è pensato di proporre una modifica sostanziale dello Statuto, né per tagliare la faccia a nessuno e neanche per disconoscere quello che è la validità di quanto un errore della Presidente del precedente Consiglio comunale ha permesso, cioè che ci fosse la previsione nel Regolamento e non ci fosse la previsione statutaria.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Intanto non è proprio così!....

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

La realtà è questa.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Aspetta, dopo intervieni, per cortesia. Abbiamo diritto tutti di parlare, però rispettiamo ed aspettiamo, per cortesia.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Siccome la modifica di uno Statuto, cioè della costituzione del Comune, è una cosa importante, si era pensato di fare una modifica sostanziale a tutto lo Statuto, visto che si prende in mano lo Statuto, visto che ci vuole la maggioranza qualificata per fare la modifica dello Statuto. Allora, siccome c'è bisogno di fare... lo Statuto dovrebbe, dovrà essere approvato, noi lo auspichiamo e cercheremo di fare tutto il possibile, di essere approvato all'unanimità possibilmente, come è stato qui invocato. Io purtroppo la volta scorsa ero Presidente della Commissione, non l'ho approvato perché? Perché eravamo alle ultime battute del Consiglio comunale e non me la sentivo di andare ad ipotecare, tra virgolette, quella che era la vita del prossimo Consiglio comunale che sarebbe stato eletto dai cittadini. Solo per questo io non ho approvato la volta scorsa la modifica statutaria.

Comunque sono state fatte delle proposte dalla maggioranza e qui sono già incluse, però ci sono anche delle proposte di modifica che vengono da voi, e cioè nelle mozioni che sono qui ancora in discussione questa sera, abbiamo la mozione per l'adozione del codice europeo di comportamento per gli eletti locali, in cui si chiede l'inserimento di una modifica dello Statuto comunale, di modificare l'articolo 1; e poi c'è anche quello presentato dai PD, e cioè quello della mozione acqua-bene comune, quindi anche qui c'è la proposta di inserire nel proprio Statuto il riconoscimento dell'acqua come bene comune. Si pensava che facendo proprio in quello spirito di armonia...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Ti scappa da ridere? E' la verità. In quello spirito di armonia in cui dovrebbe muoversi questo Consiglio comunale, si pensava che una modifica a tutto campo potesse dare maggiore importanza allo Statuto del nostro Comune, quindi alla struttura comunale nel suo insieme, che non fare una sola modifica che, guarda caso, riguarda un posto, e quindi sappiamo, anche se è gratuito ma sappiamo che il posto è sempre qualcosa di visto male, in questo periodo specialmente, dalla gente. Allora a questo punto si pensava di fare una modifica a tutto campo perché la cosa fosse più concreta ed anche più credibile. Se voi non ci state a questo, va bene, io penso che qui non si tratta di modificare o di cambiare le linee, qui si tratta solamente di ragionare per fare gli interessi dei cittadini.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di dare la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire, in ordine, Tescaroli, Spinello, Zanellato, volevo fare presente una cosa. Ribadire il fatto che anche noi, nell'incontro di poco fa, abbiamo valutato le stesse cose che diceva la Consigliere Tescaroli, nel senso che la modifica dello Statuto, dal momento che lo Statuto è la Carta, è il cuore della vita amministrativa del Comune, comporta un lavoro importante, un lavoro anche a volte capillare, una discussione ampia, comporta proposte della maggioranza, della minoranza, comporta un lavoro che inizia e non si sa quando andrà a finire. Allora l'idea che è nata e che anche è confortata, e mi diceva il Segretario un attimo fa che la modifica dell'articolo 10, dal momento che è prevista la figura del vice Presidente in Regolamento, è un atto dovuto, quindi, questa sera metteremo in votazione la modifica dell'articolo 10, per essere chiari. Dopo di che do la parola chi l'ha chiesta.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Solamente un flash. Mi ha anticipato un po' il Presidente del Consiglio. Volevo ritornare un po' sull'argomento, Rondina, stiamo girando intorno ad un finto problema, io credo. Ciò che ha detto prima l'avvocato Tescaroli mi sembrava estremamente ragionevole. Mi pare che nessuno da questi banchi abbia dichiarato avversità verso la ristrutturazione dello Statuto. La Tescaroli ha solamente detto, se ho capito bene: c'è una urgenza - chiamiamola così se ci piace - di definire questa posizione e quindi trovare sinergia fra il Regolamento e lo Statuto. Bene, facciamo questo, che fra l'altro era ciò che era all'ordine del giorno e ciò che era stato previsto fare, e successivamente, visti anche i tempi necessari per una definizione chiara, precisa e corretta dello Statuto, vista l'importanza, e ritenendo anche credo un po' tutti che un mese sia non sufficiente per fare un lavoro fatto come deve essere fatto, la Tescaroli non ha fatto altro che ribadire il fatto che sarebbe stato opportuno oggi andare in votazione per quanto riguarda l'articolo 10, e successivamente..... *[vuoto di registrazione]*

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Io sono chiaramente in linea con quello che ha detto adesso il Consigliere Zanellato, ma il concetto era proprio questo, volevo fare presente al Consigliere Rondina, che probabilmente ha memoria corta, che non si è trattato di un errore, assolutamente; si è trattato di una decisione che abbiamo preso insieme, maggioranza e minoranza, nel senso che è stato approvato il Regolamento dopo tre anni e mezzo di discussione, non un mese...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Appunto per questo lo sto dicendo. Dopo tre anni e mezzo di discussione, proprio per lasciare la maggiore democraticità e la maggiore apertura alla minoranza di allora, e alla maggioranza, si è deciso alla fine, proprio perché si voleva addirittura andare all'altra Amministrazione, dopo tre anni e mezzo di lavoro, e allora lì mi sono un po' imposta e ho detto no, adesso il Regolamento lo approviamo, e l'ho portato proprio in modo coattivo in Consiglio comunale. Io l'avrei portato anche la stessa sera, avevo previsto di portare la modifica all'articolo 10; però abbiamo detto: aspettiamo, perché si tratta di modificare un articolo dello Statuto, ma ci impegnamo... adesso io la invito a ricordare, e si ricorderà bene, ci siamo detti: indipendentemente da chi vincerà dopo le elezioni, tanto, più o meno sono sempre le stesse persone, ci impegnamo...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Indipendentemente da chi vince, non importa, abbiamo detto insieme, indipendentemente da chi vincerà, la prima cosa che faremo appena nominati, il primo atto che faremo appena nominati è quello di adeguare lo Statuto all'articolo 10, proprio perché c'è la discrasia tra Regolamento e Statuto, e quindi giuridicamente non si potrebbe fare. Lo abbiamo fatto con questo impegno. Io chiedo soltanto questo al Consiglio comunale, e al Presidente lo chiedo, perché è lui il garante del Consiglio comunale, e quindi io condivido la proposta che lui ha fatto questa sera, cioè di approvare semplicemente, perché è un atto dovuto, la modifica all'articolo 10 per adeguare lo Statuto al Regolamento - dovrebbe essere il contrario in realtà - e dopo iniziamo con la massima disponibilità e collaborazione ad esaminare lo Statuto per arrivare alla modifica di questo Statuto, perché ha bisogno di essere modificato ma in molte parti, non soltanto in tre o quattro, e quindi va visto bene, giustamente. Io questo dico, e credo sia la proposta più ragionevole, che il Presidente ha fatto e che noi condividiamo.

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Io a questo punto vorrei capire, magari dal Segretario Comunale, se c'è effettivamente una urgenza, perché in mancanza del Presidente del Consiglio abbiamo il Consigliere anziano. Io non credo che questo sia un problema così urgente; penso sia a questo punto un problema di poltrona, scusatemi, io la vedo così, scusate ma io la vedo così.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Vorrei capire se è così urgente o se si può, come siamo andati avanti fino adesso, aspettare un mese ancora e fare tutto come deve essere fatto. Una cosa congrua, facciamo lo Statuto completo e siamo tranquilli e in pace con noi stessi, secondo me.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nel rispondere a Busson, direi una cosa che ho detto ormai dieci volte, se vuole la dico ancora.

Ha chiesto di intervenire Santarato.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Anch'io vorrei capire un po', vista questa bagarre, perché, se ho capito bene, i colleghi Consiglieri del Capogruppo PD lo hanno un po' contraddetto. Mi sembrava che l'intenzione del Capogruppo del PD fosse quella di accettare la proposta che era stata vagliata dalla Commissione.

Se è il contrario, mettiamo al voto ed andiamo avanti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se qualcun altro vuole intervenire, altrimenti mettiamo al voto.

CONSIGLIERE ROBERTO SCARPARO

Se lo mettiamo al voto, chiedo due minuti di sospensione.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Credo che si tratta, come hanno detto i colleghi Zanellato e Tescaroli in maniera molto precisa, si tratta di chiudere un percorso.

E' evidente che non deve sfuggire a nessuno la questione politica. Qui ci si confronta veramente e qui è l'argine tra chi ha una disponibilità effettiva al confronto e al dialogo, rispetto a chi invece dice: noi siamo assolutamente autosufficienti. Per le cose che diceva Santarato, io ho detto che accettiamo la sfida riformista di discutere sullo Statuto. E' evidente, però, che non può sfuggire a nessuno, in primo luogo anche al Presidente del Consiglio, che io ringrazio per la chiarezza con la quale ha enunciato il suo principio e che gli fa onore rispetto all'impegno che ha preso di cercare di essere il Presidente di tutto il Consiglio comunale, che non ha voluto sfuggire alla questione, che è quella di una conclusione di un percorso. Badate bene - Busson, mi dispiace che si tenda a banalizzare tutto - non è una questione di poltrona; se serve, noi diciamo che non avanza proposte sulla figura del vice Presidente. Ci sono delle questioni di tipo giuridico che vanno concluse, ma più che altro credo che ci sia la dignità del Consiglio comunale, del Presidente, ma anche di tutti noi Consiglieri, che ci eravamo impegnati di fare un percorso. Ci sono tutte le ragioni di stato, c'è la volontà di punire, c'è la volontà di ostracizzare, c'è la volontà di mostrare i muscoli, ci sono tanta una serie di volontà, ma ripeto, prima di tutto dobbiamo essere noi stessi.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

In merito a questo ultimo intervento del Capogruppo del PD sul fatto che ci sia qualcuno che manifesta delle volontà di non collaborare, ricordo - e su questo dico anche una parola al Consigliere Tescaroli, che prima si è stupita dei lavori della Commissione - che: uno, la Commissione ha lavorato all'unanimità, ha approvato un documento all'unanimità, quindi presente pure la minoranza - e preciso che vi parla uno che in quella occasione era assente, per motivi personali ovviamente -, e che il PD ha deciso di non partecipare ai lavori di Commissione, per cui nessuna sorpresa può essere manifestata sulle decisioni che vengono prese all'unanimità, ricordo, quindi con minoranza garantita, sulla modifica dello Statuto.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Volevo soltanto dire al collega Spinello che sinceramente anch'io avevo capito, come il collega, che sembrava che dall'inizio... vuole dire che siamo in due che non abbiamo capito.

E poi volevo chiedere alla signora il motivo di questo percorso. Scusi la domanda, ma perché è stato prima modificato il Regolamento dello Statuto? E' così il percorso? Perché non è stato fatto il contrario?

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

E' una cosa molto semplice, solo per spiegare, giustamente, perché non c'era e non poteva... Noi all'inizio dell'altro mandato, abbiamo detto: dobbiamo modificare Statuto e Regolamento. Li abbiamo iniziati tutti e due, poi abbiamo visto che non si riusciva, perché erano due colossi da portare avanti. Allora abbiamo fatto una priorità, abbiamo detto: facciamo il Regolamento, perché riguardava il funzionamento del Consiglio e ci interessava più da vicino, come questioni pratiche anche, perché c'erano i diritti dei Consiglieri, c'era tutta una serie di... perché è stata poi molto vasta la modifica che abbiamo apportato a questo Regolamento. Allora abbiamo detto che finito questo - ma non pensavamo che il lavoro sarebbe stato così lungo - naturalmente mettiamo mano anche allo Statuto, perché per apportare le modifiche del Regolamento non ci serviva modificare lo Statuto. Sennonché, quando abbiamo voluto istituire, tutti d'accordo, la figura del vice Presidente, abbiamo visto però a quel punto che bisognava modificare lo Statuto, e allora ci siamo impegnati subito dopo a farlo, perché in realtà mettere mano allo Statuto comportava un lavoro altrettanto pesante e quindi non ce la facevamo.

Le ho voluto spiegare in sintesi perché abbiamo fatto questo percorso. Era solo una cosa di tipo organizzativo.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Io volevo associare due ragionamenti su questo punto. Uno rifacendomi alle parole usate da Tescaroli, che ha portato coattivamente, ma capisco il senso, nel senso che ha forzato l'argomento. E l'altro che sia stato secondo me utilizzato un artificio giuridico, lei me lo insegna, per approvare una modifica di un Regolamento che se non erro va a maggioranza semplice, mentre lo Statuto va a maggioranza di due terzi. Quindi, probabilmente, nella modifica del Regolamento e dello Statuto c'erano problematiche di altra natura. Solo questo mi premeva sottolineare.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Perché lo Statuto è più facile da approvare, come numero.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Evitiamo magari di parlarci così.

E' ribadita la proposta di sospensione? Scarparo ha chiesto un momento di sospensione.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso e riprende con l'appello svolto dal Segretario Generale]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Siamo tutti presenti, mettiamo in votazione la modifica...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Per dichiarazione di voto. Dopo ampia discussione, da noi ci sono i falchi e le colombe, come sapete, li avete sentiti anche a voce, è una cosa di cui non c'è da stupirsi. Allora, siccome noi cerchiamo sempre alla fine di fare gli interessi del cittadino, e cioè quello di trasmettere anche dei segnali positivi, e cioè non dire facciamo una modifica di Statuto, una cosa così importante solo per un punto, per dire che quando non c'è

Zanforlin, quando Zanforlin ha mal di pancia deve andare quella persona. Abbiamo qualche tempo, direi che ci possiamo prendere qualche tempo per potere fare una modifica di Statuto seria. Senza fare tutti i discorsi per questo articolo 10 che in sostanza vuole dire il posto di vice Presidente alla minoranza. Quando Zanforlin ha il raffreddore c'è già Rubiero che è il Consigliere anziano che va a sedersi al posto di Zanforlin. A questo punto le garanzie ci sono per tutti. Dobbiamo andare a dare un messaggio alla gente che noi andiamo a fare tutto un discorso del genere, un'ora che ne parliamo e più, ci si accapiglia etc. per dire: andiamo a dare un posto, per un posto. Direi di no. Questo non è una cosa da trasmettere. Non è un messaggio che noi dobbiamo trasmettere alla nostra gente. Qui non si tratta di tagliare la faccia a nessuno. L'impegno del vice Presidente c'è, c'è l'impegno di fare un discorso per quanto possibile univoco. Allora, a questo punto, siccome ci sono, ripeto, i falchi e le colombe, noi come gruppo che appartiene ad una maggioranza abbiamo deciso, a maggioranza, di astenerci. Credo che questo voto di astensione sia un discorso benevolo nei confronti della minoranza, nei confronti dei cittadini, nei confronti di quello che intendiamo svolgere come ruolo e come Consiglieri comunali.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A questo punto la parola per le dichiarazioni di voto, altrimenti riapriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Solo per dire che la politica è l'arte dell'impossibile, però banalizzare ed umiliare l'istituzione del Consiglio comunale con queste cose, credo che davvero sono cose che Adria non si merita.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Brevemente, per dire, dal momento che la proposta è nata da me, ma ha avuto un percorso che non sto qui a ripetere perché l'ho già detto all'inizio, evidentemente io sono una colomba, si è capito tranquillamente, quindi, voglio dire, non condivido naturalmente l'impostazione che è stata data dal Capogruppo del PDL, anche dal mio Capogruppo su questa questione, per cui è evidente che all'interno della nostra maggioranza ci sarà una sottolineatura.

Comunque, detto questo, metto in votazione l'articolo 10 della modifica dello Statuto. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Posso fare una precisazione?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Io questa sera mi aspettavo che il punto 1 fosse ritirato. Nel senso che in Commissione si era espressa in un certo modo.

Visto che c'è, e che io non avevo nessuna pregiudiziale nei confronti dell'articolo 10, e questo l'ho espresso in Commissione, anzi mi ero rammaricata per il fatto di non potere onorare l'impegno che si era preso di modificare solo l'articolo 10, io voterò a favore della modifica dell'articolo 10.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

La dichiarazione a nome e per conto della Lista Civica. Noi ci asterremo, naturalmente, per dare un segnale, pur non condividendo il voto. Perché anche secondo noi andava ritirato l'articolo 10.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Io mi allaccio al discorso appena fatto da Rosa, e a tutto il percorso che è stato fatto per questa modifica, dopo che mi ha chiarito anche qualcosa la collega Tescaroli. Comunque noi eravamo partiti già con la riunione dei Capogruppo dando corso a questa modifica. Ci eravamo impegnati, e il Presidente e il Sindaco erano presenti, e questo naturalmente, anche se poi in Commissione è stata fatta una proposta, non è stato deciso niente ma è stato soltanto chiesta la possibilità di trovare i motivi o cosa per potere rimandare questa cosa, ritirarla, come ha detto la Barzan, perché era questo lo spirito della proposta che ha fatto la Commissione, all'unanimità, e quindi presente anche la minoranza. Ma evidentemente, siccome la minoranza, quella che non era presente alla Commissione, non ha voluto, giustamente, perché erano questi gli accordi, di chiudere questo percorso, io, anche se non condivido al cento per cento, esprimerò il mio voto favorevole alla approvazione.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Credo che una tale nomina dovesse avere bisogno di una maggioranza all'unanimità. Mi pongo al posto di quello che dovrà essere il vice Presidente, sapendo che una parte di questo Consiglio si astiene e una parte vota. E` questo il pensiero e il segnale che do. Comunque io mi asterrò.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Premetto una cosa, perché ho sentito delle parole, il rispetto delle istituzioni vale nei confronti di tutti e quindi anche nei confronti della Commissione, che all'unanimità aveva deciso una cosa, e non va il rispetto dato solo nei confronti di chi ne fa o meno parte. C'è una istituzione che va rispettata in quanto tale. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, anche noi di Progetto Nuovo ci asterremo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo ai voti la modifica dell'articolo 10, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

13 favorevoli, nessuno contrario, 8 astenuti.

E' evidente il percorso, non è che adesso si nomina il vice Presidente. C'è un percorso che dovrà essere pubblicato entro 30 giorni, la nomina del vice Presidente andrà in una seduta successiva.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Non voglio entrare nel merito della questione. Solo per chiarire una cosa che abbiamo chiarito vis a vis con il Segretario. Parlandoci da vicino ci siamo capiti. Nel senso che Raule ha dato le dimissioni, Raule ha ritirato le dimissioni, però le regole sono: il Presidente deve rinominare Raule in quella Commissione, perché Raule sia membro della Commissione.

Vero, dottore?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Diamo la parola al Segretario per un chiarimento.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Penso che i Consiglieri siano a questo punto edotti sull'esito della votazione. I due terzi per le modifiche statutarie, e siccome non ci sono i due terzi....

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 2: Comunicazione deliberazione di G.C. n. 292 del 3.12.2009. avente per oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2009".

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Sarò molto breve.

Come sapete, da fine novembre non era più possibile fare operazioni di storni di fondi, l'unica possibilità di aggiustamento dei capitoli contabili poteva riguardare, per il mese di dicembre, solamente l'utilizzo del fondo di riserva, che era stato appositamente nell'ultima deliberazione del Consiglio comunale di fine novembre rimpinguato a 22 mila euro. Ovviamente, per non andare in avanzo di Amministrazione, i 22 mila euro circa, 22.400 circa, sono stati spalmati nei relativi capitoli dove c'era necessità. Ovviamente la spalmatura ha riguardato pochi euro di voci di spesa, in sostanza, per ogni capitolo, proprio per chiudere ed arrivare alla fine del bilancio.

A norma di legge, ovviamente, il prelevamento dal fondo di riserva, che è di competenza della Giunta comunale, deve essere comunicato al Consiglio comunale alla prima seduta utile, ed eccoci qua.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

E' solo una comunicazione. Naturalmente non si vota, però se qualcuno vuole chiedere qualche chiarimento, altrimenti passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3: Rapporti tra il Comune e la neonata Associazione Culturale "Heart" nella gestione del Teatro Comunale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordo che questo è uno dei punti che erano rimasti sospesi nella richiesta avanzata da un quinto dei Consiglieri comunali della minoranza, la richiesta appunto della convocazione del Consiglio comunale da parte di un quinto dei Consiglieri di minoranza.

Qualche Consigliere della minoranza chiede la parola per illustrare l'argomento?

Prego, Capogruppo Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E' inutile sottolineare che questo argomento noi lo avevamo avanzato al 14 ottobre e, sarebbe grave il contrario, ha perso abbastanza della sua attualità con la quale noi lo abbiamo proposto. Purtroppo, non dico che noi dobbiamo modificare il nostro atteggiamento, ma cogliamo questa occasione per essere sinceramente preoccupati di come viene gestito il Teatro comunale, in cui Heart è soltanto una parte. Nel senso che noi crediamo che il Comune deve essere gestito come una azienda, ma non come una proprietà privata. Azienda vuole dire ottimizzare, vuole dire razionalizzare etc.. Non ci è parso politicamente corretto che ci fosse stato un affidamento a questa neo costituita associazione, con sede in via Pietro Nenni, il cui Presidente è Nicola Bonamico Presidente di Adria Shopping, associazione che ha caratteristiche di promozione dell'attività commerciale della nostra città, a cui sappiamo che il nostro Sindaco è e continua ad essere, fortunatamente dico, uno dei più grandi animatori. Ripeto, una scelta discutibile, e molti cittadini si sono interrogati e si stanno interrogando anche su altre scelte che poi in qualche modo faremo presenti.

Ha perso molta della sua attualità. Noi adesso siamo mossi - vogliamo farla estremamente breve - da un solo obiettivo per quanto riguarda la questione di Heart, che chi presta attività in Teatro comunale, proprio perché il Teatro comunale ha una serie di caratteristiche, è di proprietà comunale, è un luogo di lavoro e svolge attività l'Amministrazione comunale, ed obiettivo primario è la tutela dei lavoratori. Quindi, anche con la responsabilità che ci compete, come Consiglieri comunali chiederemo al Consiglio comunale di farsi interpreti non tanto delle valutazioni politiche, che ovviamente immaginiamo siano diverse circa l'opportunità o meno di utilizzare Heart come società di supporto, che magari avremo altri luoghi e altre sedi per discutere di questo, ma che ci sia un pronunciamento del Consiglio comunale sui meccanismi di garanzia e di tutela che devono avere i lavoratori che svolgono attività in quel luogo.

Voglio utilizzare anche questa cosa, dato che ho la parola, per segnalare una cosa al Sindaco e al Segretario comunale, proprio perché direttamente e personalmente come Consigliere comunale io credo che oltre che il diritto abbiamo il dovere di segnalare quello di cui in qualche modo siamo venuti a conoscenza, e chiediamo sia verificato. Chiedo al Sindaco e al Segretario comunale di appurare se questa cosa corrisponde al vero - e non è una interrogazione, ma rientra nella attività complessiva del Teatro e vorremmo vedere se questa in qualche modo è collegata con l'attività di Heart etc. etc., -

[Cambio cassetta]

...utilizzata, noi supponiamo per scopi istituzionali, relativi alla sua funzione, che secondo me è problematico che possa usare un automezzo, se non vi è rapporto giuridico definito tra la società che è proprietaria del veicolo e l'Amministrazione comunale. Ma la cosa diciamo più problematica, che mi è stata segnalata - e mi

dispiace che non ci sia l'Assessore Scarda perché è l'Assessore alle finanze - risulta che per la dotazione del carburante di questa auto viene utilizzato il fornitore dell'Amministrazione comunale. Noi non sappiamo quanto sia legittimo questo. Chiediamo se questo in primo luogo è vero e se esiste una rendicontazione del chilometraggio che il prof. Cristiano Roccato fa nell'attività di consulente, se l'utilizzo può essere fatto, e se viene fatto soltanto ed esclusivamente per attività inerente l'attività per cui è stata fatta. Da questo punto di vista io nutro molti dubbi, e proprio per evitare il cicalio, lettere anonime, e pure segnalazioni che sono state fatte, invito l'Amministrazione comunale a verificare tutto questo, perché, il Segretario mi insegna, ma anche l'Assessore Scarda sa che questo rischia di essere, tra virgolette, abbastanza problematico.

Collegandomi proprio al discorso di Heart, se l'attività del consulente del Teatro, del consulente artistico del Teatro è collegato in qualche modo con la società Heart.

Questa è una questione marginale che magari io mi riservo di formalizzare per iscritto, ovviamente, perché il sottoscritto si rende conto della pesantezza delle cose che ha detto ed è pronto ovviamente a prendersi fino in fondo le proprie responsabilità e a risponderne in tutte le sedi dovute.

Per entrare nel merito dell'argomento, per evitare di uscire... anche se tante altre cose, anche sulla legittimità di atti amministrativi che riguardano Heart, ma non solo Heart, si potrebbero prendere e comunque li prenderemo, io concludo la mia presentazione di questo argomento all'ordine del giorno proponendo al Consiglio comunale l'approvazione di questa mozione, che andrò a leggere:

"Premesso che la Società Heart, con sede ad Adria in via Pietro Nenni, legalmente rappresentata dal suo Presidente Nicola Bonamico, ha già svolto servizio di ospitalità, servizi di botteghino e di mascheraggio etc., per la 166^a stagione lirica, organizzata dalla Associazione Musicale Clodiense, ed il servizio di logistica, pubblicità, comunicazione e servizio di biglietteria, accoglienza in Teatro in occasione del concerto del 31/10/09 del quintetto per pianoforte ed archi, come da determina del dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 994 del 27 ottobre 2009, e sta svolgendo servizio di biglietteria, accoglienza ed ospitalità in quanto subaffittuaria di Arteven, secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta comunale n. 259 del 9/11/2009, avente per oggetto: organizzazione gestione del servizio di Teatro - Atto di indirizzo" - ovviamente la mozione è datata 30 novembre, poi sono stati fatti ulteriori, ma il cuore della mozione è questa:

"Impegna il Sindaco, la Giunta ed i componenti degli uffici comunali a vigilare affinché detta associazione, come qualsiasi altro soggetto che svolga analoghe attività all'interno dell'Amministrazione comunale garantisca al proprio personale addetto l'applicazione dei contratti di lavoro in vigore per le diverse categorie o ruoli: biglietteria, maschere, personale di custodia etc., provvedendo ad effettuare sulle prestazioni ordinarie o straordinarie le ritenute ed i relativi oneri riflessi previsti dalla legge, come Inps ed assicurazioni infortuni sul lavoro, allo scopo di tutelare il personale addetto e la stessa Amministrazione comunale, che come proprietaria della struttura e come soggetto appaltante è tenuta a svolgere in modo continuativo la propria opera di sorveglianza e di controllo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Facciamo alcune fotocopie della mozione presentata da Spinello. Qualcun altro intende intervenire su questo argomento?

Risponde il Sindaco.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Personalmente vorrei aggiungere qualcosa che ti manca. Tratto meglio questo Comune della mia azienda, visto che, purtroppo, da quando sono Sindaco, la gestione della mia azienda lascia molto a desiderare. E già qui comincio a dirti qualcosa. Abbiamo fatto una scelta, quest'anno, di cambiare la gestione - come la chiami tu - del Teatro. Io ho avuto diverse esperienze con la gestione In Più Group, il cui responsabile è il signor Gianni Ravarro, e purtroppo non ho mai avuto quel feeling - adopero sempre questa parola - che ho avuto con chi adesso sta gestendo l'attività che tu prima hai menzionato. Sono particolarmente contento dei risultati che questa gestione sta ottenendo, sia per quanto riguarda la stagione lirica che per i primi quattro spettacoli organizzati direttamente dall'Amministrazione: come ben sapete, hanno ottenuto praticamente il tutto esaurito.

Per quanto riguarda l'auto, mi dispiace che, tu sai sempre tutto ma questa volta non sai. Noi siamo stati, insieme al Petruzzelli di Bari, il Teatro che ha avuto il riconoscimento di essere sponsorizzato dalla Lancia, non Lancia Fabris ma dalla Lancia ufficiale Torino, che ci ha permesso di avere - che tra l'altro aveva anche l'anno scorso Gianni Ravarro - una automobile a disposizione per fare delle promozioni, indipendentemente dal chilometraggio e da chi veniva adoperata. Io stesso sono andato via un paio di volte con la Lancia Delta. Questo tanto per essere preciso. "Andate a girare in pace", questo è quello che ci ha detto il buon ing. Fabris.

Come tu sai, ogni volta che il Teatro è aperto ci sono le autovetture della Lancia esposte davanti al Teatro. In occasione della prima con Crozza, addirittura la Lancia ha pagato un buffet ad oltre 200 persone nel Circolo Signori, che ha avuto grande successo e che veramente ha dato un tocco di signorilità, ed è venuto addirittura il responsabile marketing della Lancia per congratularsi per il palinsesto che questa Amministrazione ha proposto.

Oggi stiamo comunque trattando con il signor Gianni Ravarro per trovare una soluzione per la sua eventuale buona uscita, e a breve vi comunicheremo anche come abbiamo intenzione di interloquire con il signor Gianni Ravarro. Da un primo accordo di circa 16 mila euro - dico anche le cifre - il signor Gianni Ravarro, dopo un mese o un mese e mezzo mi ha portato un rimborso - lui lo chiama rimborso - una richiesta di 44 mila euro. Già lì alcune cose non mi tornano. Perciò sono felicissimo di tutta la gestione che è stata fatta.

Tra l'altro, cosa cambia rispetto all'anno scorso? Cambia esclusivamente la persona del signor Gianni Ravarro. Quello che faceva Gianni Ravarro quest'anno lo fa la Heart nella figura del signor Buonamico, che ha dato un tocco di professionalità, di immagine al nostro Teatro. E soprattutto non abbiamo cambiato le mascherine, come ben sapete, quelle che hanno lavorato con Gianni Ravarro stanno ancora lavorando con la Heart. Ieri mi è arrivato questo verbale da parte di tutte le ragazze che lavorano presso il Teatro comunale. Ve lo leggo.

"Il giorno 18 gennaio 2010, alle ore 21.30, si è svolto l'incontro con un ristretto numero di maschere, attualmente appartenenti alla associazione Heart, operanti anche durante le precedenti stagioni di prosa con In Più Group. Sono presenti, Albertin Federica, Braggion Milena, Crepaldi Valentina, Quindolo Francesca, Rossi Roberta, Rubello Roberta, Zampirolo Silvia e Zago Melissa. Assenti con delega Berardi Danila e Bocchio Simona.

Si apre la discussione inerente i seguenti punti: gestione biglietteria, servizio sala, pagamenti, conclusioni.

Gestione biglietteria: si riscontra da parte delle presenti che l'attività di vendita promozionale spettacoli ed informazione risulta sin d'ora buona, con orari più flessibili e dinamici rispetto alle stagioni precedenti.

Servizio sala: l'attività di servizio in sala è stato in questo anno rafforzato; si è mantenuto per intero il gruppo maschere delle stagioni precedenti, integrandolo con la presenza di nuove ragazze.

Pagamenti: le presenti sono concordi nel sostenere che i pagamenti sono sempre stati regolari, come da accordi presi. In Più Group effettuava un pagamento unico e totale a stagione teatrale conclusa; Heart effettua attualmente un pagamento regolare e scagionato ogni 45 giorni circa.

Conclusioni: complessivamente, il gruppo di lavoro risulta propositivo ed aperto a sicuri miglioramenti. La gestione attuale risulta buona, così come la precedente, pure seguendo linee di lavoro completamente diverse.

L'incontro si chiude alle ore 23".

Poi rispondo alla vostra interrogazione dicendo che l'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta n. 197 e 198, del 18/9/2009, ha approvato il programma della stagione prosa 2009/2010, con incarico all'Associazione Arteven e alla 166^a stagione lirica con incarico all'Associazione Clodiense, e il Comune partecipa con un contributo annuale alla realizzazione di tali iniziative. La società Arteven, come ha poi reso noto e con presa d'atto da parte della Giunta comunale con provvedimento 259 del 9/11/2009, si avvale per i propri adempimenti gestionali di soggetti privati specializzati, attualmente Associazione Heart e Digital Link e quindi con propri rapporti contrattuali privati".

Qui ho tutte le delibere, le hai anche tu. Certamente siamo stati molto ma molto attenti, perché sapevamo che venivate a spiarci e a controllare quello che stiamo facendo. Però le cose sono limpidissime e, ti ripeto, il risultato è quello che conta, sicuramente.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Ho assistito anche con particolare interesse alla disamina che ha fatto il Sindaco. Io, però, che non vado molto a Teatro e che non capisco molto di Teatro, ma sono un cittadino credo come tanti, mi faccio una domanda, probabilmente sarà banale, ma il Sindaco evidentemente mi risponderà subito. Tu prima hai detto che non è cambiato sostanzialmente niente se non il nome del personaggio che è subentrato. Sostanzialmente questo hai detto prima. Io aggiungo, potrà anche essere così, ma se dovesse andare a buon fine per Ravarro ciò che ha chiesto per liberarsi dal contratto precedente... ho detto se dovesse andare a buon fine, tu mai parlavi di cifre che un pochino mi preoccupano, mi preoccupano per il Comune e quindi per la comunità. Quando tu mi dici che hai fatto solamente in sostanza un cambio di nome avendo però in cambio maggiori performance, questo mi pare di avere capito, mi pare di avere anche capito che c'è un contenzioso aperto con questo, che potrebbe anche portare a cifre... hai parlato di 16 poi diventate 40 in base alle sue richieste, e quindi non sappiamo oggi dove si andrà a finire, ma in ogni caso...

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Già accordati.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Sì, ma voglio dire, già accordate va bene, ma tu mi hai detto che non c'è stata la chiusura della trattativa, nel senso che lui ti ha presentato un conto diverso, quindi non sappiamo oggi cosa succederà. In quando caso è chiaro che c'è in questo momento un contenzioso aperto con il signore, che porterà via dalle casse del Comune, e quindi della comunità, un po' di soldini. Questo mi pare chiaro. Se questo lo andiamo ad inquadrare esclusivamente - ho detto se - se lo andiamo ad inquadrare esclusivamente con un migliore feeling che tu personalmente - queste sono le tue parole - hai con

questo signore nuovo piuttosto che con quell'altro, credo che sia un feeling che ci costa un po' come cittadini. Questo volevo dire.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Prendo atto delle cose che ha detto il Sindaco, nel senso che non poteva dire cose diverse. Voglio sgomberare il campo, noi non siamo il partito pro Gianni Ravarro, assolutamente. Nel senso che fra virgolette riconosciamo a chi ha il compito, l'obbligo di amministrare, e crediamo anche alle cose che ha detto il Sindaco, delle difficoltà, di cosa reclama la sua azienda privata rispetto al tempo che gli ruba il Comune.

Una considerazione non ci può sfuggire, però, nel senso che le scelte sono legittime e quindi anche questioni di economicità etc., però la gestione deve essere la più consona e la più economica possibile. E non entriamo nel merito del rapporto che c'è tra In Group e Heart, nel senso che quello che ci preoccupa, e mi pare siano le cose che ha detto Zanellato, è che un eventuale contenzioso, che non è ancora risolto, di un rapporto giuridico, può appesantire i costi per l'Amministrazione comunale. Quindi forse sarebbe opportuno chiudere prima possibile il contenzioso con Ravarro, ma non è quella la questione. Io credo, ma veramente ve lo dico in maniera disinteressata, che proprio per evitare... e ve lo dico a futura memoria, voi sapete la scorsa legislatura quanto ha sofferto sul piano personale: questo Comune ha dovuto approvare un debito fuori bilancio, perché è intervenuto come società appaltante ad una società di pulizie che non aveva pagato a tempo debito i contributi. Una questione che è venuta fuori quasi otto anni dopo. Ricordo che sono valse a nulla... quindi non è un giudizio che noi diamo, e che le cose sono sempre state fatte bene anche dalle Amministrazioni precedenti; avevo chiesto una Commissione consigliere che verificasse perché sia successo questo, perché nel contratto di servizio che c'era con questa impresa di pulizie c'era anche un deposito cauzionale - il Segretario da questo punto di vista ci è maestro -, ed inspiegabilmente, senza verificare se i contributi erano stati versati, era stata liberata questa cauzione (mi pare che ci fossi presente). Quindi ve lo dico in maniera spassionata, nel senso di prevenire quello che potrà succedere fra qualche anno, io chiedo che il Consiglio comunale dia un indirizzo, una linea, una direttiva a livello politico, che ovviamente il Sindaco e la Giunta, ma soprattutto gli organi di funzionariato, vigilino, proprio perché il Teatro comunale è luogo di lavoro, affinché sia rispettata tutta la normativa. Credo che ci sarà sicuramente in qualche Consiglio comunale, dal momento che noi viviamo in un mondo in cui utilizziamo le badanti, le donne che fanno pulizie in servizio, che c'è un primo momento di amore e di accordo e poi succede qualche cosa per cui il rapporto di fiducia e di lavoro si scinde e si è chiamati... e quindi io credo che da questo punto di vista, credetemi, la mozione che noi abbiamo presentato è di tutela nostra, vostra e di chi sta lavorando adesso, superando anche chi magari strumentalmente sta agitando il fatto che questo non avviene etc..

La considerazione... vanno benissimo le cose che ha detto il Sindaco, però Massimo Barbuiani, quando è Sindaco, quando è capo dell'Amministrazione, resto un po' dubbioso quando dice "prendete la macchina e andate". Perché è evidente che Massimo Barbuiani sicuramente non è andato con la macchina al mercato; sicuramente sarà andato per una attività istituzionale, per che cosa...

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ma si può vedere il rapporto dov'è codificato questo? E' legittimo l'utilizzo del carburante che dovrebbe essere ai fini istituzionali? Basterebbe una lettera del

Sindaco che dice a gran parte dei cittadini: scrivete Comune di Adria, Teatro comunale... mi pare un po' diciamo dubbiosa la questione. Caso mai vi metterò per iscritto per bene queste cose, perché davvero mi lascia abbastanza perplesso questa cosa.

Da ultimo, sempre per il discorso del fare meglio, io ho guardato le carte e, anche qui, confondere oppure paragonare l'attività legittima di controllo che deve fare un Consigliere comunale, con una attività di spionaggio, la accetto come battuta.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Era una battuta anche la mia. Per dire. Però le cose si possono fare sempre meglio. Io ho visto, analizzando le carte, che In Grup, Gianni Ravarro, illo tempore, Lodo imperante diciamo, ha avuto l'incarico di svolgere determinata funzione con una determina del dirigente. E lo dico per segnalare a lei, dottore, che so che ha assunto questo compito di, fra virgolette, sistemare le carte; non è susseguita alla determina del dirigente un disciplinare, un contratto di patti e condizioni, c'è soltanto la determina del dirigente e la firma, dove è scritto "per ricevuta". Questa cosa si è ripetuta e si sta ripetendo per analoga situazione. Nel senso che manca... per esempio quando si è fatto anche il discorso della assegnazione del contributo alla Associazione Clodiense per la lirica, in cui sono stati dettati patti e condizioni, non è la codificazione di un rapporto giuridico, di un disciplinare in cui l'associazione si impegna e il Comune concede determinate priorità, particolarità etc. di affidamento all'associazione e l'associazione si impegna; c'è soltanto "per ricevuta" sulla determina. Io non so quanto giuridicamente sia valido e percorribile legittimamente una cosa di questo tipo, e proprio perché noi siamo per fare meglio le cose, io credo che bisogna andarci.... Anche perché ci ritorneremo ancora sopra, tante modalità di gestione del Teatro comunale vanno in questa direzione. Anche qui, per esempio, il Teatro comunale è una cosa importante, credo che i risultati siano buoni e positivi della stagione, dopo il picco della stagione 2003 - 2004 con 546 abbonamenti, c'è stato un calo, dovuto anche a situazione economiche etc., di 311, e quest'anno c'è stato un aumento di 40 abbonamenti. Occorre dire che gli spettacoli sono stati scelti in modo tale che ci sono stati anche alcuni picchi di massima partecipazione, ma la stagione di prosa è qualcosa ormai di routinario. Quello che mi preoccupa, e non cito la stampa, ma quello che si sente anche fuori di qui, che nel Teatro comunale non c'è un rapporto, da un punto di vista finanziario e anche di impegni, rispetto a determinati risultati. So per esempio, perché me lo sono venuti a dire, degli organizzatori di spettacoli che si sono rammaricati perché, in alcuni casi l'Amministrazione comunale con il suo staff organizza conferenze stampa e pubblicizza adeguatamente gli spettacoli, e per altre situazioni no. E siccome il Teatro credo che sia un onore e un vanto per tutti, io credo che sia necessario anche, arrivo a dire una situazione che può essere blasfema rispetto alle cose che ho detto, coinvolgendo maggiormente il soggetto come Heart, che gestisce la faccenda, perché noi abbiamo bisogno, quando eroghiamo un servizio, che il servizio sia il più efficace e il più efficiente possibile. Invece ci pare che sia altalenante.

Poi l'altro elemento che ci deve fare riflettere, ricordo che era un elemento di riflessione che ci pose anche il Sindaco Lodo la scorsa legislatura, è il problema della qualità degli spettacoli in Teatro, rapportati ai costi, perché voi capite che aprire il Teatro per 400 o 500 persone ha una valenza, aprire il Teatro con le stesse spese per 50, 60, 40 spettatori, ne ha un'altra, proprio in questa situazione.

Ma ripeto, mi riservo di codificare per iscritto le cose che ho detto rispetto all'utilizzo dell'auto da parte del consulente del Teatro, l'uso del carburante, e chiederei già copia della documentazione in cui vengono fissati i rapporti che intercorrono tra l'utilizzo dell'auto e l'attività di promozione; ma io credo che non si possa essere accusati di strumentalità, e in qualche modo trovano spazio anche nelle stesse cose, perché il Sindaco non ha contestato le cose che abbiamo detto. Credo che il Consiglio comunale possa serenamente approvare questa nostra mozione, che in qualche modo è anche un mettere in sicurezza noi tutti come Consiglieri comunali, ma lo stesso Sindaco e la Giunta.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Volevo precisare che il Comune non ha un rapporto diretto con Heart; il rapporto diretto con Heart l'ha avuto l'associazione lirico musicale Clodiense, Arteven e il Coro Soldanella, che ha adoperato il Teatro nell'occasione dell'incontro "Corale d'autunno". Tu mai stai sollevando un discorso di come e quanto e in che base aprire il Teatro. Il Teatro per me è un luogo dove si fa cultura, si può fare cultura per 40 o 50 persone ma anche per 100 persone. Come è accaduto alcune volte che su sollecitazione da parte del Conservatorio, abbiamo dato il Teatro perché pensiamo che il Teatro comunale sia una palestra per gli allievi del Conservatorio. Perciò indipendentemente dal risultato poi numerico delle presenze del Teatro. Questa è una cosa molto importante da considerare.

Poi, bene o male, spiego che il Teatro è sempre stato dato a chi già ogni anno nel periodo natalizio ha adoperato il Teatro; l'Ail, la banca ed altre istituzioni. Mi ricordo che un paio di anni fa sono andato a vedere Arnoldo Foà al Teatro, con gestione Lodo del Teatro, e c'erano 32 persone paganti. Perciò certe cose bisogna anche ricordarle. Ma sicuramente è stato qualcosa di positivo, perché avere Arnoldo Foà nel palcoscenico per me è stato un arricchimento.

D'accordo, bisogna monitorare maggiormente tutte quante le serate che vengono predisposte, però ti posso assicurare che sono molto ma molto contento di come sta andando la stagione che abbiamo confezionato.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Siamo di fronte a una proposta di mozione da parte del gruppo... Prego Consigliere Busson.

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Una precisazione. Ho visto sulla mozione proposta da Spinello, che va nel senso della cautela e quindi è in questo senso accettabile, però volevo capire se si poteva avere un quadro della situazione per quanto riguarda i rapporti di lavoro delle maschere, dei soggetti vari con l'associazione, perché nella mozione si parla addirittura di contributi Inps. E` questo il caso, visto che è una associazione culturale, o è un qualcosa che va al di là del ruolo della associazione?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Noi non abbiamo rapporti con Heart, sia ben chiaro questo. Arteven ha rapporti con Heart. Il Comune non ha nessun tipo di rapporto. Comunque, mi è appena arrivato un messaggio dove c'è scritto: la nostra è una associazione dove tutte sono associate e prestano un servizio con assicurazione. Arrivato adesso.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Solo una questione tecnica.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Capogruppo Spinello, sia breve, perché ha già parlato abbastanza.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Sinteticamente. Non è vero che Heart non ha rapporti con il Comune. Nel senso che in qualche occasione sicuramente l'ha avuto. Determinazione n. 994 del 27 ottobre 2009: affidamento del servizio teatrale, biglietteria, ospitalità, comunicazione, pubblicità, noleggi strumenti etc., Concerto del 31 ottobre, il quintetto per pianoforte e archi presso il Teatro comunale.

Ma non è questo il problema. Il problema è che il Teatro comunale è un luogo di lavoro, di proprietà dell'Amministrazione comunale, e in cui si svolge una attività dell'Amministrazione comunale. Quindi, indipendentemente dal titolo, rapporto subordinato etc., anche chi sta facendo i lavori o farà i lavori come impresa edile non ha un rapporto con il Comune ma deve essere in regola su determinate cose. La questione dell'associazione etc., io sono disponibile a scrivere nella mozione: "se e in quanto dovuti".

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Solo un flash per contribuire alla discussione. C'è comunque un sistema di rivalsa, che sicuramente chi è più esperto di me conosce, anche se il rapporto non è diretto ma, comunque sia, la prestazione arriva a tuo favore nel momento in cui non c'è un rapporto chiaro e quindi i contributi non dovessero essere versati, è indiretto il fatto che vengono da te, questo è tanto per essere chiari. Quindi non è sufficiente, Sindaco, non avere un rapporto diretto, perché nel caso in cui i contributi, parliamo di contributi nel caso specifico, non dovessero essere pagati fra i due contendenti, è chiaro che avrebbero diritto di rivalsa verso il Comune. E' questo che volevo dire.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Sono contenta che la stagione teatrale prosegua bene, che siano aumentati gli abbonamenti, però mi pare che si possano fare due discorsi separati.

Uno riguarda tutto quello che ha discusso fino adesso il Partito Democratico. Ci sono stati dei rapporti fra il Comune e la Heart, perché c'è un discorso che... allora ho capito che qualche volta la Heart ha da parte del Comune l'incarico di seguire direttamente delle cose. Giusto? Invece, per quanto riguarda la stagione teatrale, il Comune ha rapporti con Arteven, la quale Arteven, diciamo, subappalta il lavoro ad Heart. Però in qualche caso Heart ha seguito dei concerti, delle attività culturali che direttamente il Comune ha fatto. Una volta.

Comunque lo intendo in senso positivo l'intervento di Spinello, è bene che si verifichi, e si verifichi anche il discorso dell'Inps e quindi della mozione.

Poi non ho capito il discorso della Lancia. Cioè la Lancia dà una macchina per girare, e quindi si fa promozione alla Lancia, e la Lancia fa promozione dell'attività teatrale del Comune?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Cioè così la Lancia ha dato una macchina. Cura la pubblicità del Comune, la Lancia?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Quindi era una cosa che aveva fatto precedentemente. Ma Ravarro o voi?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ho capito. Però il Comune, allora, scusa, Sindaco, il Comune si impegna a girare con questa macchina per fare pubblicità alla Lancia. E la Lancia cosa dà?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

La macchina deve essere esposta davanti al...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ma dopo cura la pubblicità?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

La Lancia ha offerto, alla prima, un buffet di più di 1.500 - 2.000 euro a chi è andato a Teatro la prima volta con Croza.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Allora il Comune, scusa, spende 2.000 euro di benzina per girare...

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

No, il Comune non spende benzina.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

La benzina la mette la Lancia?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Su questo mi devo informare ancora. Ma penso che chi sta girando con l'auto metterà sicuramente la benzina.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ecco. Non sono commerciante, però l'anima del commercio mi insegna... veramente erano commercianti i miei nonni, ma comunque, voglio dire, penso che la Lancia vorrà qualcosa in cambio, quindi è meglio che tu... Quindi abbiamo una spesa, perché giriamo con la benzina del Comune per fare portare giro la Lancia.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Va bene. Non ho capito, comunque sarebbe meglio che sapessimo bene tutte queste cose.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verificheremo e poi daremo risposte più precise.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Perché la gente fuori parla, è giusto quello che si dice.

Il marketing della Lancia va bene, ma cosa ricava il Comune dal marketing della Lancia? Io voglio sapere cosa ricava il Comune per fare pubblicità alla Lancia. Il fatto che ha sponsorizzato un buffet...

[Cambio cassetta]

...se il Comune si priva di un quantità di denaro perché retrocede da un contratto. Non so, quello con Ravarro quanto durava? Era in scadenza, mi pareva. Magari si poteva tenere lì...

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Comunque, se sono 40 mila euro che dobbiamo mettere...

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Va bene, vedremo. Dopo mi dirai bene anche questo discorso.

Poi un discorso sul Teatro a lungo termine. Adesso, finita la stagione teatrale cominceranno i lavori...

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Questo voglio sapere. Cominceranno i lavori?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Mi hanno dato...? Non ho capito.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ho capito. Perché è questo che dobbiamo puntare come Amministrazione. Il discorso dei lavori, e il discorso veramente del rilancio del nostro Teatro comunale.

Secondo me, un rilancio che deve andare un po' fuori da quelli che sono i confini del territorio comunale, ma anche la limitatezza nostra. Nel senso: diamo in gestione questo Teatro, facciamo una cosa per questo Teatro, che sia una gestione di persone che sono veramente capaci di essere direttori teatrali. Non per mettere in dubbio le capacità di chi si sta occupando adesso, però non hanno fatto mai i direttori di Teatro. Quindi, un discorso per vedere il nostro Teatro proiettato fuori dai confini di Adria. Che gli abbonamenti arrivino dai paesi limitrofi è poco, noi dobbiamo farci conoscere in posti come Ferrara, Padova; questo ha un senso, perché purtroppo il nostro Teatro è talmente grande e ha talmente tante spese che bisogna essere in grado di veramente

ricavare qualcosa, altrimenti abbiamo continue spese, continue perdite su questo Teatro.

Vorrei che rivedeste il discorso della gestione. Quando c'era il Sindaco Lodo si era vista una gestione con il Conservatorio, ma era solo una proposta. Comunque ci vuole una gestione che metta i circuiti: Teatro, Museo... Ho letto sul giornale che il Museo ha avuto un calo, spero che riallacciate i rapporti con la direttrice del Museo....

Finisco sono andata fuori termine del tempo? Sono fuori tema? Non mi pare.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No. E' ancora nel tempo, però la invito ugualmente, Consigliere...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Adesso chiudo.

Volevo dire due aspetti: il discorso tecnico, ma un discorso politico di rilancio del nostro Teatro, cominciare i lavori, sapere: ci sono solo i fondi della Cariparo che ha avuto l'Amministrazione Lodo, arrivano altri fondi, o sono solo buone intenzioni?

E la gestione. Io ci tengo al discorso, mi piaceva l'idea di Rondina del Teatro di Adria, Teatro del Delta. Era un discorso che faceva lei...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Non sono stato ascoltato neanche...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Adesso la ascoltiamo. Porti qualche suggerimento.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Allora che l'ascoltino la sua parte politica. Voglio dire, questo Teatro, dopo i lavori bisogna che lo tiriamo su veramente, dobbiamo fare qualcosa perché non sia una perdita ma diventi una risorsa, almeno riusciamo a pareggiare e non avere sempre delle perdite, perché ogni volta che il Teatro si apre, il Teatro costa tantissimo e lo sappiamo tanti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi sembra che ci sia una mozione da parte del gruppo del PD, mi sembra sia stata condivisa, ci sia stato un accordo con il gruppo del PDL, per cui possiamo mettere in votazione?

Prego, Consigliere Rondina.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Solo per dire che quanto è stato esposto questa sera, prendiamo atto nelle dichiarazioni del Sindaco, però evidentemente ci stiamo muovendo in un terreno un po' paludoso che merita di essere osservato con maggiore attenzione.

Le attenzioni non sono mai troppe, quindi su questo prendiamo atto di quanto viene richiesto con questa mozione, e con le modifiche o integrazioni che ha fatto il Consigliere Busson credo che noi possiamo tranquillamente approvare questa mozione.

Due parole solo, ma velocissime, non per uscire dal tema, per rimanere in tema. Nel 1935, quando il Teatro è stato inaugurato, con il Mefistofele, allora lì c'erano due Commissioni, una artistica e una economica. Queste due Commissioni allora

ricevevano soldi direttamente dal Governo, ma al di là di questo, noi dobbiamo arrivare al più presto ad avere una gestione del Teatro al di fuori dell'Amministrazione comunale. Sarà una fondazione o sarà altro, perché la fondazione forse è qualcosa di più intrigoso, ci sarà un sistema di collaborazioni tra enti che bisognerà coinvolgere per arrivare a togliere, non togliere nel senso negativo ma nel senso positivo, al Comune, all'Amministrazione che pure deve mantenere il 51% delle eventuali azioni, perché è la proprietaria e sappiamo quanti sacrifici, quanti soldi hanno speso anche i cittadini adriani, ma ci deve essere e c'è quel progetto che ormai è diventato annoso, ci deve essere una gestione diversa, una gestione autonoma, ed allora questo Teatro del delta potrà forse... Non che adesso non abbiamo riscontri, abbiamo dei riscontri che vanno considerati e va dato merito a chi ha dato questo taglio alla partecipazione del nostro Teatro, però non possiamo più dilazionare questo problema. Nel momento in cui il Teatro sarà chiuso per lavori, speriamo al più presto che arrivino i soldi, in quel momento lì, in quel periodo deve sorgere questo organismo per poterlo gestire dal momento della riapertura in poi. Ovviamente con una attività molto più vasta, che vada fuori anche dai confini della nostra provincia.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo questo intervento, con le modifiche apportate, che leggo: "preso atto delle dichiarazioni del Sindaco seduta stante", e l'altra, leggo la frase per intero: "provvedendo ad effettuare sulle prestazioni ordinarie o straordinarie le ritenute e i relativi oneri riflessi previsti dalla legge, come Inps e assicurazioni infortuni sul lavoro, se e in quanto dovuti, allo scopo di tutelare il personale addetto e la stessa Amministrazione comunale".

Chi è d'accordo con la mozione presentata?

Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 4: Esame della problematica situazione interna al Liceo Scientifico "G. Galilei".

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

E` anche questo argomento era stato presentato dal Partito Democratico, su richiesta di un quinto dei Consiglieri. Do la parola a chi dal Partito Democratico vuole illustrare l'argomento.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ricordo - se non qui in Consiglio comunale, una dichiarazione alla stampa - che anche questo argomento è estremamente datato; verificheremo stasera anche che cosa ne pensano i Consiglieri, se questo tema ha ancora una sua attualità oppure no. Ricordo che in quella occasione definii coraggioso l'intervento dell'Assessore Paparella, per certi aspetti coraggioso, perché per la prima volta un pubblico amministratore non sollevava questioni, come personalmente io sollevai come Consigliere nello scorso mandato su determinate attività che secondo me in qualche modo potevano non avere caratteristiche, passatemi un termine, dell'equidistanza su determinate questioni storico politiche; ma entrava nel merito, l'Assessore, su una questione estremamente significativa, nel senso che portava all'attenzione dell'opinione pubblica il fatto che una scuola superiore, quindi di stretta competenza, non di competenza dell'Amministrazione comunale per quanto riguarda gli aspetti che interessano l'ente locale, che sono l'aspetto murario - anche qui passatemi il termine - e logistico, ma riguardava la didattica e riguardava il fatto di un, tra virgolette, spopolamento (vero o presunto verificheremo stasera, se siamo in grado) di studenti che lasciavano la scuola. E l'Assessore mi pare che nell'articolo dicesse che era preoccupata, anzi usava il termine "rammaricata", perché quella scuola era diventata anche elemento di contenzioso giudiziario tra parti di componenti della scuola: studenti, genitori, denunce e controdenunce; e tutto questo per l'Assessore creava una situazione di difficoltà in quella scuola. Quindi il coraggio, secondo noi, era nel fatto di prendere una posizione, di indicare, sapendo ovviamente che era anche questo un terreno tortuoso, per quello che aveva significato e significa il Liceo Scientifico per la nostra città, l'intervenire in una situazione oggettivamente di contenzioso.

Noi abbiamo ritenuto che questa questione fosse affrontata in Consiglio comunale, ed ovviamente ci interessava che l'Assessore circostanziasse meglio le sue dichiarazioni e se in qualche modo il Consiglio comunale poteva fare qualcosa. Voglio dire un altro elemento molto chiaro e molto deciso, fare qualcosa senza alcuna pretesa di intromissioni verso competenze che non sono nostre, verso l'autonomia didattica, la funzionalità e la competenza e la potestà che sta nella dirigente scolastica, l'autonomia degli organismi scolastici, compresi quelli disciplinari, ma che comunque fosse un interesse generale della nostra comunità che anche il Liceo Scientifico continuasse ad essere un punto di riferimento per tutto il comprensorio Basso Polesano.

Noi apprezzammo, ricordo, quando ne discutemmo tra di noi, la scelta anche di intervenire in una situazione così delicata, perché si riconfermava una scelta anche di questa Amministrazione, che era quella di considerare Adria come polo scolastico. Io credo che fosse quella l'intenzione dell'Assessore, cioè di valorizzare la nostra città come polo di riferimento, e fare di tutto affinché tutto quello che era successo in precedenza fosse in qualche modo superato e che, fra virgolette, quelle fughe, che ovviamente non sta a noi verificare le motivazioni etc., fossero un lontano ricordo, che le situazioni ci potessero appianare - non so se qualcuno da voi ha notizie che queste situazioni siano superate - e che in qualche modo torni la serenità, la buona collaborazione e il buon andamento in una scuola come appunto il Liceo Galilei che è stato punto di riferimento di tantissimi studenti e che ha avuto allievi che hanno

fatto molta strada anche per la formazione, da ultimo il prof. Brolese, per le ultime generazioni, neo primario a Trento, ma anche di insegnanti.

Da questo punto di vista so che è stata molto criticata da parte nostra questa scelta, quasi come indebita intromissione, ma anche in parte l'intervento dell'Assessore Paparella. Voglio soltanto dire che lungi da noi il fatto di intervenire in qualche modo di censura, di strumentalizzare sul piano politico, sul piano della strumentalità, cioè farle diventare una palestra di polemica le vicende del Liceo Galilei. L'unico interesse che noi abbiamo è la assoluta funzionalità e che il Liceo Galilei sia sgombrato da qualsiasi polemica e continui ad essere quel punto di riferimento di scuola di eccellenza che è sempre stato nella nostra città.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chi chiede di intervenire?

Prego, Assessore.

ASSESSORE MARIA CHIARA PAPARELLA

La vicenda risale a qualche mese fa. Sono uscita sulla stampa perché avevo a mia volta appreso dalla stampa tutta una serie di vicende e di contenzioso che era venuto fuori tra genitori e in parte la dirigenza o il corpo docente.

Fra l'altro, alcuni genitori, come ho scritto, mi avevano contattato perché avevano denunciato delle difficoltà di rapporto con la dirigenza del Liceo. Ritenendo che effettivamente Adria sia un polo scolastico estremamente importante, il Liceo Scientifico si annovera di una storia importante per la città. E leggendo un po' quello che era emerso dalla stampa e in parte riportato anche da dei familiari, ho fatto una riflessione ad alta voce, nel senso che mi sembrava giusto dare una disponibilità, in qualità di Assessore, per cercare di eventualmente appianare una situazione, tipo un braccio di ferro che si era creato, da una parte le famiglie e dall'altra parte la scuola, la dirigenza scolastica. Quindi avevo espresso la mia disponibilità eventualmente per cercare di ricucire una comunicazione serena, che mi sembrava che in parte si fosse interrotta.

Dopo gli articoli, sono stata contattata dalla dirigenza scolastica, ho avuto diversi incontri, diversi contatti con la dirigente, con la quale abbiamo anche valutato quanto era stato riportato dalla stampa rispetto a vicende successe con i ragazzi verso i blog, e rapporti anche con i familiari, e quindi abbiamo un po' chiarito alcuni passaggi.

La dirigente scolastica comunque mi ha dato la disponibilità, qualora io fossi contattata nuovamente da genitori che lamentavano dei problemi, di potere trovare un momento di confronto, di colloquio, di chiarimento.

Ho accolto quindi questa disponibilità da parte del dirigente, nel contempo però non sono stata più contattata da genitori. Comunque ho ribadito ancora la mia disponibilità da una parte e dall'altra di potere essere come punto di collegamento e di confronto; però nei miei orari di ricevimento non sono stata più formalmente contattata da genitori che mi chiedessero un minimo di intervento o un minimo di collaborazione.

Questo è, riporto i fatti come si sono svolti. Quindi ho continuato a dare a mia disponibilità, però al momento non ho avuto segnalazioni precise rispetto ad altre ulteriori vicende.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Devo dire che, non in maniera così dettagliata, un po' conoscevo la situazione, avendo il figlio che frequenta l'Istituto Liceo, quindi credo sia apprezzabile il gesto e la disponibilità dell'Assessore Paparella, che si è prodigata, prestata per cercare di fare da trait d'union in un momento che ricordo essere stato particolarmente pesante, molto teso,

in cui non si capiva bene cosa potesse succedere, anche se si poteva un pochino immaginare.

Siamo stati anche noi in quei momenti contattati dalla dirigente scolastica per un incontro, la quale ha voluto capire il perché di questa nostra preoccupazione, quindi abbiamo esternato le nostre preoccupazioni, e nulla di più, direi in un incontro del tutto sincero, tranquillo. Adesso non se ne sente più parlare e credo che questo sia il dato positivo, il fatto che non se ne parli evidentemente dovrebbe significare che quanto meno la situazione è sotto controllo.

CONSIGLIERE MAURO RUBIERO

Una breve considerazione. Trovo importante la disponibilità dei Consiglieri, che spero sia di tutto il Consiglio; un segnale importante, perché se la prospettiva di Adria polo scolastico è veramente intesa come centro di istituti in cui gravitano gli studenti di tutta la provincia, l'Istituto Galilei è una parte importante di questo progetto.

Gli studenti sono in primo luogo sotto l'occhio del ciclone per diversi eventi avvenuti, però c'è anche una situazione tra il personale docente ed anche il personale Ata, di particolare criticità nei rapporti con il dirigente scolastico. Quindi anche di tenere conto di questa particolarità, di questo problema che sussiste, perché spesso e volentieri si percepiscono solo le difficoltà da parte degli studenti, dei genitori degli studenti, ma anche dal punto di vista del personale c'è un fuggi fuggi, o per lo meno c'è un tentativo di fuggi fuggi. Quindi da tenere in considerazione anche questa importante difficoltà

CONSIGLIERE ROBERTO SCARPARO

Devo dire che ho un certo imbarazzo nel parlare di questo argomento, purtroppo. Dovrebbe essere qualcosa sul quale noi dovremmo avere anche l'orgoglio di parlare, perché abbiamo parlato qui in questa sede di tutti i problemi di Adria, abbiamo parlato delle immondizie, parliamo dell'occupazione, parliamo di tutto ciò che coinvolge la vita dei cittadini. Penso che sia importantissimo anche parlare della cosa che più abbiamo a cuore, ovvero i nostri figli. Anch'io ho quattro figli, e penso che la cosa più cara che abbiamo, al di là di tutto, siano appunto i ragazzi e la loro educazione. Tutti parlano in questa epoca, in questi anni, di emergenza educativa: con quei pochi ragazzi che abbiamo, visto il calo demografico importante, e siamo poi in emergenza educativa.

Fra l'altro, i nostri ragazzi, a differenza nella nostra generazione, devono confrontarsi anche con una realtà molto diversa da quella che noi avevamo, in quanto abbiamo un importante confronto anche con persone di altri Paesi, questa per loro diventa una sfida in più. Pensate che i ragazzi che frequentano le medie, alle volte hanno anche il 20 o il 30 per cento di ragazzi che sono di altri paesi, che hanno altre lingue, altre modalità, altre religioni. Che cos'è questa emergenza educativa? Questa emergenza educativa è una difficoltà da parte di tutti, genitori, insegnanti, tutti coloro che hanno un ruolo, di fare passare un messaggio educativo, prima di tutto come si trasmette l'abc del sapere vivere, questa è la difficoltà più importante. Quindi la capacità poi di dare dei mezzi ai nostri ragazzi per affrontare la realtà che ci sta di fronte, amarla, capirla e governarla al fine di acquisire capacità nel costruire una soggettività e una personalità; una personalità che possa esprimersi con professionalità compiuta nella realtà dove si trova.

Qui ad Adria è indubbio che abbiamo un problema: qui abbiamo lo Scientifico, sia lo Scientifico che l'Itis, sono la stessa scuola. Come ha espresso bene l'Assessore, c'è questa difficoltà, speriamo che si riesca a superarla. Dobbiamo prendere atto che c'è stata una situazione che è di questo genere: effettivamente nell'anno scorso c'è stato un certo numero di ragazzi, si parla di 50 o 60, che hanno lasciato il Liceo Scientifico. Abbiamo un problema all'Itis, i ragazzi che si iscrivono nelle classi prime di Adria sono pochissimi. Sono cose che chiedo poi all'Assessore di eventualmente verificare. E poi

abbiamo praticamente una riduzione anche del numero degli studenti nelle classi prime al Liceo Scientifico, perché non più tardi di due o tre anni fa erano cinque le prime al Liceo Scientifico, adesso sono tre, mi sembra.

Le preoccupazioni che ha espresso l'Assessore io le condivido. Le condivido in maniera importante perché noi siamo preoccupati, come capi famiglia prima di tutto, perché la cosa che abbiamo più cara appunto sono i nostri ragazzi; e dobbiamo esprimere anche preoccupazione per tutte le persone che ci avvicinano e ci chiedono di fare qualcosa per dare serenità a questa struttura, amata da sempre nella nostra città.

Allora, mi chiedo, che cosa possiamo fare? Prima di tutto dobbiamo capire il problema e dobbiamo fare diagnosi del problema. Abbiamo un problema che non è solo affare degli insegnanti della scuola e neanche solo dei genitori, che hanno paura a volte a dire la loro. Dobbiamo cercare di fare in modo che si appiani la situazione, che ci sia tranquillità in questo senso. Quindi do atto all'Assessore e magari mi piacerebbe che questa sera si impegnasse anche in questo fronte, perché abbiamo bisogno di questo. Dobbiamo con serenità e impegno, con rispetto per tutti gli attori in gioco, come diceva bene prima Spinello, che noi non abbiamo interesse a prendere a presupposto per fare delle polemiche politiche di sorta, che non ci interessa, ci interessa il bene dei nostri ragazzi, che possano con serenità e con tranquillità affrontare gli studi superiori. Quindi chiediamo a lei, signor Assessore, con l'aiuto nostro se riterrà opportuno, di fare quanto si era ripromessa appunto nell'articolo e di portare serenità e tranquillità per il bene dei nostri figli e della nostra città intera.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Il Consigliere Zanellato ha fatto giustamente presente che noi ci siamo incontrati con il dirigente perché abbiamo ritenuto nostro dovere, anche perché siamo stati invitati a verificare. Ripeto il concetto della non assoluta intromissione in affari, fra virgolette, che non ci competono, ed anche il discorso - voglio che sia chiaro, perché in qualche modo ci era stato anche paventato in quella sede - che noi non siamo per una scuola facile, nel senso che siamo per una scuola, fra virgolette, giustamente selettiva, in cui ci sia formazione etc., ma questo è un discorso che travalica molto.

L'Assessore ha detto alcune cose importanti, e a me non ne è sfuggita una. Ha detto: io ho dichiarato la mia disponibilità, però non è venuto nessuno. Io credo che non convenga fare una discussione preterintenzionale sul perché non è venuto nessuno, perché non ci conviene. Credo che possa essere considerato anche salutare il fatto che in qualche modo la tensione dei mass media, cioè i fari si sono un po' spenti su questa scuola. La speranza è che questo sia positivo, dipende dai punti di vista.

L'altro elemento, l'Assessore Paparella ha dichiarato la disponibilità di essere elemento di calmierazione, di concertazione, ha offerto questa disponibilità; io credo che faremmo un buon servizio alla nostra città ed anche a quella scuola, e anche a tutte le componenti, se questa sua disponibilità fosse accompagnata anche da uguale disponibilità di tutto il Consiglio comunale.

ASSESSORE MARIA CHIARA PAPARELLA

Tanto per ribadire quello che ho detto prima, ed anche per rispondere in parte al Consigliere Scarparo, ho fatto alcune verifiche numeriche, mi sono state date delle indicazioni, e più o meno la nostra scuola non ha dei dati diversi da altre scuole della provincia o anche fuori provincia, siamo nella media. Per quanto riguarda appunto la situazione, io non so, non vado a fare certo l'interpretazione dei cittadini, io comunque ho la mia disponibilità, sono in Comune, ho due orari di ricevimento, il lunedì e il sabato e quindi anche dei giorni abbastanza facili per alcune categorie il lunedì e per altre il sabato, quindi mi possono trovare o mi potevano trovare. Non ho avuto altri contatti.

La mia disponibilità, per quanto riguarda cercare di dare il mio contributo affinché il polo scolastico di Adria possa crescere e dare una risposta adeguata ai ragazzi, prima di tutto, perché sono l'obiettivo principale che abbiamo, e le famiglie, da parte mia c'è. Per quanto riguarda il Consigliere Rubiero, rispetto al personale docente, su questo, al di là che non sono stata contattata neanche da questi, però diventa anche una situazione con la quale come Assessore non sono in grado, non mi sembra che sia io la persona più adatta per potere intervenire. Comunque se ci fosse un qualcosa sono sempre per il dialogo, la parola può portare a dei chiarimenti, basta volerli mettere in gioco. Da parte mia ribadisco la disponibilità.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consigliere Spinello ha presentato all'Ufficio di Presidenza una proposta che chiedo di espletare al Consiglio.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Vedi, Sindaco? C'è feeling tra me e Zanforlin. Abbiamo fatto su vari argomenti una discussione impegnativa, e c'era l'impegno, e sono per riconfermarlo, che il Consiglio comunale questa sera esamini tutti i punti, o comunque cerchi di esaminare tutti i punti.

Faccio questa proposta al Consiglio. Potremmo discutere l'altro argomento che abbiamo chiesto ancora il 14 ottobre, che è abbastanza datato, quello dell'emergenza dovuta al fortunale, alla pioggia del 16 di settembre; poi fare una inversione, esaminare le interrogazioni, perché moltissime di queste sono molto datate nel tempo, e quindi in qualche modo ci si avvicinerrebbe alla attualità. Tutto questo ovviamente condizionato che si decida già questa sera una riconvocazione del Consiglio comunale nell'arco di tempo, 6 o 10 giorni, perché mi pare che questo fosse, anche perché noi la sfida sulla resistenza la accettiamo, perché negli schemi di gioco che ci avete fatto saltare anche questa sera, noi avevamo previsto tutta una serie di cose, ma tutta una serie di motivi hanno dilatato la discussione. Pare secondo noi una proposta di buon senso, accettabile, che compenetra l'esigenza di cercare di sfoltire il più possibile, che ci era stata manifestata anche dal Sindaco, di affrontare, come abbiamo fatto, le questioni che erano più lontane nel tempo. Se adesso concludiamo il punto, e quindi la fase della richiesta del Consiglio comunale del 14 ottobre, decidiamo fino a quando andiamo avanti con le interrogazioni, e magari l'impegno d'onore può essere quello che concludiamo tutte le interrogazioni, visto che i tempi sono contingentati, botta e risposta etc., e decidere la convocazione di un'altra seduta del Consiglio comunale con gli argomenti che restano all'ordine del giorno, e con eventualmente altri argomenti che la Giunta vorrà proporre all'attenzione del Consiglio comunale. Ripeto, fissando già la data, magari decidere in maniera comunitaria la data della nuova convocazione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se il Consiglio è d'accordo, farei questa proposta. Tenendo conto della richiesta avanzata dal Capogruppo Spinello, potremmo fare il punto 5, e dopo di che iniziamo con le interrogazioni, dalla data delle più...

[Cambio cassetta]

...nuovi Consigli fissiamo le date, reimpostiamo i lavori.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

La maggioranza so che ha molte liste civiche e forse è un problema marginale, ma non so quanto; ma per chi appartiene ad un gruppo politico e ne è anche dirigente, ci si

avvicina il periodo sulla scelta delle candidature regionali, quindi ci sono vari incontri e riunioni; credo che senza differire alla riunione dei Capigruppo, se fissiamo già coram populo, cioè tutti assieme, la data del prossimo Consiglio, così...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Era per fare un passaggio in Conferenza dei Capigruppo, siccome ci sono alcune questioni, tipo la richiesta di fare un Consiglio con Ferraccioli, volevo un attimo confrontarmi, perché se adesso noi esauriamo tutte le interrogazioni non è che ci resta molto su cui fare un nuovo Consiglio; per questo facevo la proposta della Conferenza dei Capigruppo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Per me importante è fissare la data in cui noi sappiamo già come siamo messi in agenda.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Io direi che va bene la proposta che sta facendo il Capogruppo. Andiamo avanti intanto con le interrogazioni, e facciamo un passa parola per cercare di stabilire un percorso...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alla fine decidiamo la data del prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Perché la data adesso? Adesso non possiamo fissare date, a noi manca qualcuno. Quindi il discorso è di finire ad una certa ora. Io direi che a mezzanotte noi chiudiamo dove arriviamo, dopo riprendiamo, ma solo ed esclusivamente per chiudere questa sessione di Consiglio comunale, altrimenti ci portiamo sempre dietro tutta una serie... la chiudiamo e si parte con un'altra sessione di Consiglio comunale. Però cerchiamo di farlo magari ad un'ora... e senza tanti altri discorsi, e chiudiamo questa tornata, perché è inutile che ci portiamo sempre le solite interrogazioni, mozioni, etc.. con l'impegno che...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora riflettiamo un attimo, e alla fine decidiamo. Andiamo avanti?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Forse non ha capito il Capogruppo del PDL. La questione nostra era proprio per sgomberare il campo dalle interrogazioni. E quindi se noi facciamo una discussione sul punto così detto calamità naturale, concludiamo il discorso del 14 ottobre. Ci sono delle interrogazioni in cui la prima da discutere mi pare che sia datata 14 settembre. Se questa sera chiudiamo la richiesta di convocazione che noi abbiamo fatto il 14 di ottobre e così non abbiamo possibilità di recriminare, nel senso... strumentalmente, lo dico ironicamente. Esaminiamo, impegno d'onore, tutte le interrogazioni, e fissiamo già una data del Consiglio comunale, ma anche qui la mia proposta non è assolutamente strumentale, nel senso che anche in altre occasioni siamo venuti nella Conferenza dei Capigruppo e abbiamo deciso una cosa e dopo due minuti il Presidente del Consiglio ci ha chiamati, mi ha chiamato per differire la data. La stragrande maggioranza dei Consiglieri è qui, quindi decidiamo una data. Nella sede dei Capigruppo decideremo

cosa metteremo all'ordine del giorno. Mi pare una cosa... proprio per l'economia complessiva del lavoro.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

La data la decideremo nella riunione dei Capigruppo, penso, in base anche agli argomenti che ci saranno.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Diciamo che si può stabilire alla Conferenza dei Capigruppo anche adesso, si può stabilire la data della Conferenza dei Capigruppo, con l'impegno che in Conferenza dei Capigruppo immediatamente si stabilisce... Non cambia nulla.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Posso fare la proposta? Questa sera esauriamo le interrogazioni? Siamo d'accordo la Conferenza dei Capigruppo martedì 26, ore 17 e 30?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Sia chiaro che c'è l'impegno di tutto il Consiglio comunale di riconvocare il Consiglio nel periodo tra una settimana e dieci giorni, perché con questa logica siamo andati...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene. Andiamo avanti con il punto 5.

PUNTO N. 5: Art. 29 del Statuto Comunale: istituzione di una Commissione Consiliare Temporanea incaricata di esaminare le cause e proporre soluzioni alle gravi e molteplici situazioni di criticità verificatesi in tante parti del territorio comunale dopo le avversità atmosferiche del 16 settembre u.s.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Questo è l'ultimo punto della richiesta di un quinto. Do la parola ad un Consigliere del PD per illustrare l'argomento.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Anche questa è una questione datata, quindi credo che sarebbe non intelligente da parte nostra riproporre la questione così come l'abbiamo almeno immaginata.

Comunque manteniamo la validità della nostra proposta, che è quella che ci sia una Commissione in cui sia rappresentata anche la minoranza, che a questo punto valuti non tanto la situazione di emergenzialità, ma il piano e con la relazione che ha fatto l'Assessore ai lavori pubblici quella volta, come si è proceduto, anche ovviamente in accordo con Polesine Acque, perché in quella sede era stato predisposto un piano di intervento sulle zone di criticità etc., in cui ci sia la possibilità, fra virgolette, fuori dai microfoni, fuori dalla solennità, cioè dalla pomposità di una discussione in Consiglio comunale, la verifica di una serie di situazioni. Anche perché, e questo mi spiace rimarcarlo - e avremo modo di chiederlo anche al Presidente di Polesine Acque Ferraccioli - il Presidente Ferraccioli, in una iniziativa pubblica che noi abbiamo fatto come Partito Democratico, su temi non inerenti questa questione ma correlati, parlando della situazione di Adria ha fatto presente che quella serie di riunioni che si sono tenute dopo il 16 settembre, è stata una ripetizione di analoghe riunioni e di analoghe decisioni e individuazione di problematiche che era già stata fatta in precedenza con la precedente emergenza. Questo mi serve per dire che se ci fosse stato un coinvolgimento di tutto il Consiglio comunale - prova ne sia che anche Fantinati, per quanto in parte ridotta ha partecipato alla gestione di quella emergenza - forse si avrebbe risparmiato tempo e forse si sarebbe intervenuti con maggiore puntualità, perché un piano di interventi, la individuazione delle zone di criticità, ripeto, relata refero, dalle cose che ci ha detto il Presidente Ferraccioli, che potremo chiedere conferma quando verrà in Consiglio comunale, erano già state individuate nella emergenza precedente a quella del 16 di settembre.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

In merito all'argomento, che fortunatamente ora è abbastanza superato, non nella previsione ovviamente futura, però ritengo che sia superflua una Commissione consiliare, perché tutta l'Amministrazione ha dato prova nel corso di quella emergenza, perché se criticità c'è stata, è stata dovuta alla gravità del fenomeno atmosferico che si è verificato, una gravità a cui l'Amministrazione ha dato una risposta immediata, competente, gestendo una emergenza con tutte le forze a sua disposizione e seguendo un protocollo che, non dimentichiamo, è un protocollo ben preciso da seguire in occasione di queste situazioni. Quindi, pur condividendo tutti gli aspetti, anche del Capogruppo Spinello, ribadisco solo che forse è superflua l'istituzione di una Commissione allo scopo.

CONSIGLIERE DANIELE LUCCHIARI

Solo una precisazione. L'articolo 29 in questione riguarda il Regolamento, non lo Statuto comunale. Penso sia un errore. Ma questo solo per chiarezza.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, l'articolo 29 del Regolamento. E' stato un errore che riguarda proprio le Commissioni, la istituzione delle Commissioni.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ma da allora mi sono molto più impraticato nell'uso del computer.

Prendo atto, anche per farla breve, nel senso che le questioni e i giudizi sono già stati espressi a tempo debito. Noi non continuiamo ad insistere sulla nostra proposta, perché ripeto aveva un senso e una attualità e un determinato periodo, e lasciamoci con il concetto: Dio ce la mandi buona. Nel senso che speriamo che se ci troveremo di fronte a una situazione emergenziale come quella del 16 settembre, non ci si trovi nelle stesse condizioni. E' un augurio che faccio in primo luogo a noi tutti, ma in particolare a Stefania Tescaroli ed anche ad Aldo Rondina.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Se posso intervenire, in vista di quello che è stato detto adesso, cioè "speriamo che Dio ce la mandi buona", io vorrei invece sapere in maniera un po' più precisa, magari dall'Assessore, se è stato fatto qualche cosa, se si è improntato qualche cosa, se per il futuro siamo un po' più protetti, perché sinceramente io sono stata, lo sapete, l'abbiamo già detto, molto colpita materialmente parlando, quindi chiederei all'Assessore se può, per cortesia...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Diamo la parola all'Assessore per le conclusioni.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Non sarò molto lungo in proposito. Prendo atto di quello che è stato detto fino adesso. Questo a merito del fatto che l'interrogazione presentata subito dopo gli eventi atmosferici evidentemente è stata soddisfacente sotto ogni suo aspetto.

Allo stato attuale, e penso di interpretare anche il parere o il giudizio di Cotalini, non è la non volontà di istituire una Commissione temporanea consiliare, è che riteniamo, anzi ritengo che tutto ciò che è stato fatto in riferimento agli allegamenti, e nella descrizione e nei fatti, sia sufficiente e che nessuno in quella occasione avrebbe potuto, con i mezzi e con l'esistente, dare o produrre qualcosa di più.

Questo non significa cullarsi sugli allori. Il Consigliere Tescaroli chiede cosa è stato fatto, se sono risolti i problemi, bisogna augurarsi che non accada. Io dico semplicemente che la bacchetta magica non c'è, se ci fosse, il problema sarebbe già bello e risolto. I passi avanti che sono stati fatti: in alcune aree della città alcune problematiche sono state risolte; intanto abbiamo provveduto anche in questo caso a pianificare e a fare un inventario ed allertare i reperibili di tutto quanto necessita per intervenire in una situazione di emergenza, nel caso specifico relativo agli allagamenti. Ci siamo prodigati in una serie di riunioni con i responsabili del settore, e comunque con tutti quelli che agiscono in queste situazioni, cercando di stilare delle linee guida e dei protocolli operativi, indipendentemente da quello che è il piano di emergenza e di criticità dell'Amministrazione stessa; quindi specificando piano neve, piano allagamenti.

Il tutto è in itinere. Posso tranquillamente proporre, piuttosto che istituire una Commissione consiliare temporanea, nel caso in cui dovessimo avere... come spero e mi auguro, anche perché da questo punto di vista io collaborerò in un futuro prossimo come già mi era stato chiesto nel Consiglio precedente, collaborerò con l'Assessore Ceccarello, che è responsabile alla sicurezza, quindi della Protezione Civile, collaborerò con lui (era una richiesta che mi aveva fatto il Consigliere Barzan, ho richiesto chi è il responsabile per quanto riguarda appunto la sicurezza), di rendere

partecipi i Consiglieri di minoranza, nel caso in cui noi ci incontriamo e ci riuniamo per produrre eventuali proposte, eventuali linee guida, eventuali situazioni che servono per non dico risolvere definitivamente ma cercare, per quello che è possibile, di migliorare situazioni inerenti agli allagamenti.

Questo è quanto posso dire fino adesso, non di più.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora andiamo avanti con le interrogazioni.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Volevo comunque sapere se va bene una soluzione di questo tipo, se va bene essere interpellati nel caso in cui ci siano degli incontri che riguardano appunto la costituzione, se ritenete che sia per voi...

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

La proposta fatta dall'Assessore penso che possa essere accolta, parlo anche da parte di tutto il nostro gruppo, perché è ragionevole. Quello che a noi interessa era evidenziare che non c'era nessuna strumentalità nella richiesta, ma proprio cercare di trovare delle soluzioni per evitare... quello che è successo in passato si può solo sanare e sistemare, ma per evitare che succeda in futuro. Quindi a noi va bene essere coinvolti in questi incontri per vedere che cosa è possibile fare per evitare che possano succedere questi episodi in futuro. A noi come proposta va bene.

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

Ci troviamo d'accordo io e l'Assessore Lucianò a tale riguardo. Volevo dire anche che una parte della città è stata messa in sicurezza anche con un'altra motopompa nella zona di San Pietro Basso ed anche quella parte inerente via Filiberto, con una pompa che è già predisposta; tempo fa sono stati istruite due persone della Protezione Civile ed uno della nostra Amministrazione affinché, qualora succedesse una emergenza, possano intervenire al più presto, per evitare quello che poi è accaduto in quelle zone.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Confidiamo su questo, di essere coinvolti.

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

Siamo veramente d'accordo, anche perché non ci sono qui colori politici, è il bene per la comunità.

PUNTO N. 7: Presentazione e discussione di interrogazioni, mozioni ed interpellanze.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti con l'interrogazione datata 15 novembre 2009 come data di protocollo. Riguarda fenomeni che da diverso tempo succedono a Bottrighe, episodi inqualificabili di inciviltà, con danneggiamento del patrimonio pubblico.

E' stata presentata dal Consigliere del PD, Luciano Fantinati, che invito magari brevemente a riproporre.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Anche qua c'è una difficoltà a parlare di cose che portano la data di settembre. Su questa interrogazione specifica, siccome ne abbiamo un po' parlato con il Sindaco, con l'Assessore, ne abbiamo parlato anche con il delegato, e per dimostrare che bisogna sveltire un po' sulle cose che ormai hanno trovato il tempo che hanno trovato, e che c'è comunque un rapporto che sta andando avanti con l'Assessore Ceccarello per quello che riguarda la videosorveglianza e le altre cose, ritengo che possiamo soprassedere e continuare nel gestire dei rapporti verso le problematiche strettamente collegate alla frazione di Bottrighe.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora andiamo avanti con la seconda interrogazione, non è bisogno della risposta dell'Assessore.

La seconda interrogazione è stata presentata durante la seduta del Consiglio del 20/10/2009 dal gruppo dei Consiglieri comunali del PD e riguarda (ho invitato la volta scorsa i Consiglieri a mettere l'oggetto e li reinvito a farlo) l'interrogazione presentata nei confronti del Vice Sindaco Giorgio d'Angelo per una frase rilasciata alla stampa.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Pur avendo un po' di tempo, questa interrogazione è, a nostro avviso, ancora attuale, perché ancora brucia, sia nei nostri cuori, come Consiglieri comunali, come amministratori, ma anche di buona parte della cittadinanza. In questi mesi, dal momento dell'interrogazione, ho avuto più di qualche considerazione da parte di molti cittadini che si sono un po' indignati di queste affermazioni, che - le ricordo - sono quelle apparse nell'intervista, e ho il piacere stasera di sentire la voce del Vice Sindaco per la prima volta, di essere il promotore di questo suo intervento in Consiglio comunale a risposta di questa interrogazione, perché ancora bruciano quelle parole che lui ha detto in quell'intervista. Spero che col passare dei mesi anche lui si sia un po' ravveduto su quelle parole, che sono soprattutto gravi quando si va ad affermare, signor Vice Sindaco, che "la nuova Giunta sta lavorando per tutta la città dopo 30 anni di Amministrazioni bieche che hanno ridotto Adria come tutti i cittadini possono vedere". Crediamo che siano considerazioni assolutamente inaccettabili; ripeto, non tengono conto del valore di tanti bravi amministratori che in questi anni, tanti anni di Amministrazione di sinistra, hanno lavorato per il bene della nostra città. Ho ricordato, abbiamo ricordato in questa interrogazione alcuni nomi che, a nostro avviso, meritano tutto il rispetto, tantissimo rispetto, perché hanno fatto tanto per la nostra città. Non sono più presenti e dobbiamo avere nei loro confronti moti di riconoscenza e non sicuramente di esecrazione. Ricordo il Sindaco Valerio Cavallari, ricordiamo gli Assessori Rozzarin Alerame e Aldo Greggio che veramente hanno lavorato tanto e sono stati estremamente importanti per la crescita culturale, politica, civile ed amministrativa di questo nostro territorio.

Invito quindi il Sindaco a darmi risposta. Ritengo che alla fin fine, in base a come andrà la discussione, su questo il nostro gruppo possa pensare anche a una mozione di biasimo verso il Vice Sindaco, perché queste affermazioni non sono accettabili. Non sono accettabili, ripeto, per persone, per tutti gli amministratori, quelli ancora esistenti, ma anche e soprattutto per quelli che non ci sono più e che hanno lavorato e hanno fatto tanto per la crescita del nostro territorio, in termini di libertà, di eguaglianza e nel rispetto dei diritti civili ed umani.

Concludo questa affermazione con un'altra affermazione che ancora una volta mi pare veramente... spero che sia solo una provocazione gratuita, ma è un inciso velocissimo che faccio, perché ha gli stessi moti. E' un'affermazione che ha fatto il coordinatore provinciale del PDL sui giornali qualche giorno fa. Se un coordinatore provinciale fa una battuta tanto per dire qualcosa va bene, la possiamo prendere come una battuta, ma che anche lui con lo stesso tenore venga a dirci che in 6 mesi questa Amministrazione, con tutti i benefici di inventario che gli possiamo dare, ha fatto di più di 30 anni di lavoro di sinistra, che sono 30 anni lavoro, con alti e bassi, ma sono 30 anni di lavoro, vuol dire che proprio veramente non ci siamo. Bisogna essere anche coscienti di quello che si dice.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Restiamo, Luciano, all'argomento.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Mi fermo qui, però bisogna avere anche il rispetto di 30 anni di lavoro. Bisogna avere il rispetto di 30 anni di lavoro!

Chiediamo che sia data risposta a questa nostra considerazione.

VICE SINDACO GIORGIO D'ANGELO

Fantinati, senti la voce, meravigliosa! Adesso rispondo.

In risposta all'interrogazione fattami dalla minoranza, in riferimento al mio articolo, espongo quanto segue.

Premesso che nell'articolo in questione dalla mia persona non è stato fatto alcun nome riguardo a Sindaci o Assessori che effettivamente hanno lavorato e si sono dati da fare per la città di Adria. I nomi li avete fatti voi. Se il Consigliere del PD e in particolare il signor Fantinati si fosse documentato meglio sui sinonimi della parola "bieco", si sarebbe reso conto che la parola stessa può essere usata in varie espressioni. In particolare nell'articolo pubblicato la frase "bieche Amministrazioni" era intesa come cattiva Amministrazione. Perché cattiva Amministrazione? E' presto detto. Basta vedere negli anni, a ritroso, quante fabbriche sono state chiuse: la Samca, la Curtiriso, la Manifattura Tabacchi, dalla *Fama dei Martinolli* alla Deltalat, dalla Luc alla Zullo, Savca, Patergnani, da Zen al glutammato, all'Ajinomoto etc., etc., con conseguente perdita di posti di lavoro e che, visto il momento difficile che oggi attraversiamo, i cittadini rivendicano.

Vogliamo inoltre fare presente ai colleghi della minoranza che una democrazia senza lavoro non ha futuro. Non parliamo poi del prestigio che la nostra città anno dopo anno ha visto scemare nei confronti della vicina Porto Viro, che, dopo dieci anni di governo del fare, oggi si sta proponendo come realtà protagonista del nostro territorio, con la ferma intenzione di portare via ad Adria la sua storica centralità del basso Polesine. Chi devono ringraziare i cittadini adriesi di tutto questo? La minoranza, come suo solito, vuole impennare i Consigli comunali su parole e - siccome ormai è vecchia, però volevo dire questo - polemizzare su tutto, senza rendersi conto che i cittadini ormai sono stufi delle chiacchiere, vogliono i fatti. I signori del PD hanno perso le elezioni anche per la staticità delle loro parole, ma più continueranno a perseverare nell'errore

e più noi raccoglieremo consensi. Se avessero parlato di meno ed agito di più, forse avremmo meno cittadini a casa senza lavoro e più aziende produttive nel territorio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per fatto personale Guido Raule e la poi la replica al Consigliere Fantinati.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Signor Vice Sindaco, la sua difesa indubbiamente mi fa sorridere. Non stia a dare la colpa a questi o agli altri. Se tutte queste aziende hanno chiuso, non credo che sia stata colpa della minoranza, primo.

Secondo, non so lei che italiano adoperi: bieco, da enciclopedia Treccani, e se lei non sa cos'è la Treccani... non sono tre pecore, sono Treccani! Bieco vuol dire...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Invito il Consigliere Raule ad essere meno colorito nell'espressione.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Cosa vuol dire? L'enciclopedia Treccani non è un'enciclopedia tre pecore! Chiuso.

Bieco, le do il significato dell'enciclopedia: "Aggettivo. Obliquo, torvo, per lo più degli occhi, triste" - e quello che è più grave - "malvagio".

Dopo avere letto il significato di queste parole, mi permetto di dirle: lei sa chi era Cesare Zen? Sicuramente no. Lei sa chi era il maestro Badio? Sicuramente no. Lei sa, e mi sta venendo la pelle d'oca, chi era Aldo Greggio? Mi sta venendo la pelle d'oca perché io, da Repubblicano, conoscevo molto bene l'amico Aldo. A questo punto non voglio dilungarmi, non voglio creare polemiche, voglio solo dirle una cosa: quando si parla, bisogna mettere in moto prima il cervello e dopo la bocca.

Io chiedo formalmente le sue dimissioni da Vice Sindaco essendosi lei, signor Vice Sindaco, dimostrato inadeguato e per incompatibilità ambientale. Non so se lei creda che incompatibilità ambientale sia tagliare gli alberi, incompatibilità vuol dire non rappresentativo della gente, dei cittadini di Adria.

Successivamente presenterò una mozione al signor Sindaco chiedendo la sfiducia e le sue dimissioni. La ringrazio ed auguri, signor Vice Sindaco.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Diamo la parola al Consigliere Fantinati per la replica all'interrogazione. E' un'interrogazione questa.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono] L'abbiamo fatta come Consiglieri, non è un'iniziativa solo del Consigliere...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Come replica può intervenire il Capogruppo. Spinello, può intervenire il Capogruppo, senza quell'impeto come a dire...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Cerco di stare molto calmo.

D'Angelo ha detto delle cose perché non sa, ovviamente. La cosa più grave è che lui, fino a prova contraria, ha parlato a nome della Giunta e di tutta l'Amministrazione e quindi del Sindaco. Da questo punto di vista noi come gruppo, anzi come singoli Consiglieri, (non vogliamo scomodare il partito perché credo non ne valga la pena), io come Consigliere, assieme a Luciano Fantinati, a Stefania Tescaroli, a Mauro Rubiero,

a Giorgio Zanellato, credo a Rosa Barzan, a Caterina Zanetti e Mauro Forzati, sentite le risposte date dal Vice Sindaco d'Angelo alla nostra interrogazione, chiediamo le sue dimissioni e chiediamo che questa nostra mozione d'ordine venga messa in discussione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vi invito a non fare confusione. Stiamo affrontando delle interrogazioni. Se il gruppo del PD o Guido Raule intendono presentare una mozione...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, non può essere da Regolamento, Gino.

Andiamo avanti con le interrogazioni. Voi siete liberi di presentare le mozioni che ritenete opportune e dopo la maggioranza e la Giunta saprà...

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Un momento, Presidente, un discorso è la mozione di sfiducia, va presentata formalmente etc., ma noi possiamo tranquillamente trasformare un'interrogazione in mozione questa sera, in questo momento e quindi metterla in discussione. Questo è previsto dal Regolamento.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ma mi sembra che non sia previsto dal Regolamento questo.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Noi possiamo trasformare l'interrogazione in mozione.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

C'è la question time sulle interrogazioni.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Ma noi la trasformiamo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, non è previsto dal Regolamento, Stefania, non è previsto. Voi presentate la vostra mozione e verrà discussa il prossimo Consiglio comunale.

Do la parola al Vice Sindaco e chiudiamo l'interrogazione, anche perché è stato...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono] No, chiudiamo, scusa...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ma scusa un attimo, allora parlano tutti! E` un'interrogazione.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono] Hanno fatto una richiesta e permetterai che dovremmo anche dire qualcosa.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ma scusa un attimo, ne discutete la prossima volta, quando presentano la mozione.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

O non parla nessuno o parliamo tutti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, non parla nessuno, non parla nessuno! Risponde il Vice Sindaco d'Angelo ed andiamo avanti con l'interrogazione. La prossima volta presentate...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

No, no...

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Non è prevista nessuna replica. Qua si doveva chiudere...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Noi ci dichiariamo profondamente insoddisfatti. Io credo che il Sindaco sia scappato dalla vergogna.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ma no, è là in fondo, dai!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Io credo che il Sindaco si sia spostato per vergogna e noi trasformeremo questa nostra interrogazione in una mozione di sfiducia al vice Sindaco.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Però sta trasformando l'interrogazione in una discussione, che non si può!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

[Prima parte fuori microfono] ...presentata il 20/10/2009, riguardante: La funzione amministrativa è un atto che comporta assunzione di responsabilità e impegno costante per assolvere il mandato dei cittadini....

Prego, Consigliere, se vuole presentare l'interrogazione.

[Cambio cassetta]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

[La registrazione inizia da queste parole] ...e l'utilizzo poco appropriato di alcuni Consiglieri, di alcuni amministratori, di pass che ci vengono forniti, non sto lì a leggerla tutta. Perché? Perché il Sindaco già ha risposto mandando una lettera a casa - è arrivata anche a me, quindi penso sia arrivata tutti - in cui appunto chiedeva di utilizzare i pass secondo le modalità e le regole che sono sottese all'utilizzo di questi permessi.

Quindi mi ritengo già soddisfatta del passo che ha fatto il Sindaco, però, direi, siccome ho presentato anche una mozione - giusto o no? - che è collegata a questa...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo con ordine. Arriviamo dopo...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

No, perché allora non lego questa, mi va bene, mi sento soddisfatta della risposta che il Sindaco ha già fatto perché a casa ha mandato a tutti una lettera. Vi prego di

considerare la mozione che ho presentato sul discorso del codice etico di comportamento, che non voglio magari venga approvato questa sera, però desidero.... Ma perché fai sempre così, Claudio, quando parlo? Voglio parlare, altrimenti vado via! Però voglio che discutiamo insieme...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono] Stiamo facendo le interrogazioni, le mozioni sono un'altra cosa.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ma siccome l'ho presentata dopo, le collegavo insieme per fare prima!

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Va bene, se non siete neanche tranquilli e sereni per vedere una cosa così semplice... va bene, parlerò dopo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

All'interrogazione della Consigliere Barzan risponde il Sindaco.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Ho già risposto, praticamente, perché mi sono attivato da subito per invitare tutti i Consiglieri un uso consapevole e responsabile dei parcheggi. Tutto qua, non ho altro da dire.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passiamo alla prossima interrogazione, presentata dal Consigliere Luciano Fantinati in data 24 ottobre, protocollata 24 ottobre 2009, riguardante: amianto sull'argine del Po a Bottrighe.

Ringrazio Fantinati, perché ha messo l'oggetto nella interrogazione e mi agevola.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Presidente, alla luce della discussione, siccome questa discussione che ha interessato il vice Sindaco, ed è stata a mio avviso molto grave, questa interrogazione è rivolta allo stesso, nella sua qualità di Assessore all'ambiente, io ritengo di non procedere nella presentazione dell'interrogazione perché, come ha espresso il nostro Capogruppo, non riteniamo il vice Sindaco attualmente nelle condizioni di potere dare risposte in prima persona: abbiamo espresso la nostra totale mancanza di fiducia nelle sue considerazioni e nel suo ruolo di vice Sindaco.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo alla prossima interrogazione, protocollata sempre il 24 ottobre, riguardante il Piano Casa, presentata sempre dal Consigliere Fantinati.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Presidente, volevo ricordare al Presidente, per snellire anche i lavori e per eliminare le carte, che in data 20/10 ho presentato una interrogazione sul ragionamento dell'Ospedale Santa Maria Regina degli Angeli. Questa dico che la mettiamo da parte perché la risposta c'è già stata in quella sede.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Infatti l'ho saltata perché mi ricordo che c'era già stata risposta.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Per chiarezza, così la metto come cancellata anch'io.

Quella sul Piano Casa.

Chiediamo, con questa interrogazione all'Assessore all'urbanistica, su di una riunione conviviale che c'è stata ad Adria con la presenza dell'Assessore Regionale all'urbanistica Renzo Marangon, sul così detto Piano Casa.

Per farla breve, in quella seduta, ad una precisa richiesta di un partecipante, all'Assessore Marangon si chiese: "Non ritiene illegittima la delibera del Consiglio comunale di Adria, se con la stessa si è voluto applicare il Piano Casa anche a parte della città rientrante nella zona A?". L'Assessore Marangon ha risposto affermativamente, quindi affermando che la delibera del Consiglio comunale sul piano casa era a suo avviso, come Assessore regionale, illegittima. Chiediamo pertanto di sapere dall'Assessore quali provvedimenti o quali valutazioni o quali chiarimenti ha portato avanti in questi giorni, che fanno seguito a questa risposta dell'Assessore regionale, e quindi se ha approfondito le tematiche inerenti al Piano Casa e a queste affermazioni dell'Assessore Marangon.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Non me ne voglia il Consiglio comunale, ma io non intendo rispondere più di cinque minuti a questa interrogazione. Perché? Non intendo passare più di cinque minuti a rispondere non per mancanza di rispetto ma solamente perché ho risposto già una miriade di volte a questa domanda. Se ben capisco, in sostanza, qui c'è stata una conviviale; in una conviviale sarebbe emersa una affermazione ripresa da un giornale, letta dal giornale e riposta come interrogazione. Io credo che, se mi fosse stata fatta la domanda in separata sede, avremmo evitato di affrontarla in Consiglio comunale, e ritengo che non meriti tanta attenzione rispetto ad altri argomenti, quindi questa è la mia motivazione.

Non credo le cose siano andate come leggo in questa interrogazione, non lo credo assolutamente. Quella volta è successo che l'Assessore Marangon ha fatto un bellissimo excursus sul Piano Casa, probabilmente l'aveva ripetuto già un centinaio di volte in giro per la provincia e per il Veneto. Al termine di questo excursus, evidentemente, in maniera scontata, vi è stata una domanda o una affermazione da parte di un... lei qui cita un noto avvocato adriese, ha fatto una domanda ponendo una serie di numeri, con, se ben ricordo, sentenze del Consiglio di Stato; è difficile con un numerino identificare una sentenza del Consiglio di Stato: le sentenze vanno lette in maniera appropriata, approfondite, lette e rilette, e da lì si capisce il contenuto. In una conviviale, mangiando pollo e bevendo vino, è difficile apprendere. Sicuramente le persone che cenavano credo avessero ben altro per la testa che una accesa discussione in merito a questo argomento.

Allora, terminato l'excursus di Marangon, c'è questa domanda, dopo di questa domanda c'è una interruzione di circa sei secondi, il silenzio totale e completo, dopo sei secondi Marangon esce dicendo all'interlocutore se avesse un'altra domanda di riserva, come se avesse avuto un imbarazzo nel rispondere. Probabilmente non aveva ben compreso la domanda e non sapeva cosa rispondere. Probabilmente non l'aveva compresa, e penso fossero in pochi ad avere compreso esattamente la domanda e il contenuto, e ciò ne segue. Sta di fatto, che con una risata e una chiacchierata si è passati oltre. Non mi pare che l'Assessore Marangon abbia risposto annuendo a questa domanda, o screditando il Piano Casa fatta da Adria; anche perché, ripeto, quello che questo Assessorato ha fatto su questa legge regionale penso che ben pochi, se non nessuno, abbiano fatto in precedenza.

Fatto il Piano Casa, verificato se potesse essere adottata una certa linea, un mese prima della adozione, anzi, oltre un mese prima dell'adozione l'abbiamo posta ai tecnici, non solo ai tecnici del Comune ma anche ai tecnici che operano in questo settore, quindi architetti, geometri, ingegneri, un mese prima. Come lei ricorderà sicuramente, fuori dal Comune era stata posta anche a lei questa domanda, se ritenesse valido il Piano Casa indicato da questo Assessorato. A sei ed anche ad un altro Consigliere. Lei stesso aveva dato il suo assenso in linea di massima ad un Piano Casa posto come tre gradi di protezione dove non si interveniva, il quarto e il quinto dove si interveniva. Un mese dopo - quindi avete avuto tempo un mese - lo abbiamo presentato al Ridotto del Teatro. Quindi per dire che avete avuto tutto il tempo per pensare. Successivamente siamo venuti per l'approvazione. All'Approvazione avete chiesto tempo una settimana per delle osservazioni; vi è stata concessa una settimana per potere presentare delle osservazioni. Al termine delle osservazioni è stato approvato.

E' vero che una persona può cambiare opinione nel corso del tempo, ma se indicativamente tutti, lei compreso, hanno ritenuto che questa linea fosse praticabile, non vedo perché, poi, cambiando idea, si debba ritornare ancora sui passi. Se noi dovessimo dare credito a ogni affermazione di ogni persona che passa per il Corso o che in una conviviale viene fuori con una questione, a questo punto dovremmo stare qui a fare interrogazioni dalla mattina alla sera.

Quindi credo di avere già risposto abbondantemente. Se qualcuno dovesse ricorrere al Tar per impugnare questa linea, come ha adottato questo Assessorato, nessun problema, saremo pronti a modificarlo qualora ci fossero dei problemi. Problemi non ce ne saranno perché nessuno andrà a modificare sicuramente l'autorità regionale che aveva dato origine al Piano Casa. Sicuramente non andrà a modificare le linee di questo Assessorato. Se succederà, ne prenderemo atto tranquillamente, come se fosse una sentenza, ma comunque stiamo tranquilli che nessuno andrà a modificare il Piano Casa di Adria.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiediamo al Consigliere Fantinati se si ritiene soddisfatto della risposta.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Assolutamente non soddisfatto della risposta, perché l'Assessore la vuole banalizzare. addirittura andando a dare le colpe all'Assessore Regionale Marangon che non ha compreso la domanda perché probabilmente con un bicchiere di troppo, o seduti in una conviviale, cioè vuole banalizzare una cosa concreta. Io ho fatto una richiesta concreta, alla luce di un preciso... lei era presente insieme al Sindaco, quindi non può dire che io ho...

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Lei era presente? Lei non era presente.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Io ho letto.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Ha letto male, allora.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Allora, caro Assessore, questo è il Corriere Veneto, un articolo dell'Avvocato Luigi Migliorini, quindi non sto dicendo...

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

E questo cosa cambia nella sostanza?

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Che afferma quello che io ho detto e ho riportato.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Io non ho detto che... *[Voci sovrapposte]*

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non entriamo nei battibecchi. Assessore, lei ha già risposto, diamo la parola a Fantinati.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Assessore, mi lasci rispondere. Lei sta banalizzando...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, lo facciamo in altre occasioni, perché altrimenti non finiamo più.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Stai banalizzando la cosa, perché io ho chiesto se lei era presente e a una precisa risposta dell'Assessore Marangon, che ritengo molto più preparato di me ed anche di lei su queste cose, ha risposto che la delibera è illegittima. Questo lo dice l'Avvocato Luigi Migliorini, al quale io penso anche lei debba il massimo rispetto in ciò che dice. Quindi le avevo chiesto se alla luce di questo aveva fatto delle verifiche, se aveva accertato se potevano esserci delle situazioni da migliorare. Non mi ha dato le risposte tecniche che io pensavo che come Assessore potesse darmi, quindi ritengo assolutamente non idonea la sua risposta, tentando di banalizzare un argomento tecnico al quale dovrebbe riuscire a dare risposte tecniche.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti con la prossima interrogazione protocollata in data 11 novembre 2009, sempre del Consigliere Fantinati; riguarda la situazione manutenzione strade e viabilità a Bottrighe.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Ritiro questa interrogazione, perché dove posso farlo lo faccio ben volentieri; con l'Assessore Lucianò ne abbiamo parlato più volte, quindi ritengo che l'argomento sia superato dagli eventi.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è la prossima interrogazione protocollata 14 novembre 2009, presentata dal Consigliere comunale Aldo Rondina, riguardante le spese legali sostenute dal Comune di Adria nelle cause contro la realizzazione del metanodotto Porto Viro - Cavarzere - Minerbio, funzionale alla immissioni nella rete nazionale di gas proveniente dal terminal gasiero di Porto Levante.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Volevo ritirare questa mia interrogazione per dare la sensazione e la misura della buona volontà con cui noi intendiamo portare avanti il rapporto con la minoranza.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti con la prossima interrogazione, che è stata presentata sempre dal Consigliere del Partito Democratico, Luciano Fantinati, e riguarda la situazione del gruppo atleti Kankudai Karate, che utilizza la palestra di Bottrighe.

Prego Consigliere, per l'illustrazione.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Velocemente, l'Assessore Simoni sa ben tutto, ne abbiamo parlato anche a Bottrighe alla sua presenza. Vorrei solo sapere molto velocemente gli sviluppi della vicenda.

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

Gli sviluppi della vicenda, posso anche riallacciarmi alla domanda che è fatta nella interrogazione presentata, cioè: "quali provvedimenti si intendono adottare - questa è datata 17 novembre - per evitare che il Kankudai Karate si veda costretto a trasferirsi a Porto Viro?". Posso dire che non intendiamo prendere nessun provvedimento, perché di fatto, alla data di oggi, il Kankudai Karate si esercita regolarmente nella palestra di Bottrighe, nessuno ha mai dato atti scritti o verbali o fatti perché il Kankudai non possa più esercitare la propria attività lì. Tra parentesi, con il maestro Franchin mi sono sentito più volte, e di fatto dobbiamo vederci anche per sistemare varie cose e fare altri avvenimenti, per cui questa polemica, perché così era alla fine, nata per una incomprensione che c'è stata con il sottoscritto, per una premiazione su un galà dello sport, non del Comune di Adria ma del Panathlon Club, che non riguarda il Comune di Adria. Comunque di fatto da allora non è cambiato niente, loro esercitano regolarmente presso la palestra.

Per quanto riguarda l'altra domanda, le motivazioni per cui hanno portato alla non premiazione, posso anche risponderle, però mi dica lei.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Dico solo che mi ritengo soddisfatto della risposta, e ritengo che, qualche volta, le interrogazioni prese nel senso giusto e parlato nella maniera giusta possono sortire dei benefici a chi lavora sul territorio, a chi esercita attività, o associazioni o gruppi nel territorio.

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

Una brevissima replica. Solo per fare presente che alla data della interrogazione già si era sistemata la situazione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In data 18 e 19 novembre sono state presentate alcune mozioni riguardanti la sentenza della Corte Europea sul crocifisso. Una mozione era stata presentata dal Consigliere Raule singolarmente, poi è stata ripresentata assieme al Capogruppo Napolitano della Lega Nord, Santarato Marco Lista Bobo e Cotalini Giuseppe della Lista Civica Progetto Nuovo.

Nel contempo era stata presentata anche una mozione dai Consiglieri Scarparo, Zanforlin, Ceccarello e Pretto in linea con la stessa mozione era stata presentata in sede del Parlamento Europeo.

Io direi di fare una...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

A magari a proposito... [fuori microfono] visto che ci sono varie mozioni, mi pare il caso, in una questione così rilevante eticamente, sensibile diciamo, di demandare alla Conferenza dei Capigruppo la possibilità di trovare una stesura diciamo la più consona possibile e di riportarla alla prossima seduta del Consiglio comunale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se il Consiglio è d'accordo.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Prendo atto della proposta, e vorrei estenderla alle altre due mozioni, quella che riguarda l'acqua intesa come bene dell'umanità, e quella che riguarda il codice di comportamento proposta dal Capogruppo Barzan. Questo per l'ampiezza degli argomenti; sono argomenti che dovremmo affrontare in maniera molto più compiuta di quello che possiamo fare adesso. Per cui la mia proposta è estesa anche a queste due posizioni.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Un'altra proposta del Consigliere Cotalini.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Era questo. Vista la delicatezza degli argomenti, che toccano le sensibilità di tutti, indipendentemente dal colore politico, un incontro Capigruppo per arrivare alla stesura di documenti unitari è auspicabile. Quindi concordiamo appieno su quanto detto.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Solo per dire che sono d'accordo, vista la delicatezza degli argomenti, ed aggiungerei anche l'ordine del giorno che riguarda la vendita dei beni confiscati alla mafia.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora queste quattro mozioni ci impegnamo a portarle nella prossima Conferenza dei Capigruppo. Visto che parliamo di Conferenza dei Capigruppo, vi chiedo la conferma per martedì 26 gennaio, ore 18 e 30.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Visto che la mozione l'ho fatta anch'io che non sono un Capogruppo, ritengo sia giusto che anch'io partecipi a questa riunione, per stilare assieme, per il resto sono d'accordo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, sarà invitato anche il Consigliere Guido Raule.

Andiamo avanti con la prossima interrogazione che è stata presentata in data 28 novembre 2009 dal Consigliere Guido Raule, inerente le aiuole della città di Adria e delle frazioni.

Prego, Consigliere Raule, che vuole presentare l'interrogazione.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Le confermo che con tempestività alla sera stessa erano già a posto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prendiamo atto. Grazie Consigliere.

La prossima richiesta, sempre del Partito Democratico, del 30 novembre 2009. La leggo.

I sottoscritti Consiglieri comunali chiedono che nella prossima seduta del Consiglio comunale vengano inseriti i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- Situazione Bassano Grimeca di Ceregnano, mozione;
- Finanziaria 2010: abolizione stanziamenti per libri di testo: mozione.

In proposito alla situazione della Bassano Grimeca, dal Comune di Ceregnano è stata inviata via fax una richiesta, inviata a tutti i Comuni, perché sia approvata una mozione sempre sulla Bassano Grimeca; quindi farei la proposta al Consiglio, se siete d'accordo, che anche queste due mozioni le demandiamo alla Conferenza dei Capigruppo e decidiamo insieme come comportarci, martedì 26, alle 18 e 30. Domani partiranno gli inviti.

Andiamo avanti con la prossima interrogazione, protocollata 3/12/2009, presentata dal Consigliere Luciano Fantinati, gruppo PD, riguarda la Nogara Mare.

Prego Consigliere.

[Vuoto di registrazione]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se siete d'accordo la approviamo e diamo la parola al Consigliere, se vuole presentarla brevemente.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Il fatto che tutto il Consiglio lo voglia approvare mi fa molto piacere, è un ordine del giorno sulla Nogara Mare. Leggo testualmente:

"Premesso:

- che a fronte di un costante aumento del traffico veicolare non sono state realizzate nel tempo opere stradali di rilievo che garantiscano un deflusso sicuro e veloce degli automezzi del territorio bassopolesano in generale ed adriese in particolare;
- che la strada denominata Nogara - mare, pure non potendo essere ritenuta la soluzione di tutti i problemi viari del medio Polesine e del Polesine orientale, riveste una importanza fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di questo territorio, rappresentando una risposta concreta all'altrettanto concreto rischio di isolamento e marginalizzazione.

Constatato che la strada denominata Transpolesana è diventata realtà solo per il territorio altopolesano, avendo avuto precedenza di realizzazione e completamento solo la tratta fino a Rovigo, e che occorre pertanto attivarsi da subito perché quanto è accaduto per la Transpolesana non debba assolutamente ripetersi anche per la Nogara - mare.

Il Consiglio comunale chiede che nella tempistica di esecuzione della Nogara-mare venga privilegiata la tratta ad est dell'autostrada Padova-Bologna in direzione mare, a tutela delle popolazioni basso polesane che da troppo tempo hanno visto deluse le proprie aspettative di rilancio e di crescita economica, turistica e produttiva proprio a causa di una viabilità assolutamente insufficiente.

Impegna i rappresentanti di tutte le Istituzioni, ai vari livelli, e delle Amministrazioni locali basso polesane di farsi promotori dell'iniziativa al fine di sostenere le potenzialità di questo nostro territorio e l'affermazione dell'area del Parco regionale del Veneto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non ci sono interventi su questa proposta di ordine del giorno, io direi di metterla in votazione.

E` assente Raule.

Chi è d'accordo sulla proposta presentata dal Consigliere Fantinati è pregato di alzare la mano.

Approvata all'unanimità.

Andiamo avanti con la prossima, protocollata il 9/12/2009, sempre del Consigliere Fantinati....

INTERVENTO DI...

Presidente, una domanda. Va benissimo la mozione che ha fatto Fantinati e l'abbiamo votata tutti insieme, però stiamo facendo le mozioni o le interrogazioni? Stiamo facendo tutto insieme?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alcune le abbiamo demandate alla Conferenza dei Capigruppo, se c'è una da votare la votiamo e andiamo avanti così.

La prossima, protocollata il 9/12/2009, sempre del Consigliere Fantinati, riguardante il Forum di cultura musicale Florindo Andreoli.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Se poi il Sindaco dice che non ci guadagnamo la giornata, lo fuciliamo sul posto.

Anche su questa, e mi riallaccio un po' a quello che ha detto il Capogruppo Rondina, io ho avuto modo di parlare con il Sindaco e di entrare in merito. La richiesta era quella dello scioglimento del Forum di cultura musicale Florindo Andreoli. Già il Sindaco mi ha dato alcune sue considerazioni che io ho preso per buone e le ho valutate così come lui me le ha presentate, e soprattutto nel fatto che il Forum di Florindo Andreoli è stato sciolto per mancanza di contributi pubblici e privati, ma anche soprattutto perché si è ridotto molto il numero dei componenti di questo gruppo che per varie difficoltà non sono riusciti a continuare la loro attività, e che soprattutto - era un problema che io avevo sollevato - in data 15 settembre, con una comunicazione del Comune di Adria, era stato tolto a loro l'uso della sede presso l'androne del Teatro comunale. Su questa motivazione della sede il Sindaco mi ha risposto, come mi pare risaputo, che è stato fatto anche perché dovranno iniziare i lavori al Teatro comunale, quindi c'è anche bisogno di fare una certa pulizia, nel senso di potere avere a disposizione tutti gli ambienti. Però io voglio ricordare a questo Consiglio comunale che Florindo Andreoli è uno dei figli importanti del nostro territorio comunale; è stato negli anni della sua vita una persona molto importante, che ha dato molto per la cultura, per la musica, e quindi penso che l'opera del Forum sia stata in questi anni importante, perché ha riconosciuto la memoria di un illustre concittadino. Quindi dall'interrogazione così come l'ho pensata in quel momento, un paio di mesi fa, vorrei chiedere al Sindaco di impegnarsi affinché il nome e la figura di questo nostro illustre concittadino possa, se vi saranno le condizioni, essere ancora sostenuta, fatta presente, riconosciuta. E' un cittadino importante. Io ho avuto, per motivi professionali, il grande piacere personale di potere lavorare per lui ed era una persona di grandissima levatura culturale e veramente di una grossa capacità di rafforzarsi...

[Cambio cassetta]

...i migliori che potranno essere messi in atto, questo nostro importante concittadino che purtroppo la morte l'ha strappato alla vita troppo giovane, poteva dare molto di più alla musica ed anche al prestigio del nostro territorio e della nostra comunità.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Consigliere Fantinati, ne abbiamo già parlato. Abbiamo spedito quella lettera a Nicola Berti, che era il responsabile del Forum Andreoli. Quello che mi sorprende, però, e che si evince anche dalla lettera che Nicola Berti ha consegnato al sottoscritto, è che purtroppo neanche i familiari hanno voluto onorare la figura del loro caro, e questo mi rattrista. Comunque è presente nell'atrio del Comune un bel busto che ricorda la figura di Andreoli; eventualmente faremo un concerto, magari da fare ogni tanto, per ricordare questa importante figura nel panorama lirico adriese.

La cosa che proprio mi rattrista di più è proprio che i familiari non hanno pensato di onorare in qualche maniera la figura di questo nostro cantante. Ricordo che il sottoscritto, per ricordare il mio papà che è morto vent'anni fa, quest'anno ha dedicato un concerto di cori alpini ed ogni tanto faccio qualche donazione per ricordare proprio la figura importante di mio padre. Pensavo che almeno loro, visto che sicuramente il tenore Andreoli era di un certo spessore, si attivassero per dedicare un concerto in memoria. Lo faremo noi sicuramente.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...anche con una strada.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiediamo al Consigliere Fantinati se si ritiene soddisfatto della risposta del Sindaco.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Ringrazio il Sindaco, soprattutto nel passaggio importante, come ha detto anche Raule, che ci impegneremo come Consiglio comunale per ricordare questa figura importante.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti con la prossima, presentata sempre dai Consiglieri comunali del Partito Democratico, protocollata il 19 dicembre 2009, avente per oggetto: credibilità figura istituzionale del Sindaco.

Chi prende la parola?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Leggo l'interrogazione per accelerare i tempi.

"Dalla stampa locale degli ultimi giorni abbiamo potuto apprendere che Aldo Rondina, Consigliere comunale di lungo e consolidato corso del PDL; nella seduta di insediamento del Consiglio del Parco dell'11 dicembre ultimo scorso, dopo avere appreso che il Comune di Adria, in esecutivo, sarebbe stato rappresentato dal vice Sindaco leghista d'Angelo e non da lui, annuncia le proprie dimissioni dall'Ente e platealmente straccia la lettera inviatagli dal Sindaco. Nella lettera, ancora in data 28 luglio, si poteva leggere testualmente: "La informo che ho provveduto a comunicare all'Ente Parco del Delta del Po che ho delegato la Signoria Vostra a rappresentarmi in seno al Consiglio di tale Ente. Colgo l'occasione per ribadire che è intenzione dell'Amministrazione comunale che la Signoria Vostra sia anche rappresentante del Comune in seno all'esecutivo".

Gianni Finotto, ex Segretario comunale - sempre dalla stampa locale - prima confermato nella sua funzione e poi revocato, dichiara: "L'unico grosso errore che ho commesso è stato quando mi sono fidato della parola del Sindaco. Per me la parola data è sacra. Barbujani, non solo si è mangiato la parola ma anche le promesse scritte".

Guido Raule, Consigliere comunale della Lega Nord Padania - almeno al momento quando abbiamo scritto, poi vedremo - lamentando il fatto di non essere stato

informato delle dimissioni di Ferro, suo collega di partito, da Assessore, nonché della sua contestuale designazione a Presidente dell'Area Industriale Attrezzata, scrive: "E me la prendo anche con il Sindaco, che ha dichiarato il falso in Consiglio comunale, perché non ha detto la verità, e la nuova situazione che si veniva a creare. Mi sono fidato di lui, come ha fatto a dichiarare che Ferro si dimetteva per motivi di lavoro e il giorno dopo dichiararlo ancora Presidente dell'Aia?"

Questi appena elencati sono sicuramente segnali delle gravi difficoltà attualmente presenti nel centro destra ad Adria. E sono fatti che inoltre si ripercuotono negativamente sulla nostra Amministrazione, non soltanto a livello di immagine o di comunicazione. Se problemi ed aspetti appena citati tra virgolette sono differenti, medesima è l'improvvisazione e la difficoltà dimostrata nei momenti delle scelte e nelle gestioni dell'ordinario.

Queste dichiarazioni sono anche parole ed atti che oggi contribuiscono a minare pesantemente la credibilità, l'autorevolezza e il prestigio della figura del Sindaco. Ne minano la credibilità non solo sul piano personale ma anche e soprattutto su quello istituzionale, nel rapporto con il Consiglio comunale, con le forze politiche e con la città.

I sottoscritti Consiglieri comunali del Partito Democratico chiedono ora di sapere dal Sindaco se e come intenda fare fronte a questa pesante situazione.

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Rondina allarme rientrato. Raule allarme rientrato. Finotto è meglio che stia a casa sua. Tutti gli articoli che avete fatto in questi sei mesi sono più diffamanti di quello che posso dire io questa sera.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per la replica, Capogruppo Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Sconcertanti le risposte del Sindaco.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti con la prossima interrogazione, presentata dal Capogruppo Spinello del Partito Democratico, protocollata il 30/12/2009, avente per oggetto: incarico di Responsabile del Settore Territorio del geometra Giuliano Martini.

Prego, Capogruppo Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Con decreto n. 130, del 23 dicembre 2009, il Sindaco ha incaricato il Geometra Giuliano Martini a svolgere le funzioni di Responsabile del Settore Territorio, con decorrenza primo gennaio 2010. La figura del dirigente del Settore Territorio risulta vacante dal primo gennaio 2009, e da quella data e fino al 31 dicembre tale funzione è stata svolta dal Perito Industriale Francesco Doatti, incarico conferito al signor Doatti con appositi atti anche dal Sindaco Barbujani, n. 51 del 24 giugno 2009 e n. 1134 del 20 ottobre 2009.

Non si capisce come mai sia stato conferito l'incarico di responsabilità del Settore ad un istruttore, qualifica ricoperta dal Martini e gerarchicamente subordinato alla figura giuridica del funzionario, alla quale appartiene Doatti. Sappiamo che la sostituzione non è stata richiesta dal diretto interessato, e non risultano agli atti le motivazioni di tale sostituzione, oltre a non risultare nessun rilievo sulla attività svolta da Doatti.

Senza nulla togliere alle competenze professionali del Geometra Martini, riteniamo Francesco Doatti persona competente e stimata, non solo dagli operatori del comparto edilizio, ma da tutta la cittadinanza. Pertanto, signor Sindaco, le chiediamo:

- La scelta di sostituire il signor Doatti è stata sua, dell'Assessore all'urbanistica, o della Giunta nella sua collegialità?
- Quali sono state le motivazioni di tale scelta?
- Ritieni tale atto giuridicamente legittimo?
- Come mai, nell'atto di riferimento il conferimento dell'incarico è di responsabile e non di dirigente, come risulta nella deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 23 luglio 2009, avente per oggetto: ricognizione della dotazione organica?

SINDACO MASSIMO BARBUJANI

Cedo la parola all'Assessore, che ha seguito tutto l'iter.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Il signor Doati quest'anno è entrato nel quarantesimo anno di attività lavorativa; ha presentato domanda di quiescenza, con decorrenza primo marzo 2010; successivamente l'ha ripresentata primo maggio, quindi praticamente andrà in pensione il primo maggio; per tale circostanza è stato collocato un altro collaboratore che corrisponde al nome del Geometra Martini. Il signor Doati, per chiarezza, era un D5, mentre il Geometra Martini è un D4, quindi non molto distante, è l'equivalente come qualifica. A parte la qualifica, comunque sia, il Geometra Martini ha trent'anni di attività lavorativa specifica; ritengo che sia persona che possa essere equiparato come competenza a quella del signor Doati, sia come anzianità che come competenza sicuramente non è da meno del signor Doati. L'ufficio chiaramente dovrà camminare nei prossimi mesi con le proprie gambe e quindi ho individuato, si è individuato nel geometra Martini la persona che possa andare a dirigere momentaneamente il settore; viene conferita una posizione organizzativa, e basta, il precedente Capo del Territorio, che comunque aveva una funzione dirigenziale, che era l'Architetto Callegari, è rimasto nell'ufficio per meno anni del signor Doati, il quale rimarrà 40 anni, l'Architetto Callegari è rimasta 37 anni. Non vedo nulla altro da dovere aggiungere, quindi credo di dovere fare gli auguri al Geometra Martini.

Un'altra cosa. Ritengo anche che se si fosse chiesto personalmente sul signor Doatti di dare una opinione, e di esprimere un giudizio in merito alla circostanza, probabilmente non saremmo qui a trattare anche questa interrogazione. Probabilmente, per tante vicissitudini, nessuno l'ha fatto, e quindi siamo qui oggi a trattare questa circostanza.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La parola per la replica al Capogruppo Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Credo che abbia sufficienti motivi per dire che il Perito Doati ha presentato domanda di quiescenza dopo la notifica del fatto che non gli sarebbe stato rinnovato l'incarico.

Noi non abbiamo sentito neanche il dovere di chiamare Doatti, perché, fra virgolette, non ci interessa. A noi interessano squisitamente le questioni. Però non mi risulta che il Perito Doati avesse fatto richiesta di essere sostituito.

Mi pare di potere dire che ci sono anche altri dipendenti che stanno entrando nell'anno del periodo massimo dei 40 anni, o comunque della intenzione di andare in pensione, e l'Amministrazione comunale si è mossa in maniera diversa.

La cosa che mi interessa di più è che prima l'Assessore ha usato "ho" poi ha detto "si è", quindi mi pare di potere dire che l'assunzione di responsabilità è collegiale e non individuale dell'Assessore.

Per il resto, mi pare che il confronto sulla anzianità di servizio etc. non sia un canone plausibile, accettabile; secondo me ci sono altre considerazioni ed altre valutazioni ed ovviamente l'Amministrazione, l'Assessore e il Sindaco non ritengono in maniera legittima, dal loro punto di vista, anche se noi troveremo il modo di approfondire la questione nelle sedi istituzionali ed opportune, e pertanto, dichiaro la nostra insoddisfazione sulla richiesta che ci è stata data all'interrogazione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di passare alla prossima interrogazione, volevo fare due comunicazioni al Consiglio comunale, perché sono stato anche interpellato su questa questione.

Lunedì 25 gennaio - probabilmente arriveranno anche gli inviti, se non a tutti, a quelli della passata esperienza - lunedì 25 gennaio 2010, alle 17 e 30, presso il Centro S. Giovanni Bosco di Rovigo, in occasione del tradizionale annuale appuntamento del Vescovo con i politici ed amministratori del Polesine, si terrà una importante conferenza sul tema: "Etica e politica" con l'autorevole intervento di Mons. Rino Fisichella. Credo che sia una occasione da non perdere ed invito chi può a partecipare questo evento.

L'altra comunicazione, sempre sulla stessa onda, ricordo che venerdì stiamo organizzando gli inviti, che partiranno probabilmente domani o posdomani, venerdì 29 gennaio 2010, alle ore 18, presso il Circolo Unione, in occasione della presentazione del libro "Un candido nel palazzo: viaggio segreto nel cuore della politica", si terrà un incontro con l'autore Luigi Tivelli, nostro concittadino, su vizi e virtù della politica oggi.

Ricordo che l'incontro è stato promosso dalla Presidenza del Consiglio e dalla Conferenza dei Capigruppo, e sarà organizzato in collaborazione con l'Assessore alla cultura, dalla Biblioteca comunale e del Presidio del Libro.

Quindi siamo invitati non solo a partecipare ma anche ad estendere l'invito ad amici e conoscenti, ma in particolare anche ai nostri compagni ed amici dei partiti politici.

Detto questo, passiamo alla prossima interrogazione, che è anche l'ultima, perché sono due ma riguardano lo stesso argomento.

Una è stata datata il 9 gennaio 2010, ed è stata presentata dal gruppo del PD, l'altra è stata consegnata il 13 gennaio dalla Consigliere dell'Italia dei Valori Rosa Barzan, e riguarda la strada Traversagno.

Do la parola, in ordine, al gruppo del PD e poi alla Barzan per la presentazione, e poi alla risposta dell'Assessore.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Anche qui leggo testualmente.

Incredibile ma vero! Si sarebbe esclamato qualche tempo fa. La Regione del Veneto non erogherà il contributo di 394 mila euro per la strada Traversagno che collega Adria a Bellombra. Questo improvviso colpo di scena segue le assicurazioni reiterate e gli annunci compiuti in tal senso da chi attualmente governa il nostro Comune.

Da giorni la notizia è a conoscenza del Sindaco e dell'intera maggioranza di centro destra, che finora hanno preferito tenere le bocche rigorosamente cucite. Alla fine, comunque, tutto è emerso nella sua cruda realtà. La richiesta del Comune di Adria è stata dichiarata non ammissibile dagli stessi uffici regionali.

Ogni commento ulteriore pare superfluo.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di Adria, chiedono di sapere con urgenza: come mai si era provveduto ad un annuncio così fragoroso senza avere certezze in merito al finanziamento? Come mai la notizia del finanziamento, seppure è

arrivata dalla Regione magari attraverso l'Assessore regionale al bilancio Isi Coppola, è stata poi trasmessa con tanta leggerezza? O forse dovremmo iniziare a pensare che in Regione, prima si decidono i contributi da assegnare e poi si verifica la correttezza delle documentazioni e procedure?

A tale proposito, ci chiediamo, inoltre: esiste il progetto per il rifacimento e l'allargamento della strada? Qual è il costo ipotizzato? E soprattutto, come pensano, il Sindaco e la Giunta, di rimediare a questo ennesimo flop? Cosa si sentono di dire oggi ai cittadini di Bellombra?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, Consigliere Barzan.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per correttezza diamo la parola al Consigliere Barzan e poi risponde l'Assessore.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Magari mi riservo di risponderti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se il Consigliere è d'accordo possiamo passare subito la parola all'Assessore; se invece vuole dire due parole, prego.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Voglio leggerla.

Prendiamo atto che il progetto della messa in sicurezza di via Traversagno, strada che collega Adria e la sua Frazione di Bellombra, è naufragato. La richiesta di finanziamento alla Regione è stata dichiarata non ammissibile per il mancato rispetto dei termini.

L'aspetto più grave che emerge da questa vicenda è l'estrema superficialità con la quale questa Amministrazione si è caratterizzata fino ad ora.

Italia dei Valori sottolinea il comportamento poco efficiente di questa maggioranza, che si è spesso vantata di risollevare le sorti della città con le conoscenze in Regione, e che invece ha spedito in ritardo la documentazione e si è quindi fatta sfuggire una grossissima opportunità per valorizzare la frazione di Bellombra e garantirne la sicurezza ai suoi cittadini. Un progetto come quello di via Traversagno non può essere sostenuto per intero dall'Amministrazione comunale e necessita, pertanto, per la realizzazione, di stanziamenti regionali.

Al di là del problema tecnico in sé, Italia dei Valori vuole evidenziare l'aspetto politico della questione, che riguarda l'incapacità politica dell'attuale Amministrazione di condurre a compimento il progetto in questione.

L'Italia dei Valori ritiene che i compiti della politica sono quelli di sorvegliare e vigilare affinché le proposte e i progetti vengano seguiti in modo accurato perché abbiamo un positivo riscontro finale.

Fatta questa premessa, chiediamo che il signor Sindaco, nel Consiglio comunale del 19, chiarisca le motivazioni per cui il progetto è stato presentato fuori termine. Spieghi il progetto in sé e il costo ipotizzato. Ci faccia capire come pensa di rimediare a questo flop, e quali altre reali possibilità esistono allo stato attuale per la realizzazione del progetto stesso.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, Assessore Lucianò.

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

[Fuori microfono] Per fatto personale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per fatto personale riguardante cosa?

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Per fatto personale perché come dipendente regionale devo fare delle puntualizzazioni.

E' stato detto in entrambe le interrogazioni che il contributo non sarebbe stato ammesso, e questo non è reale. E' stata ammessa la domanda, sono stati fatti vari progetti dal Comune di Adria, sono arrivati in Regione e, con una delibera di fine novembre, scusatemi non ricordo numero la data, ma di fine novembre, sono stati ammessi. Per correttezza bisogna dire che sono stati ammessi. Poi, quando si è andati alla erogazione del contributo c'è stato un disguido, e qua riferirà l'Assessore, però stiamo attenti ad usare le parole, perché qui nella mozione si parla prima di tutto di non ammissibilità e questo non è vero; poi si ipotizzano delle logiche regionali che sono inesistenti, perché assicuro tutti che i contributi vengono dati a seconda di un punteggio assegnato, nessuno decide prima nulla, che questo sia chiaro, e quindi attenzione all'uso delle parole. Vi chiedo di restare nella dialettica.

Lo so che a noi cittadini interessa avere il contributo, però la problematica si sposta così. Una cosa è l'ammissibilità, e quindi la correttezza del progetto, la correttezza della Regione, del Comune etc. etc., e un'altra cosa è un errore fatto a posteriori.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie della precisazione. Diamo la parola all'Assessore Lucianò.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Specifico che tutti e 13 i progetti sono stati ammessi al finanziamento. Comunque, parto da capo.

E' chiaro che l'opposizione non perde l'occasione di dare, dal mio punto di vista, dal mio modesto parere, un cattivo esempio di politica della strumentalizzazione, in modo evidente la situazione del mancato finanziamento sulla strada Traversagno.

Teniamo innanzitutto a dire che quanto è accaduto è una grave perdita, non solo per chi amministra ma anche e soprattutto per la città di Adria, per gli adriesi.

A proposito del modo fragoroso di dare gli annunci, vogliamo precisare che tutte le volte che è stato comunicato qualcosa, è stato fatto in modo misurato e sereno; si è sempre affermato il fatto che la strada Traversagno costituiva una priorità ed ogni cosa è stata detta sulla scorta di comunicazioni ufficiali.

Nello specifico, la Regione Veneto, in data 4/11/2009 aveva mandato una comunicazione, protocollata dal Comune di Adria in data 11/11/2009, con la quale chiedeva l'indicazione dell'opera ritenuta di maggiore interesse tra quelle presentate.

Di conseguenza, erano state ritenute ammissibili tutte le famose 13 richieste di finanziamento presentate nel quadro della delibera della Giunta regionale del Veneto n. 1357 del 12/5/2009, avente ad oggetto: "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse regionale, di importo inferiore a 500 mila euro".

A proposito del modo fragoroso, capitolo bocche cucine.

La notizia del mancato finanziamento dell'opera risale agli ultimissimi giorni del 2009; il primo giorno utile del 2010 è stato lunedì 4 gennaio. Non abbiamo voluto nascondere

niente a nessuno. Non è nel mio stile. Abbiamo fatto sempre tutto in totale trasparenza e alla luce del sole.

Riguardo ad esponenti regionali chiamati in causa nell'interrogazione, oltre ad evidenziare la grave scorrettezza, riteniamo che sia improprio lo strumento ed anche la sede. L'opposizione può avere chiarimenti in merito attraverso i propri esponenti in Regione.

Riguardo il progetto e i costi, si vuole precisare che il bando prevedeva la predisposizione del progetto esecutivo entro tre mesi dalla data di assegnazione dei fondi, e che avrebbe fornito anche una valutazione sull'importo dell'opera.

E' interessante sapere che negli anni precedenti non è mai stato stilato un progetto per strada Traversagno.

In questa vicenda noi ci sentiamo parte lesa, vedendo vanificare un lavoro nel quale abbiamo profuso molte energie. Stiamo facendo quanto necessario per capire dove è stato il problema e di chi è la responsabilità, avendo avviato una indagine amministrativa interna. Su questo siamo intenzionati ad andare fino in fondo. Lo dobbiamo ai cittadini e all'amore per la verità.

Anche la legislazione attuale in materia di Enti pubblici distingue in modo chiaro le responsabilità politiche dalle responsabilità tecniche. Come primo atto, dopo quanto accaduto, ho richiesto al dirigente del Settore Lavori Pubblici una dettagliata ricostruzione dei fatti.

Di recente, è apparso un articolo di stampa in cui si davano lezioni in merito a lavori pubblici e privati, committente, progettista, esecutore dell'opera e disegnatore, capitolati e buon padre di famiglia. Ringraziamo chi in modo del tutto gratuito ha voluto fornire una lezione non richiesta. Vogliamo comunque solo fare notare che i rapporti che ci sono nella pubblica amministrazione, tra politici e dirigenti, non sono proprio come i rapporti tra progettista e disegnatori, e lo conosciamo tutti.

Certamente, come Amministrazione comunale, ci sentiamo con la coscienza a posto. Abbiamo fatto il nostro dovere, attivandoci per fare finanziare un'opera attesa da molti anni e che avrebbe risolto un problema ignorato dalle precedenti Giunte, me compreso.

A proposito di flop, termine molto in voga da un po' di tempo. Vogliamo ricordare che questa Giunta è stata chiamata ad affrontare due emergenze di eccezionale gravità: l'allagamento nel mese di settembre e la nevicata nel mese di dicembre. In entrambe le situazioni eravamo al nostro posto, a fare fronte a situazioni che avrebbero messo seriamente in difficoltà chiunque.

In quella occasione, dove una maggiore sensibilità istituzionale avrebbe suggerito uno spirito di collaborazione, l'opposizione non ha perso occasione per speculare politicamente su quanto accaduto.

Nelle emergenze si collabora, non si polemizza. Semmai dopo si può fare un confronto serio su come si sono affrontati i problemi.

Anche sulla strada Traversagno avremmo sperato in un atteggiamento diverso da parte della minoranza. Non vogliamo rassegnarci a considerare questo atteggiamento come ineluttabile, e non vorremmo dovercene fare una ragione. E' una questione di cultura politica e di sensibilità personale. Ci saremmo dovuti tutti sentire parte lesa, maggioranza ed opposizioni, sarebbe stato un segnale importante mandato ai cittadini. E' chiaro che l'opposizione deve fare il suo ruolo, ma non può essere che alimentando polemiche e speculando in modo evidente su queste questioni si possa creare una alternativa seria di governo alla città.

Potremmo rispondere ricordando quante volte il Comune di Adria, guidato dal centro sinistra, non ha partecipato a bandi di richiesta di finanziamenti. Almeno noi ci siamo adoperati per dare un input diverso, proponendo dei progetti e presentando le domande e fatto quanto di nostra competenza per cercare di farle andare a buon fine.

Citiamo un solo episodio, meno fragoroso, meno eclatante, e riferito alle bocche cucite. Nel mese di agosto del 2009, la Regione Veneto comunicava l'inammissibilità di una richiesta di finanziamento analogo, 450 mila euro, relativo a piazza della Libertà a Bottrighe, per l'inadeguato livello di progettazione. Infatti era stato presentato uno studio di fattibilità al posto di un progetto preliminare, richiesto dal bando, con la conseguente perdita del finanziamento. Mi auguro che neanche questo sia imputato all'Assessore competente o alla Giunta attuale.

A proposito del libro dei 13 sogni, sempre la Regione Veneto ha informato il Comune di un finanziamento di euro 31.680, riguardante la costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali ed impianti sportivi, sostituzione di serramenti esterni. E' un piccolo sogno ma si è avverato. Se nessuno avesse presentato quel progetto, non sarebbe arrivato manco questo. Forse era doveroso da parte di qualcuno segnalare quelle che sono le possibilità di richieste di finanziamento di qualunque ordine e genere.

Ai cittadini di Bellombra e a tutti i cittadini di Adria diciamo che per quanto ci riguarda la strada Traversagno costituisce una priorità....

[Cambio cassetta]

...la capacità di chi amministra deve misurarsi sul piano delle proposte, è giusto interrogarsi su quanto è successo, ma la politica deve assumersi la grande responsabilità di guida e di indirizzo.

Ci siamo posti fino da subito il problema di come evitare simili situazioni in futuro, in termini di forma, strategia e percorsi operativi. A questo fine vogliamo creare una struttura organizzativa snella, efficiente e moderna, che abbia lo scopo precipuo e prioritario di informare, orientare e sensibilizzare alla conoscenza di normative politiche e programmi comunitari al fine di favorire la piena partecipazione al processo di integrazione europea. L'attivazione di un numero crescente di progetti inerenti programmi comunitari da parte sia del Comune che di tutti gli altri attori socio economici e di creare una rete di collegamenti con gli operatori locali del settore e le altre realtà nazionali ed europee.

Io ho fatto riferimento prima a Piazza della Libertà di Bottrighe, ma di esempi ne potrei fare tantissimi. Non so, forse non ci sono stato, ma alcune interrogazioni non sono state discusse, fra cui due a risposta scritta, una riguardante Ponte Bettola e l'altra riguardante il taglio del tiglio a Ca' Emo. Per quanto riguarda il discorso di Ponte Bettola avevo già relazionato pubblicamente, ma comunque non c'è nessun tipo di problema a rilasciare una relazione.

Però, se vogliamo operare una distinzione - e poi vado avanti - tra quello che è responsabilità politica e responsabilità tecnico amministrative, è necessario dire, come per il finanziamento di Piazza della Libertà di Bottrighe, è necessario dire: come mai l'opera di Ponte Bettola di fatto non è stata compiuta ed è stata aperta solo al traffico veicolare? Ci sarà pure un motivo. Evidentemente qualcuno non ha fatto una domanda al Genio Civile. Non so se era di pertinenza della Regione, se era di pertinenza del Comune, io non lo so; di sicuro anche in quel caso c'è stata una responsabilità. Bisogna capire se è una responsabilità politica, o se è una responsabilità tecnico amministrativa. Suppongo, comunque, che non era un mio dovere, né di nessun componente della Giunta e tanto meno del Sindaco, formulare praticamente con il dito il numero di fax per scrivere "strada Traversagno" al numero indicato dalla Regione. Suppongo.

Vado avanti con il resto.

Pensiamo a una struttura che possa offrire nel tempo informazioni, consulenza, orientamenti, assistenza, formazione ed animazione, mettendo a disposizione

materiale informativo gratuito, documenti in consultazione libera, oltre all'accesso a banche dati e siti internet sull'Europa, favorendo i processi di integrazione politica, legislativa, economica e sociale della città con l'Unione Europea.

Il ruolo della struttura è quello di fungere da cerniera tra l'Europa e Adria, sviluppando le più opportune relazioni con le altre città d'Italia e l'Europa stessa, anche tramite coinvolgimento della Regione Veneto.

Dovrà svolgere una funzione di informazione e di orientamento sulle normative e le politiche comunitarie, promuovendo a livello locale la cultura dell'integrazione europea e lo sviluppo economico del territorio comunale.

Curerà i rapporti intra ed extra istituzionali con gli Assessori comunali, le Istituzioni comunitarie, nazionale, regionale e provinciale e con le altre realtà informative, di pari opportunità, nonché con le Associazioni di categoria, Università e Istituti finanziari. In particolare le informazioni e l'orientamento riguarderanno: fondi strutturali, aiuti di Stato, programmi ed iniziative comunitarie, processi ed iniziative comunitarie, processi di internazionalizzazione delle micro e medie imprese, patti territoriali e contratti d'area, programmi regionali.

Tramite tali iniziative vogliamo creare un modo nuovo di rapportarsi con le realtà extra comunali, europee e verso i soggetti che operano come già detto sul territorio.

E' una sfida che vogliamo lanciare a tutti, e che invitiamo a raccogliere, considerandola come una imperdibile opportunità di crescita economica e sociale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie all'Assessore Lucianò.

Per la replica, i Consiglieri Barzan e Spinello.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Va bene, abbiamo preso atto di quello che ha detto l'Assessore, però io non condivido quello che lui ha detto questa sera per quanto riguarda la responsabilità politica. Per me c'è sempre una responsabilità politica. Da lì non si scappa. Anche questa sera, e comunque sulla stampa, a mio avviso, si è cercato di scaricare la responsabilità sul tecnico, che ci sarà anche una responsabilità tecnica, ma i cittadini adriesi non hanno votato pinco pallino che lavora nell'ufficio xy, i cittadini adriesi hanno votato voi, voi avete vinto l'elezione, voi siete stati eletti, voi avete chiesto i voti ai cittadini perché le cose vadano bene, le cose vadano meglio. Quindi, cercare di fare passare la responsabilità dell'operato agli uffici tecnici, secondo me non è politicamente corretto.

Prendiamo in considerazione: ogni errore che fanno gli uffici tecnici, o gli uffici in generale, può capitare, perché se uno lavora, lavorando può anche sbagliare. Cosa avviene? Scattano rapporti disciplinari? Scattano licenziamenti? Mi sembrava quasi in questi giorni, dagli articoli letti sul giornale "cercheremo il colpevole, il colpevole deve fare i conti con la propria coscienza..", sembravamo quasi in un periodo di inquisizione. Ritengo che la responsabilità sia politica, vi arrangerete voi poi a parlare con i tecnici. Chiaro che farete determinate cose. Però l'aver ammesso che c'è stata una responsabilità politica, questa sì, perché il politico ha il compito... allora possiamo andare tutti a casa se le responsabilità sono solo dei tecnici. Noi siamo in prima persona, noi che appunto siamo stati letti dai cittadini, e quindi noi siamo deputati al controllo, siamo deputati alla verifica, e quindi siamo noi che siamo davanti, siete voi che vi siete presi l'onere di governare.

Io non ho mai visto cittadini adriesi che andassero per gli uffici a controllare se gli impiegati xy presentano in tempo la richiesta etc., quindi, ripeto, siete voi politici, siamo noi politici, che ci interfacciamo con i cittadini, e non i tecnici, quindi noi abbiamo delle precise responsabilità. Penso che sia una vostra responsabilità, purtroppo questa volta è andata così. Vi auguro che nel futuro non vi succeda più.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

A costo di sbalordire tutti, io dico che il mancato finanziamento del Traversagno è una storia che è stata sopravvalutata rispetto alla reale portata. Perché? Primo, 394 mila euro o quelli che sono, anche i sassi sanno che avrebbero coperto niente, non sarebbero stati niente rispetto ai soldi che occorrono per fare il Traversagno. Quindi è stata caricata, secondo me, di una eccessiva problematicità.

Noi abbiamo scritto "bocche cucite", con un certo senso di ironia, perché? Perché era stato enfatizzato dai vostri Consiglieri, dai vostri Assessori, dal vostro mondo: è successo anche questo... etc.. Cioè un tam tam, per cui praticamente noi ci siamo chiesti per giorni: ma cos'è successo? Ho telefonato a lei in montagna etc., nel senso che è stata ingigantita... stavo per dire ad arte. Non so perché, non ho capito ancora fino in fondo perché, perché di finanziamenti etc. etc..

Prendo atto delle cose che ha detto Busson. E' evidente che noi porteremo queste questioni anche in Consiglio regionale attraverso una interrogazione che stiamo predisponendo. Perché? Per tutta una serie di motivi. Parlo delle cose che non ha detto Lucianò. Noi abbiamo chiesto a Lucianò se esiste un progetto esecutivo di Traversagno...

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Esiste un progetto esecutivo, e qual è l'importo?

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Non esiste un progetto esecutivo; esiste, come ho già detto nella relazione, la possibilità di rendere esecutivo...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Quindi non si può ipotizzare il costo...

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Nell'interrogazione chiedevamo se esiste il progetto di rifacimento e di allargamento della strada, e qual è il costo ipotizzato. Perché voi capite che se il costo ipotizzato sono 700 mila euro e ne sono mancati 394, è un conto; ma se il costo è 2 milioni di euro e ne mancano 394, mi pare...

Considero irrituale anche - almeno così come è stata enunciata della stampa, vedremo nel merito le carte - come è stata fatta la contestazione addebiti al dirigente, che secondo me è irrituale per certi aspetti, ma non siamo in grado di avere una opinione completa.

Mi pare che la questione, fra virgolette, sia stata strumentalizzata. Nel senso che di fronte a difficoltà che ci sono, non a caso l'Assessore Lucianò, a detta del Sindaco, si era detto che si era preso una pausa di riflessione. Il Sindaco l'ha detto, credo anche La Voce, non solo il Gazzettino...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Abbiamo letto male.
Ma anche Blog, Fabio Panetto diceva che...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Va bene, l'abbiamo letto sul blog.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Nessun problema sta di fatto che nessuno mi ha interrogato. Sarò io a stabilire se fare...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Va benissimo. Ci fa piacere il tour un effetto l'ha avuto, nel tour che ha organizzato il Sindaco, sei prontamente ritornato in sella e questo ci fa piacere. Non è che ci sia...

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Voglio solo sottolineare che nella mia vita non esiste solo il percorso politico, esiste un percorso professionale e un percorso familiare. Le riflessioni possono essere legate a varie situazioni. Chi ha letto il giornale oggi, alla bisogna, c'è la risposta, e questa è la risposta.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

D'accordissimo. Nel senso che io dico, e in questo senso in qualche modo non posso che dichiararmi non soddisfatto delle risposte dell'Assessore Lucianò, Perché fra virgolette si è enfatizzato un problema, e non vado neanche a scomodare La distinzione fra funzioni di indirizzo politico e la responsabilità etc.,. Secondo me è stato enfatizzato ad arte questo problema. E la cosa assurda è che anche questa sera si vuole scaricare tutte le cose sulla opposizione. Che noi non facciamo altro che registrare cosa è successo. Infatti, quando anche il Sindaco - non per introdurre altri argomenti - ci dice: Rondina rientrato, Raule rientrato, Finotto non parlarne etc. bisogna capire perché si risolvono i problemi. Quindi io ho paura che ci sia stato un uso strumentale all'interno della maggioranza di questa vicenda, ed è evidente che ruolo legittimo dei Consiglieri di opposizione è quello di cercare di vederci chiaro. E questa sera non ci abbiamo ancora visto chiaro.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, non è previsto. Solo perché avete iniziato un dialogo ti do la parola.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Solo tre parole. Una vale per il Consigliere Barzan. Se io somministro un farmaco errato, non è il Direttore Generale che va in galera, va il sottoscritto, in qualità di dirigente. In ogni caso, questo non è dare colpe a niente e a nessuno, dico semplicemente che le responsabilità, politiche o non politiche, sono di chi ce l'ha, poi c'è la politica. Ma comunque, per sottolineare ulteriormente questo, io ancora non ho capito se per esempio Piazza della Libertà,... e non è per andare contro l'opposizione, l'opposizione fa il suo ruolo, ma io voglio capire, in Piazza della Libertà è un errore

politico o è un errore tecnico? Non lo so. Sulla mancata richiesta al Genio Civile per potere entrare nell'alveo e concludere la pista ciclabile di Ponte Bettola, che è durato dieci anni, è una responsabilità politica o è una responsabilità tecnico amministrativa? Perché sono quesiti che io mi pongo. E se potete in qualche modo delucidarmi, io l'accetto ben volentieri.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Certo. Perché noi abbiamo..

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, altrimenti non finiamo più.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

No, perché ci capiamo. Noi abbiamo fatto richiesta scritta proprio perché, a differenza di voi, noi non vogliamo scannarci tra di noi. Questo è il problema. Io ardo dal desiderio di avere la carta dove il Direttore Presidente di Sistemi Territoriali dice che i ritardi sono dovuti alla continua richiesta di varianti da parte del Comune di Adria; che è un falso clamoroso. L'unica richiesta di variante del Comune di Adria l'ha avanzata quando c'è stato il cedimento dei piloni. Primo! Ed è questo che io voglio carta scritta.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Non c'è bisogno di fare la cronistoria, andiamo nello specifico. Chi non ha vigilato, e la mancanza di questa richiesta come mai non è venuta fuori? Questo dico io. Dal 2005 ad oggi, perché la pista ciclabile non si è conclusa?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ma proprio perché il Comune di Adria non ha partecipato alla progettazione. Se tu guardi fra virgolette le carte...

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Non ha partecipato ma era politicamente e doverosamente... rivestiva lo stesso ruolo che...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E' stato demandato alla Regione...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, faccio presente che c'è un Consigliere che deve presentare una interrogazione.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ma è di una contraddizione lapalissiana, perché non può dire io non mi assumo la responsabilità, scarico sui dirigenti, e dopo dice: di chi è la responsabilità politica se non è stata fatta questa cosa? E' evidente, o si è sempre su una linea, o non si e....

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Ma non è scaricare, questo! Non è scaricare. Parliamo di Piazza della Libertà: chi avrebbe dovuto vigilare sul mancato...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Zanellato, la invito a presentare.... Scusate!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Piazza della Libertà... se mi spieghi che cos'è, è la prima volta questa sera che sento il problema del mancato finanziamento...

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

E' stata fatta una richiesta di un finanziamento... *[sovrapposizione di voci]*

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verificheremo questa cosa. Diamo la parola al Consigliere Zanellato, che deve presentare una interrogazione ed anche la Barzan. Veloci per cortesia.
Prego Zanellato.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

A dire a verità ne ho due.

Leggo la prima:

Al Presidente del Consiglio comunale...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La presentate solo?

Allora la presentate e la prossima volta...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Presidente, siccome è una mozione sul Comune denuclearizzato, cioè il discorso delle centrali nucleari.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ne discutiamo in Conferenza dei Capigruppo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Comunque avrei voluto rispondere a Lucianò.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ringrazio il Consiglio perché abbiamo fatto veramente un tour de force, però abbiamo fatto parecchio lavoro questa sera. Grazie e buona notte.